Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**1981/ Aprile**

**Buona Pasqua:** Non far padroneggiare in te il proprio io, ma l’abbandono nel tuo Dio! In questo modo si può vivere la perfezione; e con l’ascensione del distacco, ci si può trovare sul monte della pietà e insegnare a tutti i popoli la via, la vita che devono tenere per la verità! Ama Me per pria, che il resto, per te, lo farà il tuo Cristo Re!

**Dalla Comunione del 12/4/81** …. Oggi, giorno del’ulivo, è assente l’asina che ho cavalcato e tutti gli asini che vogliono dare delle loro teorie il risultato ….( Divino buonumore ).

**12/4/81**

**Risposta dettata e trasmessa per telefono:** “ Ben fu visto P. Antonio, quando preparava lo scritto; ed ora ne possiedo quasi da farne un capitolo! Come voi conservate quello che a voi ho detto. Per necessità questa sospensione, di cui metterete più fervore nel convertire le anime; è provvidenziale, perché sto intrecciando i lumi della prima pentecoste sugli apostoli, con la luce che ora regalo alla Chiesa, perché non venga sera in questa nuova primavera! Vi ho chiamato e voi avete sentito e avete aderito. Tutto ciò che ho operato verrà compito! Vi vedo tutti uniti, voi figli primi della Madre mia Sacerdote: che siete tali vi darò le prove!

**Preghiera:** ( si può ottenere grazie con questa preghiera a conoscere Dio e se stessi ) Senza di Te, Gesù, sono impotente; con Te, Gesù, tutto posso, perché sei l’Onnipotente: dunque, diviso da Te non posso stare. Dammi grazia di potermi elevare e veder solo in Te la salvezza mia e dei popoli. Io sono al tuo servizio; allontana da me ogni ombra di vizio; ma con semplicità fa che io ti abbia a servire e amare. E Tu, Madre SS. su di me vigila, tienimi vicino a Te, perché io voglio amare, servire Te e il tuo Cristo Re. Abbi compassione dell’umanità ferita; richiama tutti, Gesù, a novella e santa vita.

**Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che fosti assunta in cielo, di farci puri e santi, ti prego.

**1/6/81**

- **P. Mario:** per i due sacerdoti somaschi novelli: ( P. Giovanni Benaglia e P. Alberto Papini ) Che li accompagni la Madonna Sacerdote a questo passo definitivo della lor vita, che mai vengano meno come il colle dell’Apidario ove è calata, perché la religione di Cristo sia insegnata e vissuta! E’ un augurio! Religiosamente li saluto, perché proprio per il mio clero son venuto!

**4/8/81**

- **Fermatevi e pregate e sperate.** Sì la magnificenza di Dio constaterete nel miracolo che farò.

- **Stare al proprio posto,** perché uno per uno tutti vi conosco.

- **Quando meno lo penserete,** sul libro della vita sarete. Sarà qualche cosa di bello.

- **Star contenti e in pace,** che all’ora precisa il miracolo starà arrivare. La lor preghiera in alto sta volare e così le anime si stan convertire

- **Il miracolo che darò,**  tutto accomoderà, perché che sono il Salvatore in un modo misterioso Mi mostrerò.

- **Il miracolo non sarà immediato,** ma graduale, a cambiare i cuori e far capire ai Preti quello che devono fare.

- **A stare insieme a Gesù Eucarestia e a pregare e a gustare,**  è già un anticipo di Paradiso, Così si è già pagato e ci si prepara alla lode eterna.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, Madre Sacerdote del Cuore di Gesù, fa che unito a Te, Madre mia Sacerdote, sempre unito io sia. Accanto a Te la mia mansione sacerdotale sarà mai finita.

- **Preghiera di Alceste:** E’ ora di mostrarti nella tua Calata Mondiale e prima ancora Cristo Ritornato nella sua Sapienza che ha dato.

- **Nelle cose bisogna fidarsi di Dio,**  che traditi non si sarà da Lui ,che sempre aiuterà e, in caso diverso, darà la pazienza a sopportare. Conta anche questa!

- **Al Canone:**  Il sacerdote prima invoca lo Spirito Santo che scende. Invocare lo Spirito Santo vuol dire chiamare la SS. Trinità in presenza, per far che il Divin Figlio dia al Ministro, tutte le volte che celebra, la facoltà sua, che ha comandato e ha dato all’ultima cena. Così il ministro viene incorporato della SS. Trinità, per cui Cristo dà l’autorità come fosse due in una da dire: “ Questo è il mio Corpo; questo è il calice del Sangue mio sparso per voi e per tutti “.

Autorità che ha uguale potenza, basta che il Ministro sia col suo Cristo in coerenza.

E’ qui dove la Personalità Divina si intreccia con la personalità umana del sacerdote e la parola diventa fatto operante, perché così viene trafficato il segno sacerdotale che vuol dire: a Dio tu sei consacrato … ecc.

- **Per forza che non Mi hanno accettato.** Volevano fare un sol ovile con un unico porcile!

- **La menta**  fa scappare le mosche.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  Che sia vista da tutti la mia bontà e che questo ottobre i popoli abbiano speranza di salvezza nella Regina Sacerdote del S. Rosario. Chi prega si salva.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del nostro Dio, tienimi sempre a te vicino. Fa che mai da Te mi stia allontanare, o dolce o cara nostra Madre.

- **Agli Scrivani:** La Madonna vi ha scelto; Io vi ho chiamato; come è stato che avete sentito? E con Me da Ritornato abbiam costruito. Per voi, non avendo tutto accettato, fu una purificazione! Ora vi ho detto: guardate che penso Io, perché non vi ho tradito; occorro Io che ho la personalità divina, per dare alla Chiesa che ho fondato una nuova vita, che le occorre per il terzo tempo.

- **Gesù va diretto alla sua Chiesa** e quelli che lo sanno già del Ritorno saranno i primi a dir di sì. I religiosi hanno cercato di prendere in mano la Cosa, ma non han potuto; era perché è Cristo stesso che fa da sé; però quelli che han conosciuto il Ritorno, anche se non han creduto, appena la Chiesa accetterà, saranno i primi a dir di sì.

- **Il perché dei religiosi:**  far vedere che la Chiesa è opera divina, specie nei momenti di decadenza.

- **Questa è una grande cosa,**  che comprende tutto. Non saranno contenti gli istituti, se Cristo è venuto a completare il suo ciclo, perché la Chiesa che ho fondato duri in eterno? Non sarà contento il francescano, che Cristo ha detto che durerà l’Istituto francescano fino alla fine? Chi ha scritto ed è convinto che son Io che son tornato, fa un grande ramo all’albero della Chiesa, che si estenderà su tutta la terra; e la dea pagana verrà sotto a ricoverare e si avrà merito e complicità a fare un solo ovile sotto un unico pastore, quando Dio vorrà.

- **Buon pranzo:**  che echeggi ovunque la mia voce e non si sperda nella via della vendetta.

Ecco dove si è: ognuno di voi dica: Cristo è con Me! Nessuno sa la mia calligrafia; ma la Chiesa la vedrà nella mia fisionomia, cioè in quello che dico.

- “ **Quando fosti posto in grembo alla tua SS. Madre e poi nel sepolcro,**  per questa tua umiltà e per i dolori della Madre tua SS. libera tutte le anime del purgatorio “. La Madre mia non si è nascosta sul calvario, ma in piedi a mostrarsi: son Io la Madre! Ecco l’umiltà quanto vale! Presiedeva l’amore e l’umiltà era il corredo. Chi questo mediterà, dovrà dire: ora ci vedo!

Le opere di Dio che stemma hanno? L’umiltà che decora l’opera della divinità.

Alceste non va in cerca di umiliazioni; prende solo quelle che arrivano.

- **Scrivani:** voi sareste della pianta della Chiesa i frutti maturi, maturati prima; poi c’è il caldo di quelli che maturano insieme; poi gli ultimi, che son pochi, che maturano anche quelli, prima che venga il freddo. E’ il nuovo innesto che Io faccio, per far divenir domestico ciò che era diventato selvatico. Bisogna rifiorire, per di verità tutto il mondo coprire!

- **Il mio Cuore non ha misura:** ecco perché il tuo nome l’ho scritto con lettera maiuscola e quelli dei religiosi sia lettera vocale ( maiuscola ), perché nascosti si devono trovare.

- **Padri:** star contenti e felici, nella felicità vera di chi serve e ama Dio, che di Lui si fida e confida. Il Divin Maestro compisce ciò che voi tutti non avete potuto fare per dar valuta all’opera che voi con amor avete compito. Non aver nessuna preoccupazione, che penso Io a mettere tutto in azione, cioè in esecuzione, per far risuscitare la fatica e i sacrifici fatti a venirmi a sentire.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Vergine Maria, sii te la mia guida nella via della perfezione.

- **Intenzione dell’Olocausto:** perché presto si concluda a capir la mia venuta.

- **Inculcate alle anime la virtù della santa purità:**  vedrete il mondo migliorare e miracoli di conversione vi assicuro che farete e così il ciel di anime popolerete.

**4/8/1981**

- **Fermatevi e pregate e sperate,**  che la magnificenza di Dio costaterete nel miracolo che farò.

- **Stare al proprio posto,**  perché uno per uno tutti vi conosco.

- **Quando meno lo penserete,**  sul libro della vita sarete. Sarà qualche cosa di bello.

- **Star contenti e in pace,**  che all’ora precisa il miracolo starà arrivare. La lor preghiera in alto sta volare e così le anime si stan convertire.

- **Con il miracolo che darò,**  tutto accomoderò, perché che sono il Salvatore in un modo misterioso Mi mostrerò.

- **Il miracolo non sarà immediato,**  ma graduale, a cambiare i cuori e far capire ai Preti quello che devono fare.

- **A stare insieme a Gesù Eucaristia e a pregare e a gustare,**  è già un anticipo di Paradiso. Così si è già pagato e ci si prepara alla lode eterna.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, madre, sacerdote, del Cuore di Gesù, fa che unito a Te, Madre mia, Sacerdote, sempre unito io sia; accanto a Te, la mia mansione sacerdotale sarà mai finita.

- **Preghiera di Alceste:** E’ ora di mostrarti nella tua Calata Mondiale e prima ancora, Cristo Ritornato, nella sua Sapienza che ha dato.

- **Nelle cose bisogna fidarsi di Dio,**  che traditi non si sarà da Lui ;che sempre aiuterò e, in caso diverso, darò la pazienza a sopportare. Conta anche questa!

- **Al canone:**  Il sacerdote prima invoca lo Spirito Santo, che scende. Invocare lo Spirito Santo vuol dire chiamare la SS. Trinità in presenza, per far che il Divin Figlio dia al Ministro, tutte le volte che celebra, la facoltà sua che ha comandato e ha dato all’ultima cena. Così il Ministro viene incorporato della SS. Trinità, da cui Cristo dà l’autorità come fosse due in uno, di dire: “ questo è il mio Corpo; questo è il calice del Sangue mio sparso per voi e per tutti “.

Autorità, che ha uguale potenza, basta che il Ministro sia col suo Cristo in coerenza.

E’ qui dove la Personalità Divina si intreccia con la personalità umana del sacerdote e la parola diventa fatto operante, perché così viene trafficato il segno sacerdotale, che vuol dire: a Dio tu sei consacrato … ecc.

- **Per forza che non Mi hanno accettato.**  Volevano fare un sol ovile con un unico porcile.

- **La menta** fa scappare le mosche.

- **Ai Padri:**  voi avete vinto al lotto, insiem col Prevosto. Siate contenti, che l’avete fatta a tutti, quando avete scritto ( il Deposito ). Così sarà a pro di tutti.

Si convinceranno del Ritorno quando faranno l’esame di coscienza, del perché si sono scagliati contro.

Ma saranno in dubbio e paurosi e penseranno: “ Se fosse vero che è Tornato? “ E l’eco risponderà: “ siate certi che è verità “.

- **A P. Antonio:** Ecco, gioisco, per lo sfoggio e il potere tuo Sacerdotale, che così ne fa uso anche Oggiono. E per questo, dei favori che costaterai, ti dono.

- **Quando la paura in voi scomparirà,** a farvi conoscere che siete di Me, conosciuto sarò Me!

- **Qualunque persona che si trovi in umiltà,** già nel gaudio si troverà.

- **Quando uno va a confessarsi e si sente contento,**  vuol dire che era preparato e ci si incontrerà col Sacerdote, vero Ministro di Cristo che l’ha perdonato.

- **Chi prega e dell’umiltà fa uso,** troverà le porte aperte della mia Increata Sapienza e intenderà il modo di fare di nuovo ad evangelizzare.

- **Nei bisogni comuni,**  chi invoca la Madonna, Lei manda ad aiutare.

- **A P. Antonio:**  che lo vedo con simpatia nella tua Parrocchia e che nei suoi bisogni lo aiuta in tutto la Madonna, come Religioso e Sacerdote e che lo consola, anche in quella tribolazione ( sorella ).

- **Ai Padri:**  la mia volontà è quella di pagarli tanto. La Madre vuole che Io aspetti, perché vuol essere Lei che li sta compensare. Sarà un prodigio, che lor non stanno aspettare.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, per la tua Assunzione fa che venga restaurato ogni retto sacerdote e porta sulla via della salita coloro che hanno smarrito la via.

- **P. Antonio:** un potere speciale, miracoloso, per indirizzare le anime a Dio.

- **Sarete preservati,**  perché siete da Me e dalla Madre mia amati.

- **La verginità donata fa fruttare l’apostolato,**  perché è unita a Dio, che è la verginità per essenza. E’ vivere nel mondo, fuori del mondo, per portar tutti al Padron del mondo. Quando si è attaccato a questo, poi c’è da spiegare e incoraggiare. Siccome il mondo è caduto un po’ nella materialità, anche i genitori non vogliono dare i figli al Signore, né in una maniera né in un’altra.

- **Son troppi i peccati che si fanno,**  e per scusare si dice che non è peccato. Si fa il peccato contro lo Spirito Santo. Non ci si emenda più a far così.

- **Il futuro dopo la rinnovata Pentecoste:**  Pensate che, quando la rinnovata Pentecoste verrà, la Chiesa riconoscerà i scelti al Sacerdozio e le anime consacrate, quali sono; e questi, quando avranno 33 anni non invecchieranno; e se campassero anche tanti anni, non invecchieranno. Questi sono quelli che saliranno.

Questi, dopo la Pentecoste, saranno segnalati ( indicati, riconosciuti ) dalla Chiesa e dopo li seguirà, tanto i sacerdoti, come le vergini e saranno di tutti i popoli di tutto il mondo.

Alla fine, chi resterà, saran tutti segnati e tutti vergini: sacerdoti e consacrate; e questi saran quelli che mai più invecchieranno, mai moriranno e saliranno nella Gerusalemme Celeste.

Sarebbe una riparazione alla disobbedienza e alla superbia di Adamo e di Eva.

Sarebbe un cancellare tutto quello che il peccato di Adamo e di Eva ha procurato nel mondo animale: d’esser dimentichi del proprio Dio.

- **Maria:** mare di vita.

- **Contenti gli scrivani:** se loro si uniscono a Me a sentire il modo con cui do la mia filosofia e teologia, sarebbe il contento della lor vita sacerdotale.

Invece, a star lontani e sentire quello che il popolo dice, nell’ombra della notte, vanno a finire di essere tribolati, e senza di Me, anche insensati.

Sapete che la Madre mia è la Regina del Purgatorio; molto misericordiosa con queste anime che stanno purificarsi.

Così fa con chi la ama, con chi ha scelto, con chi ama di preferenza.

Fa sparire il fumo e il bollore delle passioni e fa venir luce ove ci son tenebre; la luce che fa conoscere Dio, quale Lui è, il perché del Ritorno del suo Cristo Re; e questa luce deve avvampare nel cuor sacerdotale, perché a tutti ne deve dare.

- **Ai Padri:**  che la luce mariana vi faccia splendere da illuminare tutte le genti, che ognuno abbia a capire che necessita il ben fare e il bene operare; pensando che si ha l’anima da salvare, perché all’al di là la giustizia di Dio si fa viva e bisogna pagare fino all’ultimo quadrante e così farne caro del tempo della misericordia, voi tutti che avete la Madonna di scorta.

- **Fino a quando non apparirà davanti al Santuario,**  la Madonna non si vedrà più in terra d’esilio.

- **Gli scrivani andranno direttamente in Paradiso,**  senza passare per il Santuario.

- **Il mio cuore è fatto per te,**  fa che sia tutto di Te!

- **Augurio per gli scrivani:**  questo è l’augurio che vi faccio e lo faccio a tutti assieme: fa che tu, con tutti gli altri, abbiate a vederci come Io vedo voi. E questo è il principio, il perché che son venuto.

- **E’ domenica.**  Gesù consegna alla Chiesa la Madre, Vergine, Sacerdote gloriosa.

- **Ai Padri:**  e voi servi di Me, vi troverete, un giorno, per questo, padroni della vigna di Dio, non perché Io abbia dato fallimento, ma che vi voglio pagare vi do accertamento: uno per uno e poi anche tutti assieme. Chi serve Cristo, così avviene.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, so che Tu mi ami. Di ciò che ti cerco, stammi accontentare, che io sempre ti starò servire e amare.

**4/8/81**

- **Saluto.** Agli apostoli ho detto che Io me ne dovevo andare, se doveva venire lo Spirito Santo

Ora dico a tutti: fermatevi e accelerate nella speranza e nella preghiera, se volete costatare non la sera del mondo, ma la primavera della mia Chiesa, perché non abbiamo a citarvi e danneggiarvi.

La luce mia vi adombrerà, se farete l’obbedienza. Qui non sono Eucaristico, sono Cristo Ritornato, Dio!

- **Il Deposito non va messo in pubblico.**  Licenzio te, Alceste, di farmi la serva, se non nell’intimità del Mistero Compiuto, che tu sai che sono Io Venuto.

Alle persone che verranno, al Beniamino, dirai ancora la mia Parola, ma solo a loro. Il Deposito non va messo in pubblico, neanche il Ritorno, neanche quello che dico a te, don Amintore: è privato. Altrimenti viene una guerra fra la menzogna e la verità. Quando sarà ora, si capirà; intanto in pace si sta.

Il Deposito, lo si lasci tale e quale! Chi legge, si consola e la vita sua dona.

- **Cristo non vuole essere comandato.**  Fermatevi, pregate e sperate, che le magnificenze di Dio costaterete nel miracolo che farò.

Chi vuole sentirmi e può venire qui, sappia però che Io voglio essere obbedito, non comandato, tanto meno dalle donne, anche se fossero sante e stigmatizzate. Cristo è nato uomo, ha il comando. Se le donne hanno dei lumi, se li tengano, perché che parla è l’Umanato Verbo! Perché è il maligno che vuole dare lumi alla Chiesa. Io non sono nella criniera del leone né nella coda dell’asino!

- **Intenzione dell’Olocausto:** L’intenzione è: tenerti attaccato al tuo Cristo che celebra in alto.

La Madre, che non aveva bisogno di purificazione, alla presentazione di Gesù al tempio, ha offerto due colombe. Così ora la piccola offerta, per la celebrazione dell’Olocausto, è per tenere attaccato il Sacrificio del sacerdote all’Olocausto di Cristo. Fingo di pagarti perché tu sia con Me attaccato alla Chiesa: unito alla Chiesa e in intimità con Me nel compiere l’Olocausto.

- **Il Deposito.** Se nel Deposito c’è qualcosa scritto dagli scrivani che non fosse del tutto giusto, la Madonna lo velerà, così che capiranno solo quanto dettato direttamente da Cristo, e basta. Non preoccupatevi! Prima vi vedevano faticare e dicevano: “ Quanto peserà questa Cosa grande! Che si smetta! “, ma, ora che il Deposito è finito, devono vedere una cosa leggerissima; altrimenti, se vi vedessero preoccupati a tirare una carretta vuota, riderebbero. Ora si viene quando si vuole, in libertà.

Il Deposito è una lettera molto lunga. Adesso bisogna imparare a leggerla, questa lettera, cioè conoscere che sono venuto e saperlo a memoria. Intanto il Deposito sta lì, ma non dorme, perché ci sono Io che parlo. Presentono che può essere Cristo e, quando si accorgeranno di ciò, potranno anche avere paura.

- **Per P. Gianluigi.** I superiori sono quelli che stanno sopra, e chi obbedisce è superiore ai superiori. Siccome anche i superiori sono uomini, bisogna pregare che non abbiano a sbagliare e che, prima di dare comandi, invochino Dio. Se per questo si pregherà, chi comanda non sbaglierà. Ma chi non fa altro che criticare, farà sbagli uno dietro l’altro, considerando il tempo in cui ci si trova.

Quando avete qualche dolore a causa dei superiori, venite in chiesa davanti a Me Eucarestia: ditelo a Me ad alta voce, che Io vi solleverò dalla croce.

- **Regalo a P. Gianluigi.** Alceste dice: “ Noi preghiamo, durante la novena, che Gesù, per la festa dell’Assunta, accontenti P. Gianluigi “, “ giacchè è un padre che è capace di fare tutto, fuorchè il male! “.

- **A Don Amintore.** L’amore che ti porto non ha nessun sigillo. Ringraziami che oggi hai vinto Cristo. Una bella vincita! Non dico che hai vinto la croce, ma Cristo risorto e ritornato, che sta preparando il grande miracolo. A dare la vista comincio con gli occhiali, perché dopo ci vedano senza. A te farò un regalo: i debiti te li farò diventare crediti e così un creditore sarai anche di Me, che dovrò pagarti; e così potrai pagare, quando Io ti pagherò, i debiti di tutti i sacerdoti, dei vescovi e della curia, che avranno paura, sapendo che sono tornato.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre Vergine Maria, fa che ogni anima, che si accosta all’Eucarestia, stia alla grazia di Dio viva.

- **Per i padri.** Stiamo contenti e in pace che al momento preciso il miracolo arriverà. La loro preghiera in alto sta salire e così le anime si staran convertire. Con il miracolo che darò, tutto accomoderò, perché che sono il Salvatore in un modo misterioso mi mostrerò.

Voi mi avete sentito e avete scritto. Il Deposito è alla Chiesa. Qui ci sono le Comunioni per accertare che celebro e faccio ad Alceste la Comunione: sono cose private, da non dare a nessuno per non confondere il Deposito. Ma siccome il fare la Comunione ad Alceste è una cosa unica e privata, non è che Io abbia fermato il ministero sacerdotale, quando hanno tutto il popolo da istruire, comunicare e confessare. E’ vero che la Madre battezza tutti in fin di vita col fuoco dello Spirito Santo, dove i sacerdoti sono impossibilitati a dare questo sacramento che fa diventare figli di Dio, ma ciò non è prendervi la mano, ma aiutarvi nel ministero.

N.B. Agli adulti battezzati dalla Madonna resta però la pena temporale.

**6/8/81**

- **Trasfigurazione.** Sono andati sul Tabor la sera. Erano stanchi e hanno dormito là tutta la notte: il riposo occorreva per prepararsi a sostenere questa visione. Quando si sono svegliati, la visione era già in atto. Sono stati avvolti in una nube e portati in alto. Non erano più sulla sommità del Tabor, quando hanno visto Mosè ed Elia con Gesù. La visione è durata a lungo. Pietro ha parlato di tende, perché loro avevano dormito sotto le tende.

- **Morale:**  Quando in voi scomparirà la paura di farvi conoscere che siete di Me, sarò conosciuto Io.

Sicuri del mio appoggio, dissetatevi della rugiada celestiale che dà la benedizione della Sacerdote Vergine Madre, che vi dà la vista nuova.

N.B. Alceste dice che capisce cosa costa fidarsi di Dio quando tutti danno addosso. Si può immaginare quanto costi accettare il Ritorno a chi è sacerdote e ha il comando.

- **Confidenze:**  Quando si è in difficoltà e si crede al Ritorno, Dio l’aiuto darà. Se alcuni tendono a far divenire grande il ministro di Dio, si riverserà su loro e si vedrà che sono dei seguaci e al servizio di Dio, senza alcun fine umano, ( perché i fini umani distruggono il soprannaturale e il merito che Cristo può fare ).

- **Buon appetito:**  Qualunque persona si trovi in umiltà, già nel gaudio si trova.

Sono parole dette da Cristo nel concerto celestiale, perché così la vita deve scorrere, essere tale.

Nessuno ho imbrogliato, ma tutti infinitamente vi ho amato.

**Confidenze:** Mettete che il miracolo sia una pianta, mai vista. La pianta ha i rami, ogni ramo ha la sua missione. Il miracolo sarà la conclusione.

Tanto come ho parlato non parlerò, ma, dopo aver dato i lumi in abbondanza, il miracolo darò.

**A Don Amintore per il futuro.** Ti do una spiegazione non adatta per questo momento, ma che ti gioverà in seguito. Cammina al passo mio, non rimanere indietro e non andare avanti, che i doni che ti do sono tanti. Stà alla mia statura e vedrai di conversioni una fioritura. Voglio che tu abbia molto e molto a lavorare e tutte le anime a Me a portare. Chi mira ad arrivare a tutti, è facile che arrivi a molti. Chi si restringe a questo motto: “ Chi salva un’anima ha salvato la sua “ certamente farà il peccato di omissione e pagherà col fuoco purificatore per tutte le anime che avrebbero potuto arrivare alla perfezione, se lui avesse lavorato.

Io giudico dall’intenzione. Se uno vuole fare tanto e invece riesce poco, viene pagato per il desiderio che aveva di voler fare, perché conto anche l’umiliazione di chi ha concluso poco. Se uno mi dice: “ Non ho concluso niente, ho fatto quello che ho potuto“, dirò: “ Bravo! “ e il premio ugualmente gli sarà dato.

Non si deve fare come quel tale del Vangelo che ha detto: “ So che sei un uomo severo, che vuoi ricavare anche dove non c’è niente! Il talento l’ho sotterrato e a Te viene restituito “. A chi parlerà in questo modo, Io risponderò: “ Per Me sei finito, se vedi Cristo cattivo! “.

La bontà di Dio è vista proprio nella giustizia di Colui che è morto per redimere. Per questo divento largo di comprensione con chi si è sforzato e anche solo poco ha dato, perché il mio Cuore è molto abbondante con i minimi, con quelli cui ho dato poco e che hanno fatto il loro dovere, perché nel giudizio la faccio da Padre, da Redentore, da dolce Giudice. Ricopiatemi, specie nel confessionale ad assolvere chi è pentito.

**A Don Amintore.** Cosa vuol dire: “ Hai vinto Cristo! “.

A vincere Me, bisogna che tu stia vicino a Me, non a Bienno, ma in ogni posto in cui ti trovi. Ecco che ti ho detto di non andare né avanti né indietro, ma di essere a pari.

Vuol dire questo: soggetto a Cristo in ogni passo che fai; in pace e contento sempre ti troverai. Sta all’etichetta di Me, che disturbi non ne avrai. Vuoi essere sempre contento? Allora gioisci per il mio Ritorno, vivi sicuro per la mia Venuta, godi dell’amore e dell’aiuto che ti offro.

E per giaculatoria dirai: “ Quanto sono contento e godo che sei tornato! “. Vedrai gli effetti e l’affetto che ti porto.

Sono sgrammaticato per chi vuole che non sia tornato: son in pieno stile di amore per chi crede che consacro e offro Me Eucarestia. E così, con la luce del calice del Sangue mio, dò la vita mia al ministro in continuazione, a chi mi vuole, a chi mi desidera, a chi gode del mio aiuto.

Come chi continua a meditare davanti all’Eucarestia di Me si sta innamorare e non può lontano stare, così chi riceve con gioia la mia Parola viva di vita fa sentire ai fedeli forte la presenza mia reale nell’Eucarestia.

Quando saranno in tanti i sacerdoti che sanno del Ritorno e che celebreranno sapendo che sono tornato, i fedeli riacquisteranno una fede viva nella presenza reale di Gesù Sacramentato e crescerà l’autorità del sacerdote.

Il secondo tempo dell’Era Cristiana deve vedersi in questo modo: una dolce fine con un miglior principio con il Ritorno di Gesù Cristo, che è il Redentore, il Fondatore della Chiesa di Roma, fondata sui dodici apostoli, compreso in questi Anselmo. Ecco perché sono tornato a Bienno!

**Ai padri.** Mi avete vinto al lotto insieme con il prevosto. Siate contenti che l’avete fatta a tutti quando avete scritto il Deposito. Così sarà a pro di tutti. Si convinceranno del Ritorno quando faranno l’esame di coscienza sul perché si sono scagliati contro. Saranno in dubbio e paurosi e penseranno: “ E se fosse vero che è ritornato …? “. E l’eco risponderà: “ Siate certi che è verità! “.

**Per P. Antonio.** Ecco: gioisco per lo sfoggio e il potere tuo sacerdotale, di cui fai uso anche a Oggiono. E per questo dei favori ti dono. Li costaterai.

**Intenzione dell’Olocausto.** Che la pace ovunque regni, anche nei tuoi impegni.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**13/8/81**

**Saluto:** A te il mio amore è dato; è per quello che caramente ti saluto. E ti annuncio il martirio che voi avrete: martirio d’amore, di non poter dire che sono venuto.

**Che cosa si deve fare ora.**  Chi mi vede deve pagare senza nessuna soddisfazione. Per coloro che mi sentono è meno pesante, ma devono battere la via dell’amore, essere condottieri di anime, per portarle sul monte santo.

Guardando le grandezze del mondo, il bordello, la disonestà che regna, che la bassezza segna, chi mi ama deve sentire la necessità di insegnare e poi di appartarsi da questa gente, di pregare come hanno fatto gli apostoli in attesa della Pentecoste.

**E’ incominciato il secondo giorno.** Non si è studiata l’Opera mia, non si è voluto che fossi venuto, ed Io mi sono appartato. Ora è incominciato il secondo giorno; sarebbe il centro del giorno. Chi vuole luce, ne prenda; e chi non ne vuole, si ricordi che per Cristo Re superiori in terra d’esilio non ce ne sono, perché sono venuto con facoltà divina.

E chi farà qualcosa all’Istrumento che adopero, rimarrà con le mani bruciate e non farà più mancanze di carità.

Ti ho detto questa cosa prima di farti leggere la Comunione, per farti vedere quanto ti amo.

Io sono qui contento e giulivo e non mi nascondo sotto l’ulivo, perché non sono della Chiesa mia il traditore, ma il Fondatore, Colui che ha fondato la Chiesa. E col Cuore ferito e spalancato dico: sono Io che la Chiesa mia ho fondato ed ora per difesa sono tornato.

Quando sarà mezzogiorno, il sole ci sarà. Allora i sacerdoti avranno fame e saranno assetati di Me, e farà sfoggio la mia aurora nel cuore loro. Dal cuore viene la vita, dal cervello la vista.

Quando il giorno sarà al tramonto, a pagarli la giornata sarà pronto il Padrone del mondo.

La paga non sarà in base a quello che si è concluso, ma in base alla fatica e all’amore che si è usato. Il resto, lo metterà la Madonna con le grazie che dà a chi ha ascoltato e al momento si è dimenticato, nel farglielo venire in mente in seguito.

**Celibato e cattolici orientali.**  Non è mai avvenuta l’evangelizzazione universale a causa dei cattolici orientali, che avevano e che hanno i preti sposati.

Ora, che sono venuto a portare il celibato come legge divina, si vuole andare con le altre religioni.

**Vincere Cristo.** Vincere Cristo vuol dire per voi scrivani avere da Lui anticipatamente la grazia santificante che dà alla Chiesa per la facoltà nuova, per il terzo tempo nuovo, di amministrare il nuovo sacramento che ho dato.

**Confidenze a Don Amintore.**  Ti ho detto, tolto che qualcosa di male, perché non ne posso fare. Ti ho fatto sentire il mio polso, ti ho spiegato il mio pensiero e concludo col sentimento mio: sei mio e sii sempre mio! Questa è la mia firma.

**Per i padri.** La mia volontà è quella di pagarli tanto. La Madre vuole che Io aspetti, perché vuole essere Lei che li compensa. Sarà un prodigio che loro non aspetteranno.

**Giaculatoria.** Sacerdote Madre, per la tua Assunzione, fa che venga restaurato ogni retto sacerdote e porta sulla via della salita coloro che hanno smarrito la via.

**Ultima.** Ti offrirò uva dell’alto globo e frumento che dà la messe, insieme con una splendente veste, che assomiglia a quella che ho fatto alla mistica Sposa, la Chiesa, per le nozze di diamante.

Se sapessi quello che vuol dire! Vedrai un po’ per volta, che sai che hai la Madre mia di scorta.

Io continuo a farvi regali, perché del mio Ritorno non abbiate a dimenticarvi.

Veste vuol dire: vederci, capire, dopo che si è sentito.

Essere invitati alle nozze dell’Agnello con la mistica Sposa di Cristo significa sapere quello che gli altri non sanno.

**17/8/81**

**Saluto.** Ti ho fatto aspettare, ma non ti metto dietro di tutti: sono andato a dire una buona parola a chi ha più bisogno di te.

Prima che tutto sia del tutto distrutto, vi darò l’aiuto perché, come hanno detto gli angeli questa mattina durante la mia Celebrazione, sono venuto Celebrante e Operante a compiere l’Olocausto perché non sia abolito il Sacrificio che compie il ministro. Dunque, bisogna che tutti abbiano a ravvivare la fede nella celebrazione, perché Io niente ho sospeso, ma la luce di conoscervi, di vedere quali siete, cedo.

**Situazione.** Di questa Cosa a Brescia hanno detto che era una verità offensiva delle pie orecchie. E a Roma: che è una verità sconcertante. Hanno detto “ verità “, non hanno avuto il coraggio di dire che Cristo sbaglia.

**Confronto.** E’ un miracolo la guarigione del Pontefice. Egli occorre, perché fa tramite tra Dio e l’Uomo: il Pontefice e il Divin Artefice.

Come questa Cosa non l’hanno voluta, ma non l’hanno uccisa, così non hanno ucciso il Pontefice perché Dio non lo ha permesso, ma non vogliono quello che lui dice.

**A Don Amintore.** Ti ho visto volentieri, oggi e anche ieri. Con il tuo contegno sii sempre pronto a trovarti insieme con il Padrone del mondo.

**Confidenze.** Chi non vuole andare al Purgatorio nell’aldilà, deve dare il suo contributo qua. Non avvilitevi per il decadimento, che penso Io. Questa è una furbizia: fare tutto per amore del Signore e non aspettare il contraccambio dal mondo, fidarsi di Dio.

**La piaga del clero e della famiglia.**  C’è ancora da asciugare la piaga del clero che è andato via.

Il sacerdote ha sposato Cristo e non può sposare una creatura. Occorre preghiera, che ci vedano e tengano duro a non dare permessi.

Il demonio le ha studiate tutte. Prima c’era la massoneria che dava i soldi per far sciogliere i matrimoni. Questo per disfare tutto, la famiglia e il ministero sacerdotale: una cosa differente dall’altra, ma tutte assieme.

Ora la massoneria non dà più soldi, coloro che vogliono convivere dicono: “ Se sono i soldi che servono per ottenere le dispense, noi ci teniamo i soldi e facciamo il divorzio e poi facciamo il matrimonio civile “.

Mettono il matrimonio civile e il divorzio sullo stesso piano del matrimonio religioso e della dichiarazione di nullità. Ma Dio non è il governo!

Per guarire questa piaga si fa così: si prega e si insegna agli sposi l’indissolubilità del sacramento del matrimonio, che si fa un giuramento da mantenere, che si tratta di un sacramento, di un dovere e non di un divertimento, che bisogna essere pronti ad accettare le croci che capitano nella vita.

La vostra risorsa sta in questo: che penso Io. Se non vengono all’istruzione, voi non avete colpa.

Don Amintore osserva: “ Ma ci dicono che noi insegniamo col metodo non giusto … “.

E Gesù faceto conclude: “ Allora vediamo di dire qualcosa di sporco, che verranno! “.

Sapete che i sacramenti sono sette; l’ultimo è il matrimonio.

Gli sposati, per comandare il prete, si mettono a pari di chi ha ricevuto l’Ordine. Invece l’Ordine e il nuovo sacramento che Io ho dato, tanto l’uno come l’altro, fanno i gendarmi e il matrimonio viene imprigionato; così gli sposi cammineranno sulla via giusta.

Nel santuario dell’alto globo si appartiene all’Olocausto, qui si appartiene ancora al Sacrificio della croce. E’ per questo che è così dura!

Guardate che Cristo non è un ingrato, ma è la differenza tra il mondo e il Padrone del mondo.

Che gli sposi stiano uniti nel matrimonio, altrimenti si rovina tutto! In questo tempo di transizione si asciughi questa piaga, nella Chiesa, dei preti sposati e dei permessi dati!

Adesso comincio ad illuminare il Papa e gli altri sacerdoti, perché vedano ciò che è bello e ciò che non lo è.

**Recita del breviario indispensabile per il prete.** Siccome il sacerdote è fatto tutto per Dio, ha le preghiere del breviario da recitare, per compire il ringraziamento che spetta al Sacrificio della croce e in preparazione alla celebrazione del giorno seguente.

Questa è la mansione del prete e nessuno deve farsene meraviglia. Ma gli uomini devono esser gelosi del loro sacerdote: devono volerlo tale, metterlo al suo posto, come Cristo lo ha voluto.

Tutte le altre cose, che sono fuori dal suo ministero, per il sacerdote sono aggiunte. E’ meglio essere di Cristo interamente per trovarsi non uguali agli altri uomini, ma superiori, perché così vuole il Redentore.

Se avessero fatto questo, certamente avrebbero accettato il nuovo Patto, perché mi avrebbero conosciuto e non sarebbero stati adirati perché sono venuto.

Il non volere è tremendo per l’uomo che dice di no: non è in condizione di comprendere perché non vuole. Ma niente è impossibile a Dio.

**Confronto: le Tavole della legge e il Deposito.** Quando furono date la prima volta le Tavole della legge a Mosè, egli, vedendo che il popolo adorava gli idoli, il vitello d’oro, cioè la materialità, le ha gettate a terra, e sono andate in polvere. Dopo che il popolo, che aveva mancato, ha fatto la debita penitenza, Dio sul monte Sinai ha improntato di nuovo sulle Tavole la legge, i dieci comandamenti.

Adesso facciamo un confronto teologico.

La Scuola fu scritta, ma il popolo non era preparato; e Cristo Ritornato ha dato l’ordine che fosse bruciata “ l’Ambasciata “, che era il nuovo Patto; e cenere è diventata.

Passò un dato tempo e, per gli innocenti e i penitenti, la Madre di Dio scelse i ministri che dovevano scrivere. Cristo in un modo misterioso li chiamò e la sapienza sua consegnò, cioè l’hanno scritta.

Poi c’è stata la purificazione, non essendo stato riconosciuto questo lavorio, sia nella fatica dei viaggi, sia nello scrivere, sia nello spandere; lasciarono però aperta la porta dicendo, tanto Brescia come Roma, che si trattava di una verità sconcertante.

Perciò a voi scrivani dico: “ Adesso penso Io. Mettete di essere stati qui con Me in compagnia per far conoscere la verità che Io ci sono nell’Eucarestia, perché il vostro cuore possa diventare uno solo col mio, che in terra d’esilio vivo, per fare che un giorno sia predicata dappertutto la Buona Novella.

Adesso sto per far venir giù tutti da sella, perché cammino a piedi anch’Io e non voglio che nessuno dei miei si trovi sul superbo cavallo, che potrebbe da un momento all’altro buttare giù il cavaliere, e lui, il cavallo, solo, scappare, perché vede che non è lui il padrone della situazione.

Sapete chi è il cavallo: tutti i superbi che vogliono comandare il Papa, i vescovi e i sacerdoti e così tentano di uccidere l’autorità sacerdotale.

Sarà una cosa che avverrà: se vedrà che il cavaliere scende da solo, il cavallo scapperà in furia, perché vedrà che l’autorità che credeva di avere non ce l’ha.

Questa è la penitenza per chi oltraggia l’autorità.

**Agli scrivani.** Pensate quanto vi amo! Vi do la mia sapienza ed Io qui in presenza per rinforzare, accrescere e timbrare la nuova autorità che il vostro Cristo vi dà. Il timbro in fronte, perché elevato sia il pensiero del sacerdote per elevare il popolo di Dio a pensare alle cose soprannaturali.

**Per i padri.** Dì ai padri di non aver fretta di dare ad altri la coda del Deposito. Sapete che è la coda dell’aquila … La voglio usare come ventaglio, a far vento a chi ha caldo perché sono tornato, perché, nella freschezza giovanile dell’età, voglio mostrare a tutti i preti dove sta la vera carità.

Sapete che, chi va a farsi pettinare, ha davanti lo specchio: l’altro lo pettina con precisione, taglia i capelli con eleganza, perché sia visto elegante tanto chi funziona come quello che è pettinato. Questi diventa elegante e il parrucchiere guadagna clienti e può mostrare quanto lui sa l’arte di far comparire.

Così faccio Io col mio clero: gli accomodo i capelli, a chi non li ha pitturo la nuca, così che tutti lo vedranno come quando era giovane. E che meraviglia non sarà mai quando, un bel mattino, si sveglieranno e la mia chioma avranno!

Chi per fare soggezione a Me, che sono tornato, ha lasciato crescere la barba fino in fondo ai piedi, potrebbe con questa inciampare e cadere; a questo la taglo con le forbici con cui si taglia la lana alle pecore, perché ognuno sia alla sua misura e non commetta con il suo Divin Maestro usura.

Chi vicino a Me verrà, ( anche nel leggere il Deposito ), già molto a Me assomiglierà, e non gli occorrerà più nessuno.

**Per i padri.** Dì ai padri che sono qui ad aspettare quelli che diranno di sì per i lumi che cedo; dì loro che li conosco e che li tengo a cuore. Anche se sono proibiti, Io li metto in congedo. Darò loro degli incarichi importanti, proprio perché sono gli scrivani. Loro tengano presente che sono tante le mansioni nella casa del Padre e, quando si ha occasione di fare del bene, si ricordino di dire: “ Ecco che siamo a Bienno, a provvedere ai bisogni del mondo “

**Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che fosti assunta in Cielo, di farci puri e santi ti prego.

( Gesù osserva: è differente il mio linguaggio. E’ per quello che non sto alle regole della grammatica ).

**Intenzione dell’Olocausto.** Che sia visto che sono Gesù Cristo.

**Ultima.** ( Don Amintore pensava tra sé di chiedere a Gesù un pensiero affettuoso, ma poi non lo ha fatto. E Gesù che sa tutto, glielo ha dato ).

L’amore che ti porto è di tenerezza e di innocenza, da far suscitare in tutti gelosia, se non avessi per tua grande Protettrice Maria, insieme con Giuseppe.

**19/8/81 e altri giorni**

**Ai Padri:** Dì che son qui ad aspettare quelli che diranno di sì, per i lumi che cedo; che li conosco e i Padri li tengo a cuore. E anche se sono proibiti, Io non li metto in congedo; gli darò degli incarichi importanti, proprio perché sono gli scrivani. Lor tengano presente che son tante le mansioni nella casa del Padre. E quando si ha occasione di far del bene, si ricordino di dire: ecco che siamo a Bienno, a provvedere ai bisogni del mondo.

- **Confidenza:** l’amor che ti porto è di tenerezza e di innocenza, da far suscitar su tutti gelosia, se non avessi per tuoi grandi protettori Giuseppe e Maria.

- **Verginità:** La Madonna è stata creata immacolata, per essere la Madre di Dio; Alceste è stata creata apposta ed è stata scelta sol per la verginità. Agli atri difetti Gesù non guarda; ma, se c’è o no la verginità, sì.

- **Quando canterà dell’Apidario l’usignolo,** mi conoscerà il clero quanto sono buono. L’usignolo canta quando fa caldo, d’estate, a buon ora e in mezzo alle foglie, mattina e sera: corrisponde al secondo giorno che ho incominciato.

- **Gli scrivani:**  vengono tutti da quella stirpe ebrea della Madonna, venuti in Italia, a Venezia, nel 1400; sono anche quindi della stirpe di Alceste. Si ha ragione quindi di chiamare zia Alceste, anche secondo la carne. Anche tutti gli apostoli erano della stirpe di Davide e tutti parenti; per quello che li chiamano fratelli. Ed è la stirpe sacerdotale, a farle il segno. Ha consegnato Gesù la Madonna al Vergine Giovanni. Essendo partita da Bienno la stirpe, perché è qui che i progenitori han dato generazione. La Madonna è di stirpe ebrea; e dunque la generazione di adesso è della stirpe ebrea, anche per richiamare alla vera Chiesa il popolo ebreo: si è in parentela! Adamo ed Eva; il Nuovo Adamo e la Pura Eva! Ecco ancora una cosa che Gesù Ritornato compie in riparazione al peccato che ha rovinato tutta l’umanità. Anche le figliole sono di stirpe ebrea. Tutti gli scrivani, Alceste, le figliole, vengono, come discendenza, dalle zie della Madonna, che erano parecchie.

- **Se la verginità è l’essenza di Dio,**  tutto nel sacerdote deve essere di Dio, se fa Dio, unito a lui: la mente, il cuore e tutte le energie.

- **Ai Padri:** non aver fretta; però gli dico che è l’ora sesta. Non c’è da avvilire, ma in anticipo possono gioire, che con nobiltà sto agire.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che hai preso l’impegno del mondo, tieni noi sacerdoti per pria da conto. Sai che siamo i tuoi figli primi! Togli tu ciò che negli uomini avvelena e mettici noi, ad evangelizzare, in scena.

- **Il secondo giorno è un’epoca;** durerà tanto, perché voglio far maturare della redenzione i frutti.

- **A chi ha danneggiato l’Apidario:** nessuno li cita, nessuno li sta offendere. Stiamo attenti che il suo Cristo è venuto per difenderli, perché voglio proclamare la mia bontà. Così tu sei il primo che sente questo e che può approfittare di questo grande privilegio di amore e di bontà.

- **Al Papa:** Ho dato la mano e ho detto: “ Il Divin Artefice sono Io e tu il Pontefice; con la Madre raduna il gregge! “.

- **Se i due tomi del Deposito sono nelle mani dei Somaschi, se li tengano;** e tu, Don Amintore, sta fuori! Dì: io non ho portato niente al Papa! E quindi non impacciarti. “ Faccio da solo! Io non ne so più niente, perché è compita la cosa; e pensa Lui! Chi non vuol credere, lasci stare! “ Lasciarli in grembo a quelli che fanno il Papa, là! Fanno delle prove, con queste informazioni, per vedere se gli scrivani reagiscono! Tu non devi stare né dietro, né davanti, né in mezzo ai religiosi; tu fa il prevosto! Se ce li han dato a loro gli scritti, se li tengano! E’ un po’ che sono andati via gli scritti! Ce li hanno là, li tengano; e li hanno sul cuore; ci pesano! Tu non entrarci e non andare a prendere grattacapi! Se li han tornati, è finito! Per entrarci con me, bisogna lasciarli in groppa a loro, chiunque siano! Voglio farti qualcosa a te! Non si sa; in queste ore!

- **Siete voi scrivani in libertà vigilata;**  non sanno nemmeno loro perché lo fanno! Non possono trangugiare questa cosa; ma non si dice nemmeno di mangiarla! E’ stata una cosa così sorprendente, che li ha scombussolati! Lasciar dir quel che vogliono, se c’è qualcheduno che dice di spingere! Bisogna ora aspettare, perché c’è anche la gelosia di tutti gli Istituti! Il Deposito, la prima volta, fu bruciato; la seconda, l’hanno fermato; adesso bisogna che da Me sia tutto avviato!

- **Apostolato:** se non si è ascoltati, oggi, c’è da morire, nell’apostolato; ma non c’è da avvilire, perché quello che si è fatto, sarà pagato e avrà il suo risultato.

- **Questo secondo giorno di Cristo,**  comprende la Pentecoste sul clero, da intendersi tra loro sul giusto. Bisognerà arrivare infine alla verità, finchè avranno bisogno dell’Autore della vita e della sapienza.

- ( avevo chiesto consigli per la mia vita sacerdotale e religiosa )

 **A P. Mario:** Il religioso ha il regolamento da osservare, per trovarsi sempre più perfetto come sacerdote; perché il regolamento abbracciato è un mezzo di santificazione, che corona la vita sacerdotale e inprime dove si fa l’apostolato, la conoscenza del religioso: che se lui è obbediente, insegna ai giovani ecc… ad obbedire! La sottomissione alle regole abbracciate invita tutti a sottomettersi per pria alla volontà di Dio e poi al rispetto di chi è in autorità e anche in età. Un grande invito alla santa umiltà! Il religioso ( che ) è tutto di Dio, anche con i voti; ecco la castità perpetua, che ha il suo sfogo nell’amor di Dio e il suo contento in Dio! I voti annullano le altre croci di chi è parroco e che è in cura d’anime diretta, con responsabilità; mentre chi è religioso e non è superiore, vien liberato da queste croci; mentre chi ha responsabilità, al posto del regolamento, ha questo peso delle anime, che direttamente ha in consegna. Il religioso vive anche coi confratelli, che si possono aiutare e consolare a vicenda; mentre i parroci sono anche soli, col peso della parrocchia. Ecco che i religiosi che subentrano nella parrocchia a far del bene, possono essere di aiuto a questo peso.

- **Stampare la preghiera,** se si vuole! Sì!

- **Per il Deposito:**  calma, calma, calma, che intanto si guadagna del martirio d’amore la palma! Mostrarsi indifferenti con questi superiori ancora supestiti!

**19/8/81**

**Saluto.** Il Mistero Compiuto è l’infinito amore ed ingegno di Dio. All’offesa, al rifiuto, ho compiuto un’Opera divina per potermi unire, in unità eternale, alla Chiesa che ho fondato e così il clero che vuole esser restaurato e che rinnova il giuramento primiero. Ecco perché mi sono fermato!

**Il Coro Virgineo, premio per chi ama la verginità.** Le mamme, anche le più sante, non capiscono che cosa è la verginità, perché in principio ho detto: “ Crescete e moltiplicatevi “. Dunque le mamme non passano oltre la vocazione del loro stato.

Le suore, messe dentro nella carità universale, saranno premiate per la loro carità, ma non andranno nel Coro Virgineo, perché non apprezzano la verginità sopra la carità. E diventa difficile vivere la donazione verginale, se non la si mette sopra ogni cosa, perché la verginità è l’essenza di Dio. Queste non ci saranno nel Coro Virgineo, se non si comportano all’altezza, ma saranno al posto ove ci sono ora gli apostoli, nel Coro Apostolico.

Chi mai ci sarà nel Coro Virgineo, fabbricato ora, nel mio Ritorno, per Cristo risorto e ritornato in terra d’esilio e che poi salirà per popolare terre nuove e cieli nuovi?

**Cronaca.** E’ iniziata in Paradiso la festa del secondo giorno, che non sarà più finita. Così si rispecchia su terra d’esilio questo splendore: quando arriva, chi ci vedeva poco resta accecato, per poter vedere in modo giusto.

**A don Amintore.** Tu pensa questo: che un intimo amico ti trovi col tuo Cristo; e così ti devi riconoscere gemello di Me. Più di così non posso dirti.

**Intenzione dell’Olocausto.** Vivere questo Olocausto con Me, vivere insieme con Me, trovarsi sull’alto globo a celebrare l’Olocausto insieme con Me: ciò è unire il Sacrificio all’Olocausto.

**Che cosa porta il secondo giorno.** Quando canterà l’usignolo dell’Apidario, mi conoscerà il clero quanto sono buono. Il canto dell’usignolo, che canta quando fa caldo, d’estate, a buonora, la mattina e la sera, in mezzo alle foglie, corrisponde al secondo giorno che ho incominciato.

**Confidenze.** Il bene che fanno quelli che sono venuti a studiare l’Evento e che sanno che sono tornato è già notato. Essi appartengono alla grande manifestazione della croce e dell’Immacolata Sacerdote. Dò agli scrivani il merito come se fossero andati in tutto il mondo a predicare.

Quei sacerdoti retti e penitenti, ma che sono duri ad accettare il Ritorno, rischiano, se si ostinano, di non entrare nel Coro Virgineo. Si fermeranno nel Coro Apostolico, tra i penitenti.

Lascio ferma la Cosa, lascio il tempo di meditare, così si finisce la guerra. Finita la guerra, mi farò conoscere.

Aiuterò i sacerdoti soprattutto in questo modo: farò stancare di assalire i preti quei laici che finora li hanno disturbati, facendo fare loro tante cose che non sono di competenza dei sacerdoti.

Don Amintore domanda: “ Che cosa fai nel tuo secondo giorno? “

E Gesù: “ Non posso dirlo prima. A cose fatte, sarete contenti, anche solo perché ho compassione di certi sacerdoti retti, che però sono molto zucconi: li avvicino, facendo loro capire che non sono venuto ad offenderli, ma a farli più grandi di prima “.

**La Gerusalemme Celeste**  La Gerusalemme Celeste è il nuovo globo col santuario, è la città di Dio, perché là non ci sarà nessuno che offende Dio. Ed è per questo che là c’è sempre chiaro, come c’è sempre chiaro anche sul Terrestre.

Nel Paradiso Terrestre si ripara, intanto che il mondo basso a poco a poco si converte.

**Ascoltare Cristo con semplicità.** Ciò che dice Cristo si prende come viene, si capisce quello che si può e intanto si va avanti. Quando sarà data la luce completa, si capirà di più. Chi ha sentito quello che Io dico, si trova un po’ in difficoltà ora con la Bibbia, perché in quello che Io dico adesso c’è dentro tutto.

E’ la legge di amore che presento, ma è ancora quella, raffinata, e, quando una cosa è raffinata, non si può metterla alla buona. Invece si sono messi loro, quelli che non c’entrano, a spiegare quello che vuol dire la legge, per poter vivere da animali sul mondo degli animali.

**Confidenze.** Vedi quanto bene ti faccio avere? Non adopero il mio potere, ma adopero il cuore per trovarmi benigno e riamato, così che tu mi possa dire: “ Vedi quanto ti amo! “.

Ti accorgi che insieme con Me ti trovi? Vorresti cambiare con altri la relazione che hai con Me, che sono Gesù? Mai più!

**Ai padri.** Non bisogna avere fretta, però vi dico che è l’ora sesta. Non c’è da avvilirsi, ma in anticipo potete gioire, perché con nobiltà Io agisco.

**Sorpresa.** Ti regalo una conchiglia d’oro. Quando la metterai sull’orecchio, ti ricorderai tutto quello che Io ti ho detto.

**Ultima.** Dal Padre in terra sono sceso, proprio per esser da te e da chi mi ama compreso. Questo meditate, che contenti del vostro Divin Maestro vi troverete.

**Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che hai preso l’impegno del mondo, tieni noi sacerdoti per primi da conto. Sai che siamo i tuoi figli primi; togli Tu ciò che negli uomini avvelena e metti noi ad evangelizzare in scena.

**19/8/1981**

**Non indarno il Pontefice consiglia al prete la veste talare,** la propria divisa. ( Il Papa vede che, se i sacerdoti mettono la talare, può avere un clero degno col quale fare tante cose belle ).

La Madre di Dio, in principio all’Opera mia divina diceva: “ Quanto amore porto a chi indossa la veste nera e caffè! “, ed esortava le donne ad una grande modestia.

Vedete che il Pontefice è devoto della Madonna. Sembra che sappia quello che vuole la Madonna!

Quando il sacerdote passa in mezzo al popolo, la sua veste nera ha questo significato: che il sacerdote è l’uomo di Dio e che per lui l’attacco ai beni materiali è morto. Con questa veste di lutto richiama tutto il popolo a non attaccarsi ai beni amteriali; anche se è un dovere lavorare, non bisogna mai dimenticarsi che si è in viaggio per l’eternità. Così si mostra l’uomo di Dio.

Il portare la veste talare con decoro è un riparo, così tutti vedono che lui è fatto per il coro, che ha un’autorità datagli da Dio, non uguale all’autorità degli altri, ma superiore ad ogni autorità, perché deve fare Cristo.

La veste caffè dei francescani segna regolamento, annientamento di sé, penitenza adeguata alla regola che si è abbracciata con la parola obbedienza: non si deve tornare più a ciò cui si è rinunciato, perché tutto viene consegnato ai superiori, ai quali bisogna trovarsi sottomessi.

Questa è la grandezza del francescano, se si comporta così. E’ sapere mantenere le promesse che vale!

La veste talare insegna a tutti a non avere rispetto umano a mostrare che si è cristiani.

Il ministro che non arrossisce a far vedere chi lui è, già con questo dà buon esempio.

Quando si celebra l’ufficio funebre dei preti si mettono in terra la cotta e la stola, mostrando l’autorità che hanno posseduto.

Parliamo di ciò che la massoneria diceva nell’Ottocento:” Fate in modo che i preti ( parola del demonio ) non portino la veste talare, fate denudare il popolo, che tutto ( fede e morale ) crolla, se si ottiene questo “.

Il Papa Pio X ha detto che quando ha messo la veste talare tutti hanno incominciato a dargli del voi; così è stato del Santo Curato d’Ars. La veste talare aiuta i ministri a tenere un contegno adeguato alla divisa; è una difesa per cui il maligno non può giocare dentro.

La veste talare fa capire a tutti, anche agli stessi preti, che il sacerdote deve trovarsi sempre in celebrazione, in qualunque parte si trovi, per essere sempre all’altezza della propria donazione.

Se questo si penserà, quando nelle adunanze tra sacerdoti ci si troverà, sarete in unione con Me e sarete davvero tanti in uno: essendo dello stesso stato, si dicono le cose che interessano ai sacerdoti, senza altri, e ci si capisce in ciò che si dice. E si potrà dire che sarà pregare e lavorare per Dio. Allora la benedizione della Madonna vi farà sicuri di voi stessi perché la luce nuova che Io do, a voi la regalerò.

La fascia ai fianchi rappresenta la disciplina del sacerdote: vuol dire sottomissione ai superiori, alla gerarchia che parte dal Papa coi vescovi, perché nel posto in cui si trova possa dare alle anime buoni consigli. A tutte le anime il sacerdote deve fare del bene, in qualsiasi posto si trovi: è il suo impegno.

La Madonna quando appare, porta la fascia stola per far vedere che Lei conquista con amore.

La fascia che il sacerdote porta significa anche che quello che insegna viene da Dio e passa attraverso il Pontefice: non è un insegnamento suo, non dice ciò che gli viene in mente. Vuol dire legame di sottomissione a Dio e ai superiori.

Ecco il legame tra Dio e la Chiesa! E’ qui la fortezza, la sicurezza, la dignità del sacerdote: l’unità con la Chiesa! E’ qui la fortezza, la sicurezza, la dignità del sacerdote: l’unità con la Chiesa che Cristo ha fondato, in sottomissione alla gerarchia, perché la Chiesa di Cristo è gerarchica. Così il sacerdote gode anche dell’infallibilità, perché col Capo della Chiesa è in unità.

Amando la propria divisa, in questo modo si fa onore a Cristo e alla Vergine Maria.

Il colletto bianco rappresenta il legane, il giuramento fatto. Il sacerdote non porta l’anello, lo porta il vescovo per dignità. L’anello del sacerdote è il colletto, che ha lo stesso significato della veste; vuol dire: io sono coniugato con Cristo per la consacrazione e per l’unione con Lui nel celebrare, nell’amministrare i sacramenti, nella predicazione, perché il Figlio di Dio, che è Dio Stesso, intreccia la sua Personalità divina con quella del sacerdote; così la parola del ministro diventa una semina di miracoli che sono constatati nel consacrare e nell’assolvere.

Quando questo avverrà, domato il popolo sarà-

I cinque bottoni. Come la mano è completa con le cinque dita, così i cinque bottoni significano che il sacerdote non è mutilato, non gli occorre più niente nel servizio di Dio.

**21/8/81**

**Il secondo giorno.** Il secondo giorno è un’epoca. Durerà tanto, perché voglio far maturare i frutti della Redenzione.

**Agli scrivani.** Voi scrivani siete in libertà vigilata. Non sanno nemmeno perché lo fanno. Non possono trangugiare questa Cosa … ma non si dice nemmeno di mangiarla. E’ stata una Cosa così sorprendente che li ha scombussolati. Lasciate che dicano quello che vogliono. Anche se c’è qualcuno che dice di spingere, ora bisogna aspettare, perché c’è anche la gelosia di tutti gli altri Istituti.

Il Deposito la prima volta fu bruciato, la seconda volta lo hanno fermato, adesso bisogna che da Me tutto sia avviato.

**Significato del secondo giorno di Cristo Ritornato.** E’ un giorno di luce del mezzogiorno. Se mi fermo al centro del giorno, ognuno ci potrà vedere e si camminerà e chi terrà gli occhi chiusi cadrà.

Sarebbe il giorno che è impegnato in tre stagioni: la primavera, l’estate e l’autunno. La primavera: il fiore; l’estate: la maturazione del frutto col caldo; poi l’autunno: il raccolto. Adesso saremmo nell’estate. Prima, l’Opera, l’ho data; poi la illumino in un modo tale che chi la legge capisce Chi mai è; l’autunno deve dare il frutto di ciò che ho detto e spiegato. Viene spiegato anche con i doni della fede, della speranza e della carità. Bisogna rinforzare la fede, perché la speranza sia realtà di verità, in cui deve fare sfoggio la fiamma della carità.

**La Madre universale**. La Madonna alle volte viene rappresentata con il mondo in mano perché è la Madre universale.

**Al clero.** Guardate: capite che non sono mica Maometto? Riflettere che siete tutti in arresto? Ecco l’innesto: nel selvatico il domestico ( con il restauro ), per essere tutti in uno.

Bisogna che avvenga questo, perché apposta per il mio clero sono venuto: occorre che ci si capisca sulla verità, non sulle opinioni. Per chi vuole capire, la prova è finita. Con il secondo giorno si incomincia a trovarsi persuasi che a Dio niente è impossibile.

**Che cosa fare in attesa della Pentecoste.** Ora, per ottenere la luce che Dio dà nel secondo giorno, occorre la preghiera fervente e assidua, con buone opere, come le opere di misericordia spirituali e temporali, che la luce scenderà dall’Olocausto di Cristo come una nuova creazione e bene si comprenderà che tutto in Cristo si restaurerà.

La Chiesa diventerà piccola nel senso che sarà purificata da tutti quegli elementi che non sono di religione e che la mettono al livello basso delle altre religioni. Per questi attacchi sbagliati, anche i cristiani sono diventati cattivi e anche le altre religioni ci hanno rimesso pure nel campo civile, volendo tenere al loro livello la Chiesa di Cristo.

Dicono: “ Siamo tutti uguali. Ciascuno è padrone di dire la sua opinione “, ma poi si viene ad imporre la propria.

Siate tutti al vostro posto, che si capisce chi si è.

Finito il secondo tempo, non volendo riconoscere il Ritorno del Figlio dell’uomo, venuto ad incominciare il terzo tempo e ad offrire mezzi di santificazione, il popolo si è raffreddato nella fede e così per la superbia si è abbassato, perdendo il controllo della moralità.

Ecco il perché non si ascolta più niente e non hanno più misura riguardo a ciò che è bene e a ciò che è male. E dicono che non esiste il male, che il male in un’azione c’è per chi la considera cattiva. Ma a dire che il male non è male, che niente è male, non c’è più speranza di emenda. E se Dio e la Madonna non vengono in aiuto, il popolo, anche battezzato, non è più di Dio.

Ora succede questo: il vescovo dice una cosa, chi riferisce lo fa a modo suo travisando, e chi deve eseguire fa ciò che ha sempre fatto, anche se è sbagliato.

In questo secondo giorno di Cristo avviene la Pentecoste sul clero, perché si intendano tra loro su ciò che è giusto. Bisognerà arrivare in fine alla verità e ad aver bisogno dell’Autore della vita e della sapienza.

Per le anime donate, fuori di Me consolazione non c’è.

**A P. Gianluigi.** Al suo Provinciale, che domanda di Bienno e dice che i due tomi del Deposito sono stati restituiti, dica: “ Calma, calma, calma! “, e intanto si guadagna del martirio d’amore la palma!. Bisogna mostrarsi indifferenti con questi superiori ancora superstiti e vedere che cosa sbuca fuori, che cosa hanno. “ Gli scritti non li avete mangiati, e quindi non vi fa male la pancia; lasciateli lì fino a quando si manifesta la Cosa! “.

Non dovete trovarvi sul carro armato di quelli che fanno la ginnastica. Che la facciano da soli! E se anche i vescovi dicono di sì delle matterie che fanno, voi non c’entrate. Il momento è difficile e pericoloso.

**A don Amintore.** Non voglio che facciano niente a te. I padri sono in tanti, ma tu sei solo. I superiori agiscono con autorità sui loro padri. Li hanno mandati indietro gli Scritti? Li tengano loro! Li vogliono bruciare? Facciano quello che vogliono! Per essere stato tanto lungo tempo, tutti devono fare un po’ di penitenza, finchè dal Vaticano scapperà il mago. Io sono venuto da solo e da solo so il modo di farmi conoscere.

Capiterà a loro come a Pietro, quando è andato sulle acque. Quando ha visto che annegava, ha detto: “ Salvami! “. Così loro, quando vedranno che vanno ad annegare negli errori del mondo, non potendo più fare niente, diranno: “ Salvaci, se sei tornato!”.

Ed Io li prenderò per il collo, farò dire a loro di sì e non potranno più dire di no.

Vedi cosa ti è successo, oggi? Sei venuto al centro del giorno ( alle dodici e cinquanta ), proprio del mio secondo giorno. Il centro del giorno significa che c’è chiaro e non oscuro, che si può capire che sono tornato. Così ci sei dentro con il tuo Cristo, proprio in Bienno, bisogno del mondo. Di questo buon giorno tieni conto. Medita quanto bene ti porto!

Il nome di Giovanni, te lo ha regalato la Madre, proprio per la primogenitura; vuol dire: giovare alle anime, scoprire che è l’anima che dà vita al corpo. E chi cura l’anima, è “ complice “ nel salvare anche il corpo e nel farlo risorgere splendente.

Al giudizio particolare sarà domandato al ministro quanto ha fatto nel curare le anime, nell’esortarle al bene, nell’indicare la via giusta, almeno a chi la chiede, per arrivare a salvezza.

Tutto questo lavorio il ministro lo fa per tutto il mondo, perché chi ascolta e impara propaga sia con la vita, col buon esempio, sia con la parola, perché parte dalla verità che ha in sé la grazia di conquistare le anime; ma a capo è il ministro che fa il suo dovere.

E’ stata Lei, la Madre, che ti ha fatto vincere la primogenitura; e Lei penserà e favori grandi a te darà, e tu li passerai a quelli che ti stanno vicino, specie alla mamma e a tutte le altre, per farle contente.

**Ai padri.** Pregate; lavorare nella vigna di Dio, che una grande mercede li aspetta, perché grande è il pagamento che preparo per loro.

Se uno lavora e il Padrone lo paga, anche se poi la merce viene rubata, ci penserà il Padrone. Il posto di aver scritto è riservato. Siate sicuri che io non vi vendo, che vi attendo e osservo dove vi trovate, perché la Madonna è la vera vostra Madre, la Madre del vostro sacerdozio.

**Intenzione dell’Olocausto.** Dice l’angelo: “ fa venire presto la luce, così la tua Chiesa molto produce!

N.B. Con i lumi che Cristo dà, la Chiesa farà tanto bene che Cristo sarà costretto ad aiutare. Così sarà riconosciuto il Ritorno.

**Giaculatoria.** Sacerdote Madre, fa popolata la tua reggia, compreso me in parte a Te, o Madre mia Regina.

**Ultima.** Non aver paura della curia né di nessun superiore, perché tu sei circondato dal mio infinito amore. Penserò Io a tagliare le unghie, finchè non ne avranno più; ed a graffiare, quando non ci sono le unghie, ci si fa male. Così smetteranno!

**24/8/81**

**Agli scrivani.** Vi dico che non avete scritto indarno. Siate contenti. Voi avete servito Me in gioia ed allegria, e così sia! Lo Scritto può diventare un bastone: per chi crede e mi ama sarebbe il pastorale del comando; e per chi volesse scherzare ancora sul mio Ritorno, potrebbe diventare un bastone che gli picchia sulla schiena, un vero flagello per vedere se gli viene da ridere o da piangere, cioè qualche umiliazione da averne a sufficienza per tutto il tempo che campano.

**Martirio d’amore.** La Madonna ha sofferto ogni dolore anche dopo la Pentecoste, fino alla morte, non vedendo nessun risultato con gli apostoli che hanno lavorato tanto e hanno visto poco. Così è per i sacerdoti, ora soprattutto. Loro però hanno continuato, non si sono avviliti. Ecco il martirio d’amore!

**Giudizio sull’onorevole La Pira.** La Pira è stato qui a Bienno. Egli non voleva che si criticassero il Papa e i vescovi, perché Dio dà il Papa adatto ai tempi. Ecco la persona veramente religiosa che capisce ciò che è giusto!

**Promesse.** Come è stata tribolata la vendita di metà campo del Lapidario per pagare il debito del pane, conservando una parte del campo, così sarà anche di questa Cosa: ci sarà da tribolare, ma l’Opera si realizzerà.

Come per i lavori nel campo del Lapidario indico il pezzetto che si deve lavorare, con precisione quello che si deve fare, sotto obbedienza, anche se pare una cosa che non conta niente, così ho fatto con il ministro, specificando di ciò che avevano scritto quello che era per la Chiesa.

Adesso penso Io.

Mettete che Io sia il padrone della vigna e voi gli operai che avete lavorato. Dopo pensa il Padrone.

Adesso dico: quello che si scrive è personale; è il Maestro che dà lezioni private. E così un giorno o l’altro voi rimarrete i padroni della Vigna e, prima di partire, vi saluterò e a che banca dovrete andare a farvi pagare vi dirò e la Vigna a voi cederò.

Questo è il disegno che Gesù Ritornato fa, tanto col campo come con gli Scritti.

Io ora sto a disegnare. Come Daniele ha visto il disegno del santuario, anch’Io adesso faccio il disegno: ognuno c’entra col lavoro che dico di fare Io.

Chi fa ed obbedisce ciecamente, ha in sé in eterno la luce di Dio, perché si vedranno avverarsi tante cose importanti per quest’obbedienza fatta in questo modo al Lapidario.

**A don Amintore.** La Madre, nello scegliervi, vi ha preferiti a tanti. Ed Io vi ho chiamato e voi avete acconsentito. E’ avvenuto un vincolo tra Me Ritornato e voi che avete intuito che vi avevo chiamato.

Non dimenticare questo e pensa che della Chiesa mia è il terzo tempo, la primavera, che lei mai vecchia è stata e mai lo diventerà. Così sarà di te: sarai dell’età del tuo Cristo Re.

**Significato del nome Bartolomeo.** Bartolomeo era Natanaele. Gli ho cambiato il nome perché Bartolomeo vuol dire: bontà, rettitudine e prontezza nel cercare la verità. Ha detto: “ Andiamo a vedere! “. E ha avuto una lode da Me: “ E’ un vero Israelita! “

Era di famiglia nobile, portava vesti del suo casato, diverse da quelle degli altri. Oggi diremo ancora qualcosa di Bartolomeo, che non è un apostata, ma un apostolo.

**Bartolomeo.** Torniamo a Bartolomeo. Io l’avrei lodato: “ Tu sei un vero Israelita … “ . Ma lui con queste parole si è visto già da Me amato, perché in cerca della verità lui andava.

Lui preferiva Dio a tutto e, al contatto della verità, un apostolo è diventato e la vita per Cristo ha dato. Non ha aspettato, dopo che aveva saputo, che Io andassi a bussare alla porta di casa sua, ma subito è venuto e ha costatato la verità e non mi ha più abbandonato. Ecco quanto vale il distacco dalle cose e la retta intenzione!

Il distacco non vuol dire di non possedere niente, ma di avere il cuore distaccato, pronti, se all’improvviso Gesù avesse a chiamare, a lasciare tutto e a dire: “ Vengo! “, come ha fatto lui, Bartolomeo, che in cerca di Me è venuto.

Non ha aspettato d’essere ricercato, come quelli di Brescia che aspettano che vada giù a fargli la riverenza, a dire quello che sono venuto a fare al Congresso dell’operaio. Qui non si tratta dell’autorità ecclesiastica, ma di uccelli notturni ai quali piace stare al semioscuro; è per questo che nella testa hanno tanto fumo. Lo sanno con chi hanno a che fare; vedranno anche loro che Alceste non va a dire loro niente, che non ha niente da dire, chè non è mica lei che parla alla Chiesa!

**Per gli scrivani.** Ricopiatemi in pieno nell’amore e nella credenza, che un giorno vedrete accettata, piuttosto capita, la divina sapienza. Mi siete venuti vicino, così quello che ho detto avete scritto e, al momento preciso, metterò il mio visto. E chi con fede leggerà gli Scritti, la sapienza di Cristo troverà.

Una cosa simile non l’ho mai fatta, se non quando ho fondato la mia Chiesa. Siccome ho fatto istituzione, ho compiuto il Mistero per attirare l’attenzione: che può fare tutto ciò che vuole il Creatore, e così il Redentore.

Dio non riceve dall’individuo, ma è Colui che dà, che dona. Solo così si diventa con Gesù una cosa sola! Chi a Me, anche nella vita pubblica, si è avvicinato, di Me è restato; e mai nessuno di quelli che sono stati a Me vicino si è pentito. Con Me hanno sofferto, ma hanno vinto.

Così sarà ora che glorioso mi trovo qui. Ora, se vorranno avere l’aiuto, dovranno dire di sì, di comportarsi ancora come facevano una volta. Se avessero vissuto come prima, mi avrebbero conosciuto.

Non sono stato conosciuto nel Ritorno perché c’è stata la guerra. La guerra danneggia sempre, mentre la pace è sorella dell’amore. Ecco perché porta all’unione!

Se dopo duemila anni sono venuto tra i miei e non mi hanno voluto, sono pure compatiti gli Ebrei che non mi hanno riconosciuto come Messia. I miei avevano la tradizione, la Scrittura, i miracoli. Ora è venuto il tempo per gli Ebrei di entrare anche loro, dopo che hanno pagato il “ Crucifige! “.

Il non volere da parte di quelli che sanno che sono il loro Redentore, sarebbe uno sbaglio ancora più grosso, se non mi fossi fermato a fare il dialogo, affinchè mi conoscano e diventino maturi anche quelli che non hanno voluto riconoscermi. Infatti, sono ritornato per applicare la Redenzione a tutti, con mia Madre che testimonia la sua divina maternità e la mia Venuta.

La Madre è presente nel Ritorno come c’era nel Cenacolo alla discesa del Settiforme, come c’era sul Calvariio quando le ho consegnato l’apostolo Giovanni; e nella vita pubblica mi ha sempre seguito, ( la sera in cerca di Lei andavo ), e così ha viaggiato insieme con tutti in tutti i posti che ho evangelizzato, finchè mi ha visto morire. Che sofferenza!

L’umiltà le è sempre stata compagna in tutta la sua vita. E’ per quello che ora deve essere esaltata, riconosciuta che è Sacerdote ed Altare perché ha portato Cristo al mondo. Il mondo è debitore verso di Lei. Ed ora dico al mio clero: ve la dono da Ritornato! Così tutto viene compilato. Pensate che la Regina Sacerdote è Madre e il mio clero può avere vanto di questo, partendo che la santa Madre Chiesa l’ha fatta sua Madre, Madre del sacerdozio.

**Ai padri.** Calma e tranquillità, che intanto Io, che sono Cristo, farò il miracolo. Non createvi dei grattacapi in anticipo, ma state quieti intanto che realizzo il mio sogno, che sarà simile al vostro. ( E così avverrà ). Così si abbia ad innalzare il tempio della santità. E’ un tempo di preparazione alla Pentecoste, al trionfo della Santa Croce. Intanto che mi trovo naturale, ancora qui in terra d’esilio, luce fulgida arriverà al ministro, ( uno per tanti ), perché possa di nuovo giurare fedeltà al suo Cristo. Coloro che sanno questo, hanno la responsabilità di essere migliori degli altri, perché sono più illuminati. In tutte le maniere auguro loro ogni bene; si devono innalzare preghiere in preparazione alla luce nuova che do.

Saluti cari a tutti i padri, unitamente alla mamma Angelina, che li terrà tutti in riga, ( le conosco Io le persone! ).

**Giaculatoria.** Sacerdote Madre, noi siamo qui pronti per associarci a Te, Madre nostra, nel trionfo del tuo Cuore. Che siamo i tuoi figli primi dacci le prove!

**27/8/81**

**Saluto.** L’amor mio non ha confine. Allora, volentieri insieme con Me in pace vivi.

**Agli scrivani.** Ad Alceste, che è in pensione, penso Io, e nessuno le può fare niente.

Io non faccio niente a nessuno, ma non voglio nemmeno che facciano qualcosa a voi che avete scritto, che siete stati scelti dalla Madre e da Me chiamati. Guai se succedesse che vi facciano qualcosa! Dico agli scrivani: state attenti nella confusione a chi vuol dare colpe a voi. Voi dite: “ E’ Cristo, che si farà conoscere e darà il chiaro a tutti; troviamoci in pace! “. Tu, don Amintore, per primo, che non voglio che tu sia incolpato.

Intanto che si fa la pulizia del Lapidario, dico: faccio la pulizia della Chiesa, di quelli che combattono l’Opera di Dio. Sto accomodando le cose, perché siano al loro posto e ognuno faccia ciò che dico Io, se vuole essere nel Ritorno di Cristo.

Dio opera e mai sciopera. Non deve andare perduta la scelta che la Sacerdote Madre ha fatto di voi perché Io vi chiamassi, in principio del terzo tempo, in servizio al vostro Maestro Divino. Lasciate fare a Me, che sicuramente vi troverete accanto a Me.

Avviso: ecco che vi amo! Chi ha scritto Me e mi ha amato, è già dello stesso parere di Me. Chiunque è di Me, spiccherà; gli altri dovranno tornare alla fede, alla speranza e alla carità cui, in quest’oscurità, avevano rinunciato.

Guardate che non sono severo, ma sono buono a tirar fuori da questo cespuglio spinoso chi mi ama, chi non c’entra né con spine né con fiori, ma che dà a Cristo, che è morto in croce per redimere, ogni dolore, per trovarsi in superiorità nel trionfo della croce e per ricevere il tenero amore dell’Immacolata Sacerdote, che è la Madre dei dolori. Lei è la Corredentrice e Redentrice, perché ha visto il Figlio morto in croce e così si è unita come Madre al vergine Giovanni, alla Chiesa nascente, per essere Regina degli apostoli alla discesa del Settiforme, ed ora, da gloriosa, essere Madre della Chiesa di Cristo e, ancora prima, di chi ha scritto il Fascicolo-Patto, se, per comando di Cristo, l’angelo della verginità deve tracciare sulla sovrumana ambasciata l’arco trionfale, che è l’amore di Dio.

- **Perché non è stato accettato il Ritorno.** Io ho fatto un’Opera fuori della Chiesa. Il clero si è avventato contro questa Cosa. Ma Io sono Dio! Il Ritorno è una Cosa da parte, che non è ancora unita. Ecco perché non possono capire: perché è ancora divisa. Al momento preciso la Chiesa intenderà e capirà che Cristo è venuto non a tiranneggiare, ma per farla diventare grande. Io sono qui non come un condannato, ma come Cristo Ritornato. Sono qui per fare che le persone degne dicano di sì e per non essere visto un criminale, per il popolo che si trova nel mondo animale e che non condivide il male che si opera.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che in pace sia conosciuto e in pace l’amore mio sia diffuso.

- **Il fuoco dell’amore di Dio protegge il sacerdote.** L’amore di Dio verso il sacerdote è una nube di fuoco, come quella che accompagnava il popolo ebreo diretto alla sponda opposta, mentre rimanevano vittima tutti gli altri che lo inseguivano.

Così ora, senza che nessuno vi abbia ad inseguire, dico: Venite con Me in alto! Questo fuoco d’infinito amore vi porti in alto, perché abbiate a dire: “ Non è lecito! “, senza che nessuno vi tronchi il capo, ma vi abbiate a trovare capi del popolo.

Lasciate fare a Me, che sono il vostro Cristo Re, glorioso, trionfante, venuto dal Padre, perché tutti sotto di Me si abbiano a trovare.

Ogni luce umana deve sottostare alla luce divina,che Cristo Re nel Ritorno e nel sostare, dà.

- **Ai sacerdoti.** Ricordatevi che, quando non si saprà più cosa fare, scoppierà la bomba della verità, senza ricordare né vivi né morti.

Non sono fallito, ne ho a sufficienza per pagare il fallimento di tutti voi e per mettervi ancora in atto a servirmi e amarmi,

Don Amintore dice: “ Fa presto! “

E Gesù: “ Non faccio le cose a metà! Più lunga è, è segno che si va nell’eternità. Ne combineranno ancora: a furia di modernità, capiranno che bisogna fare ancora quello che si è sempre fatto, che quelle novità le hanno fatte da soli. Io mi trasporto in un attimo sopra gli otto cieli, così anche ritorno come lampo. E poi vivo sul basso globo in tranquillità e bontà. Guai se Cristo avesse fretta! Scoppierebbe l’Etna! Se capite che penso Io, vi sollevo e molto vi elevo.

- **Che cosa occorre.** Occorre compattezza nella verità, occorre che avvenga tra il clero l’unità delle idee, nel modo di cogliere la verità, di discuterla e di praticarla: allora sì che c’è in mezzo Cristo Ritornato! Non si deve presentare come verità quello che pare e piace, quello che si pensa.

Quelli che sono andati troppo avanti ora dicono tra sé: “ Come si fa a tornare indietro? “. Se si accorgono e hanno da rimediare, Dio li aiuterà. Occorre fare ciò che è più giusto, non seguire le opinioni di comodo. Occorre la forza della grazia santificante che fa divenire compatti. Allora Dio è in mezzo.

- **La marcia reale della resurrectio.** La marcia reale che hanno suonato gli angeli l’altro giorno, prima della celebrazione dell’Olocausto, è un fac-simile di quella che si suonerà, dopo il suono della tromba della resurrectio, quando si presenterà il Dolce Giudice alla parata finale per premiare gli uomini di buona volontà. ( Non si sa come spiegare, ora, di più ). Così comincerà il giubilo che spetta all’uomo nell’entrare nel gaudio in completezza, anima e corpo. Si vedrà chi ha servito Dio di più e chi di meno, si vedrà chi non avrebbe meritato di essere salvo, ma per chi ha pregato e per la Madre di Dio che ha funzionato è salvo. Si vedrà chi ha servito Dio ed è stato fedele a Dio.

L’aver suonato adesso la marcia reale ha questo significato: di continuare la vita meritando per sé e per gli altri; e ciò che non si può fare con la parola si faccia con la preghiera; che nessuno si trovi alla fine della vita in sera, senza aver guadagnato niente per l’eternità.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, sii pronta a additare al ministro la via della salita, perché di profitto a tutti i popoli il sacerdote sia.

- **Ai padri.** Datevi ragione tra voi, ma non esponetevi con quelli che non sanno e non possono capire. All’amore che vi porto aderite.

**31/8/81**

- **Ai Padri:**  Che fine avrà la Congregazione?

Risposta: c’è il fondatore e il superiore; c’è la santità della vita. In conclusione: Dio non abbandona chi nell’amor suo continua e tutto a lui dona.

- **Per il sacerdote non è sufficiente ciò che è buono,**ciò che è utile, ma ciò che può essere di vitalità a tutta l’umanità, anche se rimane in una parrocchia. Ma in tutto il mondo scoppia l’infinità e la grandezza di tutto ciò di cui ha bisogno l’umanità. E sol chi ha il segno sacerdotale ed è con Cristo che questo può capire e fare.

- **Intimità:** Il mio Cuore ti chiama all’unione con Me; e tu sii pronto, come sei sempre stato, a dir di sì al tuo Cristo Re. Spirito pastorale, che vuol dire parrocchiale, per portare al tuo Cristo molte anime. Questo è il buon pranzo che ti sto dare, che di più non potrei dire e starti narrare. La mia vita e il mio amore è al di sopra di ogni esistenza e di ogni esigenza, che ognuno può avere, guardando in faccia a me che son l’Emmanuele.

- **Dire al Provinciale:** Sono sgrammaticato? Lui di guardare i suoi ( di Gesù ) scritti non era incaricato, perché è un deposito per quando Cristo da questo mondo sarà andato. Se questo ascolterà, un vero figlio del suo fondatore ancor sarà.

- **Dio,** Cristo Gesù non abbandona i suoi!

- **Parlare della riconoscenza,**  che è una virtù, è giustizia, è sentimento nobile di contraccambiare bene dove si è ricevuto bene. E’ necessaria la riconoscenza se si deve ringraziare il Creatore e Redentore di tutto ciò che si ha ricevuto e che giornalmente da Dio si riceve, per poter esser così anche coi fratelli, nel contatto che si può avere col proprio prossimo. Chi si abitua a far questo, diventa caritativo, perché è una dote che tanto piace a Dio. La recita dei salmi è una continua riconoscenza verso Dio, di ringraziamento, di speranza di ricevere ancora da Colui che tutto può, da Colui che tutto sa e che è bontà infinita. Siccome l’uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, bisogna praticare in questo modo anche coi propri simili, in riconoscenza, in bontà e così si crea attorno buon esempio, pace e serenità.

- **Massima:** dimenticar le offese ricevute, ricordare invece i benefici avuti; e spronati a questa fratellanza, pacera diventa la vita, pace per sé, e caritativa per gli altri. ( Fa, o Gesù, che sia nello stile del mio temperamento! ).

- **Sto per compiere un gesto di potenza con onniscenza,**  mostrando il mio potere, il mio volere, la carità che sto al mio clero usare, perché di questa carità a tutti ne devono dare. Al momento preciso vi accorgerete. Non è una potenza di castigo, perché c’è l’onniscenza. E’ l’agire di Dio verso la sua chiesa: incomincia dal clero che deve insegnare.

- **Tutti parenti,** in un ceppo unico, della stirpe sacerdotale del Cristo, che è l’Eterno Sacerdote.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre di noi, della Chiesa, sappi a tutti noi in difesa.

- **A P. Mario:** Lui mi vuol comandare, ed Io voglio comandar loro. Allora a questo dico di trovarsi sempre, da religioso, al coro; sempre in linea del ministero che da sacerdote deve compiere e fare. Al P. Mario ancora una parola: ti conosco per bene! Fa tutto bene, per piacere a Me che sono il Sommo Bene! ( Con la tua grazia e il tuo aiuto: sì, o Gesù! ).

- **Credo bene di far questo confronto,**  chi è il ministro in faccia al mondo, quello che deve fare, come deve agire, per far capire al popolo chi è il ministro di Dio: Unione con Dio; pregando, adoperare nell’agire la podestà di Dio; in tutto e dappertutto servirsi di Me, così vive in compagnia di noi tre, Padre, Figlio e Spirito Santo. Non affiggersi se non si ottiene subito l’intento, perché quel che si fa con retta intenzione non sarà vano, al proprio tempo. Abbandonarsi al mio volere, che in tutto il vostro operare mi starete vedere. Il mio operato insiem con voi: quando meno ve l’aspettate, quello che opero, vedrete. Chiedete con viva fede; senza aver dubbio, sperate, sicuri che la carità di Cristo vi assale. Lasciatevi da Me manovrare, che ufficiali potentati vi troverete. Il Re vi veste a festa; così al momento preciso, la mistica Chiesa mia sposa saprà della mia venuta e ogni fumo cadrà e il sole del mio secondo giorno splenderà. Chi di Me si è fidato, sempre è stato aiutato; chi alla Madre mia e vostra si raccomanda, sappia che è già nella nave mariana. Questa dettatura ti assicura della raccolta dell’uva, come quella dell’anno che Anselmo ha cominciato a celebrare, perché la raccolta della messe era già fatta e anche il vigneto aveva fruttato. Così sarà di Me Ritornato, che chiarirò la posizione e mostrerò a voi il mio infinito amore.

- **P. Mario:** apostolato e impegni per il prossimo anno: “ Metti in mano tutto alla Sacerdote Immacolata e Lei guiderà su ciò che sarà più giusto, più utile e più prosperoso per tutti e per il Signore. Darlo in mano alla Madonna giorno per giorno; dopo le cose miglioreranno.

- **Cosa fare perché il clero ceda:**  preghiera intensa, in aspettativa della luce che do. Sol la grazia nuova che cedo, che deve trafficare la luce che son stato dare.

- **Dio non ha misura nella sua distinzione,** nel suo agire, nel suo dire, perché Io sono il Redentore di tutti, senza distinzione, anche se ognuno ha la sua specifica azione da svolger, secondo la vocazione. Ognuno sarà giudicato del suo operato e anche dei doni che le furono dati, se sì o no li ha trafficati. Ecco perché il ministro di Dio, assorto nell’immensità di Dio in Trino, avrà il suo raggiungimento sul coro vergineo. Quando da questa terra d’esilio sarò partito, svegliato per la mia venuta sarà il ministro, un istante prima! Intanto metterò che vadano a scuola II, perché è il secondo giorno; in classe terza, raggiungeranno la maturità e quello che ho detto si capirà. Non cito scuole superiori, perché Io sono appena Maestro e mi contento di questo titolo che mi son dato, anche se tutto so senza aver mai imparato. Tengo un metodo semplice, che tutti possono capire: prendere le cose come le dico; non occorre nessun interprete.

- **Preghiera ( Un’antifona ):**  La tua immensità mi confonde; l’amor che ti porto, il cuor mi rompe. Voglio essere come te, ferito, perché tu sei l’amor mio. Ed Io corrispondo e sono il Padron del mondo, ti dico: “ Ti terrò sempre da conto. Non ti manderò schiavo a nessuno, non ti venderò; ma accanto a Me sempre ti terrò! “.

- **Intimità:**  Nella tua casa l’alleanza padroneggia, e allontana ogni vendetta che il popolo possa meritare, perché c’è chi sa e sta riparare. Vicino a Me puoi padroneggiare, sicuro che non stai sbagliare. La primogenitura è tua, son Io che te l’ho ceduta. La Madre mia ha giocato e Lei ha vinto; adesso dico a Lei: “ Pensaci te col ministro, se hai vinto! “.

- **Consiglio pratico:**  Stare attento a questo secondo mio giorno, nel limpido chiaro del mezzodì, per far che tutti i popoli abbiano il capo chino e dicano a quel che insegna la Madre Chiesa di sì.

- **Alle vergini:** vi auguro vita continuata nel lavorio, in obbedienza, in precisione e in spirito di umiltà, pensando che chi si umilia sarà esaltato, e che l’umiltà dà trina valuta alle opere che si fa.

- **Intimità:** che la vista di Me sia in te; questo è il buongiorno che ti dà il tuo Cristo Re. La Madonna sta accanto al sacerdote e dice: “ Guardate il segnato che Gesù Cristo così l’ha decorato! “ Dì più che volete? Della Madre Vergine Sacerdote siete.

- **Cristo non affida a nessuno quello che farà,** ma solo Dio lo sa. State attenti di non starvi umiliare e senza il vostro Cristo starvi trovare!

**31/8/81**

- **Confidenze.** Voi lasciate fare a Me, che in eterno confusi non vi troverete: il mondo paga della sua moneta, che è putredine e assenzio, non è riconoscimento.

Il mio amore avvisa, il mio amore invita ad essere di Me, che sono Cristo.

Cristo non è conosciuto e così il popolo non viene pasciuto. Io sono ritornato dal Padre in terra d’esilio, vero Uomo e vero Dio; siccome ho la Personalità divina, su tutti padroneggio, ma, non essendo conosciuto dal mio clero che sono ritornato, mi trovo solo.

- **A don Amintore.** Che la vita di Me sia in te! Questo è il buon giorno che ti dà il tuo Cristo Re.

La Madonna sta accanto al sacerdote e dice: “ Guardate il segnato, che Cristo lo ha decorato! “. Di più, che volete? Della Madre Vergine Sacerdote siete!

- **Come agisce Cristo.** Cristo non confida a nessuno quello che farà. Solo Dio lo sa. State attenti a non trovarvi senza il vostro Cristo!

Il ministro è grande nel mio Ritorno, nel mio soggiorno e nell’amore infinito che gli porto perché si trovi in alto. Faccio con lui un dibattito perché non vada in fondo.

Quello che dico è amore, quello che dovrei fare è giustizia.

Tu, don Amintore, sei il beniamino e capisci, gli altri no. E’ la predestinazione dell’Immacolata Sacerdote che ti fa capire.

- **Per il provinciale dei Somaschi.** Sono sgrammaticato? Ma lui di guardare gli Scritti non era incaricato, perché si tratta di un Deposito per quando Cristo se ne sarà andato da questo mondo.

Se lui questo ascolterà, un vero figlio del suo Fondatore ancora sarà.

Sono Io che sono tornato, non è Alceste, che non è neanche partita. Fin qui vi sto anche compatire. Ma prima di dare ordini riguardo a questa Cosa, bisogna studiare quello che è: si tratta di Cristo Venuto dal Padre in terra d’esilio. E questo c’è nel Vangelo. Lo Scritto è un Deposito che va al Pontefice quando sarà l’ora, altrimenti capiterà a tutti “ sonora “: di provare tutti grande umiltà. Avvisare è grande carità, è amore.

- **A p. Carlo.** Chi si trova nei primi posti, senza essere conosciuto né veduto, se è da Cristo pasciuto, tenga per primo motto: “ Dio, Cristo Gesù, non abbandona i suoi “.

E su questo si viva e la luce di Dio vi coprirà.

- **Sopportare le offese e riparare.** Se qualcuno incolpasse a torto di qualcosa, bisogna prenderla con questo stile: mi incolpano di questo, mi sembra di non meritarlo, ma il Signore permette questa penitenza per qualche mio difetto che gli altri non conoscono. E intanto queste persone calunniate e offese, se sopportano con pazienza, accorciano il loro Purgatorio, mentre quelli che giudicano e offendono si caricano loro di fare il Purgatorio. Sarebbero dei benefattori di quelli che incolpano e così tocca loro fare il Purgatorio che toccherebbe agli accusati e in più devono purificarsi per aver fatto i giudici dei propri fratelli.

Questo è il modo che adopero a giudicare. Sono Io il Giudice!

Ecco il merito anche di chi ripara le offese che mi fanno, tanto nell’Eucarestia quanto con le bestemmie e con tutte le altre mancanze: in questo modo le anime riparatrici si preparano un premio subito dopo la morte.

- **Al clero.** Se voi condannate il vostro Maestro, ci condannate da soli, perché rimanete senza di Me.

La separazione tra Cristo e il clero è in questo: loro per Me hanno detto ad Alceste di non andare a fare la Comunione, perché erano proibiti di comunicarla. In seguito, a nessuno è mai venuto in mente di domandarle perché non va alla Comunione. Ora non si può più domandare, perché è troppo tardi. Ora ho detto che penso Io a congiungere l’Istituzione con la Fondazione, perché è Cristo il Fondatore della Chiesa ed è un’Opera divina il Mistero Compiuto che va congiunto all’altra Opera divina, la Chiesa.

Ma dicono: “ C’è una donna in mezzo! “. Ecco dove è la difficoltà: nel vedere una veggente, invece del Mistero.

- **Agli scrivani.** Gli scrivani sono tutti parenti, di un unico ceppo, della stirpe sacerdotale del Cristo, che è l’Eterno Sacerdote.

Quando sul patibolo ho detto a Giovanni, il vergine: “ Questa è tua Madre “, e alla Madre: “ Questo è il tuo figlio “, in quell’istante ho fatto il segno sacerdotale a Giovanni, che così era veramente figlio della Vergine Sacerdote e fratello di Cristo.

E ora Lei, che è Madre della Chiesa, da gloriosa apposta al Lapidario è scesa per i suoi figli primi, per il restauro del segno nel terzo tempo, per farvi vittoriosi su tutto e su tutti.

Ecco che la Madonna ancora vi tiene suoi figli, e lo siete, mostrandosi all’apice dell’amore, ritenendovi le primizie del suo Cuore Immacolato.

Per forza chi è scelto a scrivere deve essere tale ( familiare di Cristo ).

Guardate che il segno è l’impronta del Sangue di Cristo in splendore, in potere e in autorità: si è gemelli, figli della stessa Madre.

N.B. Il segno sacerdotale, siccome parte da Cristo, che è vero Dio e vero Uomo, prende l’anima, ma anche il corpo del sacerdote.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre di noi e della Chiesa, sii a tutti noi in difesa.

- **Per p. Mario.** Lui mi vuole comandare ed Io voglio comandare loro, i padri. Allora gli dico di trovarsi sempre da religioso al coro, sempre in linea del ministero che da sacerdote deve fare.

Ancora una parola a p. Mario: ti conosco per bene! Fà tutto bene per piacere a Me, che sono il Sommo Bene. Metti tutto in mano alla Sacerdote Immacolata: Lei ti guiderà in ciò che sarà più giusto, più utile, più prosperoso per tutti e per il Signore. Dà tutto in mano alla Madonna, giorno per giorno. Dopo, le cose miglioreranno.

- **A p. Gianluigi.** Gli do una grande capacità: di far fallire il demonio nella sua comunità.

- **A p. Antonio.** Un potere speciale, miracoloso, per indirizzare a Dio le anime.

- **A p. Pietro.** Uno spirito di sapienza con rettitudine in tutto ciò che fa, come se si trovasse sempre in chiesa a pregare.

- **A don Amintore.** Il prevosto, che porta questi messi, sarà coperto dei petali dei fiori del nuovo globo dove vado a celebrare, perché tutti abbiano a costatare che sono tornato.

Don Amintore domanda: “ Non spunta l’ulivo presso l’altare?

E Gesù: “ La pianta d’ulivo stenta a crescere, è lenta, occorre tempo.

Don Amintore: “ Io pensavo fosse veloce!

E Gesù faceto: “ In quel che dico Io, siccome vado senza benzina, vado molto lento.

- **A p. Carlo.** Sopra il p. Carlo traccio l’arco dell’alleanza, perché nel benedire sia scortato dalla Sacerdote Vergine Immacolata.

- **Che cosa occorre perché il clero ceda.** Preghiera intesa, in aspettativa della luce che do. Solo la grazia nuova che cedo deve trafficare la luce che ho dato.

- **Un’antifona da dire a Cristo:** “La tua immensità mi confonde, l’amore che ti porto il cuore mi rompe. Voglio essere come Te ferito, perché Tu sei l’Amore mio “.

Ed Io corrispondo, e sono il Padrone del mondo; ti dico: “ Ti terrò sempre da conto, non ti manderò schiavo a nessuno, non ti venderò, ma accanto a Me sempre ti terrò “.

**2/9/81**

- **Saluto:** la pace che godo Io nel starci, lo stesso ti rendo.

- **Il gridare di Gesù è una forma di infinita pazienza;**  è una forma di intimità il farlo con le persone che ascoltano.

- **Confusione:** Invece di parlar tutte le lingue, ognuno non capirà quel che dice l’altro; e così ci sarà la confusione delle lingue e avverrà un caos del loro dire e capiranno che son finiti. Saranno travolti non nel lor sapere, ma nel saper più niente: paga della scienza senza la sapienza. Ci sarà qualche penitente che prenderà fuori dai fastidi tutta la gente e specialmente i sacerdoti retti e dirà così: “ finalmente è finita la farsa; che non sia più ripetuta, perché questa non è la Chiesa di Cristo, ma il maligno, che si mostra in voi perché la superbia sovrabbonda “. Dove questo un scelto dirà, il nemico scapperà; e questi rimarranno senza direzione e così mediteranno quello che vuol dire laico e sacerdote.

- **Son 34 anni e 5 mesi e non han mai capito, quegli arnesi!**  A voi dispiace che gli altri mi fanno detorto; allora Io depongo per voi molto oro ( cioè molti meriti ). A farsi insegnar da tutti, credono di conquistar tutto il mondo, e non si accorgono che sono sotto i piedi di tutti.

Quando si vede che ad andar con gli altri ci si accorge che si va a finire di dietro di tutti, chi ci va per forza può anche staccarsi e andar per la via diritta, intanto che gli altri girano su se stessi, anche se si è in pochi ad arrivare in alto.

La carità che vuole il Signore ha il suo stemma: non è una carità che fa perché bisogna mantenere le relazioni e la confidenza, anche se sono occasioni prossime di peccato, che è una carità che in fine è peccaminosa.

Dove la confusione campeggia è segno che c’è qualcosa di sbagliato, che non ci si trova in unione. La maggioranza del popolo, dai 19 anni in su, non sono più nei comandamenti, al più un po’ i sacramenti. Tutte quelle parole: “ divinizzarsi, santificarsi, affratellarsi, presentar tutti le proprie esperienze “, sono delle semenze con morto il seme in mezzo, che non spunterà. Se tutti i raduni, sia nel mangiare che nel trattenersi assieme avessero dato qualche cosa di giusto, il popolo sarebbe già tutto giusto. L’esperienza è stata dal civile insegnata e così non è valutata.

- **Che mancanza contro i genitori, oggi:** li buttano di qua e di là, sono un fastidio; li buttano come gli stracci! Dov’è il IV comandamento?

- **Le guerre:** vedete la scienza, senza Dio, quello che fa? Distrugge invece di sfamar le genti.

- **Libano:** In Libano ne avevan fatte di tutti i colori; ad un certo punto Dio li ha fatti finire. Non può il Signore sopportare a lungo certe cose. Domanda: allora gli israeliani han fatto da scopa? E Gesù: ” Sarà per tutti di penitenza “.

- **Dalle Comunioni:** Il fuoco che ha avvolto Cristo, a salire, ha bruciato l’ulivo, che era stato portato dall’angelo, che tende alla terra, vicino all’altare e che era stato portato all’Apidario, nel posto della prima visione Eucaristico, e ha preso fuoco: è il roveto ardente. E’ il fuoco del divino amore, che vuol dire pace, che sempre arderà; e che parla il Re divino che dal Padre è sceso in terra d’esilio si capirà. ( è una garanzia ).

- **Il ritratto di Cristo Ritornato:** è l’amor di Dio che supera la cattiveria umana e il disprezzo dell’uomo per il suo Benefattore: questo è il ritratto di Me Ritornato. Amare, aspettare, anche se si conosce e si vede la crudeltà umana.

- **Ai Padri:** Vivere alla giornata, colma di speranza e di fede ardente e onore e gloria a Dio in Trino rendere.

- **Alle vergini:** Far bene il bene, che avete a che fare col Sommo Bene. La Madre Sacerdote vi benedirà sulla via lucente della santità.

- **Giaculatoria:** Cuore di Maria, Madre del nostro Salvatore, fa che abbiamo col tuo aiuto a dagli gloria e onore, tu che sei l’Immacolata Sacerdote e così noi la tua prole.

- **Salvatore deriva da salvezza, da saggezza, da capacità divina di amare,** tanto la vita stessa a dare, per l’amor che alle mie creature stavo portare. Salvatore deriva anche da sapienza, da saggezza di Colui che sa amare anche se si continua a Lui offese a fare.

Salvatore: unire la sapienza alla pazienza; non mai perdere il controllo, perché l’amor che porto è immenso. Misurate questa parola! Salvatore: venir al mondo come Messia e dare la vita, perché ogni creatura potesse diventare ancora Figlio di Dio, dopo che ha peccato con superbia e ha disobbedito.

Quanto mi siete costati! Ho scelto chi ho amato di più e mi tradisce: questi ha procurato questa ferita delle spine. Così è la ferita del costato: il sangue e l’acqua, che son sortite, lavano ogni anima che si accosta al sacramento della penitenza ed è pentito. La ferita della spalla che ha portato la croce!

Questa ferita è miracolosa: porta l’anima che ha peccato all’emenda e alla santità; e con questo Io mostro la mia infinita bontà.

La ferita dei chiodi alle mani rappresenta le offese con opere indegne da meritarsi il nome di cristiano.

Vedete che i sacerdoti han consacrato le mani, ove maneggiano Me Eucaristico e l’offrono ai fedeli; alzano le mani ad assolvere e a dar la benedizione al termine del sacrificio.

Ecco la riparazione: così per le spine della coronazione è predicando la verità, insegnando il catechismo, un atto di riparazione e di gloria e onore a Gesù Crocifisso e coronato di spine.

Le ferite dei chiodi ai piedi richiamano ad emenda tutti quelli che corrono sulla via del peccato e non pensano a quello che ho sofferto sulla croce, immobile, da non poter più scendere, per l’amor mio a tutte le creature rendere. Mi son reso immobilizzato, perché troppo vi ho amato.

Morale: ecco, chiunque va a compiere opere di carità, chi va a compiere il proprio ministero a favore delle anime, chi va nei templi ad adorare, alle funzioni, chi va a lavorare, chi va a insegnare e a far del bene, in qualunque sia modo, dia i suoi passi per correre a Gesù e domandar perdono per tutti, affinchè arrivino a tutte le genti della redenzione i frutti. C’è chi cammina per il bene e chi cammina per il male: sia vittorioso chi mi sta amare e intrecci il suo amor coi palpiti del mio Cuore, che offro nel star Ritornato a sostare in terra d’esilio da Emmanuele.

Mio caro, abbiamo chiuso per incominciare e mai più terminare.

**3/9/81**

- **Sii da Me consolato,** che sai quanto da Me e dalla Madre mia sei amato!

- **Ove il clero cede,** questa gente ( ladri ecc .. ) avrà timor di Dio!

- **Preghiera:**  i disegni di Dio, chi li può scrutare? Voglio fare, o Gesù, la tua santa volontà; e io son pronto a morire, dove e come a te piacerà! Amen

- **Abbandonarsi sul Cuore di Cristo Ritornato!**

**- Questo Mistero Compiuto,** che son Io venuto, non deve dare austerità né nullità della personalità, come Giuseppe perché lo Sposo di Maria Vergine nel concepimento fu lo Spirito Santo; ma al clero deve essere di unità col suo Cristo Ritornato, per essere nella propria vita di gloria e amore a Dio in Trino, portando tutti i popoli a santità. Non starsi sprofondare quando si sale! E’ la conclusione.

- **Bisogna persuadersi che la mia volontà non è mica quella che ognuno vuol fare,**  perché quella è la sua, perché Dio non si sottomette; allora chi non capisce, la via della comodità stia prendere, che quando trapasserà dal fuoco purificatore scottato si troverà.

- **Io non ti voglio baciare la mano,**  perché farei una farsa, ma te la stringo forte, dicendo: non conoscerai, col tuo Cristo, morte!

- **Siete non in via di terremoti,** di terrore, ma in via di pacificazione. Come si capirà? Vederci uno, vuol dire vederci in tanti, specie se lo si mette sui giornali!

- **S. Giovanni da Meda:**  la colonna di fuoco: una visione di potenza, di amore di Dio! Dunque di farne caro, di apprendere che al momento Dio cede e concede. Non lasciar passare il tempo, perché non vada a popoli più tribolati e più degni.

- **P. Mario** ( per la scuola ): La preghiera che si svolge mattino e sera, perché chi insegna e chi impara, sempre si abbia ad unire alla verità, alla sapienza e alla carità di Dio. Così la scienza farà profitto all’individuo, e anche alla società; anche se sarà scienziato, sottomesso a Dio si sarà, perché la vera scienza conduce a Dio, ma occorre il corredo della sana umiltà, con astenersi ed emendarsi dalle passioni, che danneggiano l’intelligenza e fanno perdere la fede. Chi ha studiato il firmamento, ha sempre più tanto creduto a Dio, al Creatore, perché nel vedere aveva rinunciato al proprio io. E in ciò che si ha scoprito, han visto l’immensità di Dio.

- **La vera amicizia:** la vera amicizia sta in questo: nella comunità di trovarsi assieme ai piedi dell’altare, ed anche fuori, nei bisogni che il prossimo può avere, proprio per l’amicizia che si ha in Cristo, nella fratellanza di essere figli di ugual Padre. Non c’entra per questo di far feste profane e bugiarde e intemperanze: non è questa l’amicizia! Ma è chi tiene da conto per i bisogni che il popolo può avere e indicare a chi può di intervenire ad aiutare, sia a dare una mano con gli ammalati, sia in qualunque sia modo, ove si vede che c’è il bisogno. Il bisogno più impellente oggi è sullo spirituale, di far intendere l’uso di ragione e la bellezza della nostra religione, di cui si può avere un forte sostegno ed aiuto, perché dal proprio Salvatore si è amati, tanto che ha dato la vita per redimere e non ci ha abbandonati. Io ero ritornato proprio per dire: “ siamo fratelli, stiamo diventare gemelli, proprio perché consegno alla Chiesa la Madre mia Sacerdote e vostra, gloriosa, e avviandovi che vi ho preparato il posto e che son tra voi e non siete orfani “.

Mi vien risposto: “ chi è mai questo sconosciuto che dice di essere il nostro amico e dice che è il Maestro Divino? “ Sconoscenza somma; e di Cristo nel fermarsi, amore e bontà Somma!! Amicizia, come era prima: si salutavano, non si fermavano a cialare tutto il giorno; aiutavano senza dirlo, le mogli, neppure ai propri mariti!

- **Confidenze:** voglio che parti (uno, per tutti ) consolato, contento, che grazie copiose a te rendo: obbligato mi sento. Non starti avvilire, pensa che il tuo Cristo è stato per te venire. E questo sentimento che ho per te, vada alla gerarchia, fino all’Istrumento Primo, e che le sia di allegria! Ecco la vera amicizia!

Tutti i Padri abbiano a ricevere e abbiano a vedere l’immensità della grandezza mia, di cui deve essere ricca la vostra vita. Non indugiare a dubitare, che quando meno la penserete, felici per il mio Ritorno vi troverete!

Chi poteva pensare che nel 48 al Congresso dell’operaio sarei tornato? Così sarà per il riconoscimento, che ho dato la sapienza mia increata. Come al punto preciso spunta il dì e, nella stagione, estiva l’alba vien prima, così sarà della conoscenza della mia venuta nella Chiesa mia! Prima tocca alla Chiesa di conoscere il Ritorno; intanto pregare e mai stancarsi.

In principio ho detto questo: questa Cosa lo saprà solo un momento prima, che lo sappia il popolo, la Chiesa docente. Non so se vale per adesso! Però la Chiesa non può fare a meno di saperlo! C’è l’ora e il giorno prefisso, che abbia la Fondazione questa nuova vista. Non è che la spoglio dei poteri, ma invece la rivesto di vestimenta nuova, decorata della nuova autorità che le vien regalata.

- **A scrivere si rimane affascinati dal mio dire,**  da non potervi più venir fuori, altrimenti fuori ci si sente dispersi e si perde la tramontana. Dunque non si può venir fuori da questo dono del Padron del mondo, che sale e scende. E’ qui che la Madre dal ciel grazie fa scendere, perché non è rotta, tramite Lei che ha il potere di Re d’Israele, la comunicazione con Dio.

Adesso vien giù la luce, ma Lui non è ancora entrato nella sua Chiesa; ma il filo lo tiene ugualmente tramite la Madonna, che ha il potere di Re d’Israele e manda le grazie a quelli che hanno scritto la sua parola viva di vita: non c’è mai stato quindi un vero stacco, non poteva; manca però il contatto diretto di Cristo con la Chiesa!

Se tu da questa Cosa vorresti scappare, non puoi più! Perché il sogno mio si sta in te realizzare, di cui a tutti poi ne devi dare. Continuare a pregare! Non è tanto a venire qui, quanto a trovarti dentro in questa Cosa! E’ venuto come una seconda natura, per cui dicono gli altri: cosa avranno? Perché vanno all’Apidario?

Avete già patito a sufficienza: adesso verrà il tempo del sollievo!

- **Alle vergini:** Come continua il giorno, così dovete continuare le vostre opere buone, che son quelle che si portano al di là, per aver merito di vita eterna; e così si aiuta anche in carità, per la salvezza dei fratelli. Siate pecorine vigili e ardenti nell’ovile di Cristo, pregando e soffrendo, perché i pastori abbiano a guidare santamente il gregge.

- **Giaculatoria.** Maria Immacolata, Vergine Sacerdote, tieni noi per pria da conto, che siam la tua prima prole.

- **Consiglio pratico:** Tu insegna giusto, tu fa tutto quello che sai che è bene; e poi questo ti deve consolare: pensando che sei preferito da Me che sono il Sommo Bene!

- **Ultima:** accostarti all’altare sia la tua consolazione, il tuo gaudio e il tuo contento, pensando che di angeli sei circondato, in servizio a te, che sei il ministro di Cristo Re. Una fila sterminata, non dico il numero, perché son tanti, di Gabrielli, che suonano gli strumenti a corde, tanto nell’accompagnarti a casa, tanto nelle funzioni che tu fai: il potere che han gli angeli tu lo sai. Il Gabriele dell’annuncio è a capo; gli altri rimangono, e lui ritorna.

- **E’ mica a far la propria volontà che si arriva a santità,**  ma quello che dicono i superiori. Ricredersi, che è mica sempre giusta la propria opinione!

**3/9/81**

- **Saluto.** Sii da Me consolato che sai quanto da Me e dalla Madre mia sei amato!

- **A p. Mario che chiede spiegazioni sulla colonna di fuoco vista dal fondatore.**

Colonna di fuoco: una visione di potenza, di amore di Dio.

Dunque, bisogna farne caro di apprendere al momento che Dio cede e concede e di non lasciar passare il tempo perché non vada a popoli più tribolati e più degni.

- **A p. Mario per la Scuola.** Occorre la preghiera mattina e sera, perché chi insegna e chi impara si uniscano sempre più alla verità, alla sapienza, alla carità di Dio.

Così la scienza darà profitto all’individuo e anche alla società: anche se si sarà scienziati, si sarà sottomessi a Dio, perché la vera scienza conduce a Dio. Ma occorre il corredo della santa umiltà, con l’astenersi dall’assecondare le passioni che danneggiano l’intelligenza e fanno perdere la fede.

Chi ha studiato il firmamento ha creduto sempre di più a Dio, al Creatore, perché nel vedere aveva rinunciato al proprio io; e in ciò che ha scoperto ha visto l’immensità di Dio.

I viaggi interplanetari invece di attirare il popolo verso Dio, attirano l’attenzione sopra gli scienziati. Ecco il peccato di Adamo!

- **Confidenze.** Io ero ritornato proprio per dire: siamo fratelli, diventiamo gemelli, proprio perché consegno alla Chiesa la Madre mia e vostra, Sacerdote gloriosa, avvisandovi che vi ho preparato il posto e non siete orfani.

Mi è stato risposto: “ Chi è mai questo sconosciuto che dice di essere il nostro Amico e dice che è il Maestro Divino? “. Sconoscenza somma, e, di Cristo, nel fermarsi, amore e bontà somma “.

Lo so Io come devo fare a farmi conoscere. Non gli metterò la mano sulla spalla, ma darò a loro timore santo a purificare l’amore. Smetteranno di dare sentenze balorde sulla mia Venuta!

- **All’altare si attinge la carità universale.** Quando si va a cercare qualcosa di prezioso, si va a sondare. Ora, invece di sondare in basso, si deve puntare all’alto. E siccome l’alto è il cielo stellato, è duro studiare e cercare Dio senza Gesù Eucaristico. Invece in Lui c’è facilità di avere luce sulla Santissima Trinità.

Vedete S. Giovanni evangelista: al Calvario il Vergine c’era, perché non aveva alcuna temenza a ricevere il dono che Cristo gli dava della Madre sua. E a Lei il suo Divin Figlio consegnava il nuovo figlio.

Ciò che l’ha portato al Calvario fu l’amore; dal Calvario al Cenacolo, in parte alla Madre di Dio, alla discesa del Settiforme.

Incominciando da Giovanni, Maria diventò Madre e Regina di tutti gli apostoli.

La celebrazione di Giovanni era all’altezza della verginità, che lui aveva e da sempre aveva posseduto. E dalla Comunione attingeva pace e amore fraterno: partendo da Dio, ha fatto del bene a tutte le genti e così ha invitato tutti alla pace e alla carità.

E’ morto di amore, non è deceduto nel martirio ed è campato fino a tarda età, perché dall’altare attingeva l’universale carità.

Ecco chi è Giovanni! Tu, don Amintore, hai il nome anche di Giovanni: ecco quello che ti dico!

- **Per i padri.** Come possono i padri sapere dove è la testa e dove è il corpo dell’aquila?

Ad ogni modo, se loro avranno la coda, questa diventerà un ventaglio, che farà vento anche a chi ha caldo.

- **Chi celebra ora l’Olocausto.** Celebrano l’Olocausto i penitenti, uccisi nella verità, che non possono più predicare e non vedono il risultato delle penitenze che hanno fatto.

Quanto gli costa dire: “ Fiat voluntas tua! “

Ed Io, in un modo misterioso, come eco, dico loro: “ Sono venuto! “.

- **A p. Carlo che voleva la terra del posto dove è avvenuto il Mistero.**  Non c’è più terra sul posto del Mistero: ci sono tutti i fiori di S. Giuseppe e attorno c’è solo roccia dura. Ciò significa che il sacerdote è già misto con Dio, non gli manca niente. Non occorre quindi al p. Carlo avere la terra del posto ove è avvenuto il Mistero. P. Carlo ha già patito a sufficienza. Adesso verrà il tempo del sollievo.

- **Giaculatoria.** Maria Immacolata, Vergine Sacerdote, tieni noi per primi da conto, che siamo la tua prima prole.

- **Consiglio pratico.** Tu insegna giusto. Tu fa tutto quello che sai che è bene. Poi questo ti deve consolare: pensa che sei preferito da Me, che sono il Sommo Bene.

- **Ultima.** L’accostarti all’altare sia la tua consolazione, il tuo gaudio e il tuo contento. Pensa che sei circondato da angeli che sono in servizio a te, che sei il ministro di Cristo Re: una fila sterminata di Gabrielli, ( non dico il numero perché sono tanti ), che suonano strumenti a corda, tanti nell’accompagnarti a casa, tanti nelle funzioni che tu fai. Il potere che hanno gli angeli tu lo sai. Il Gabriele dell’Annunciazione è a capo, gli altri rimangono e lui ritorna.

Don Amintore dice: “ Fa crescere l’ulivo accanto all’altare! “

E Gesù: “ Sarebbe giusto, sarebbe bello quello che tu intendi. Sto facendo un lavoro che potrei fare in un colpo unico: cambiare il cuore, la mentalità.

L’obbedienza ha per finalità la santità, perché è sorella, l’obbedienza, dell’umiltà.

Ecco che i religiosi fanno voto di obbedienza, di castità ecc. Ecco dove si trova Dio nell’operare! Non è a fare la propria volontà che si arriva a santità, ma è a fare quello che dicono i superiori e a ricredersi che non è sempre giusta la propria opinione.

A don Amintore che si lamenta per la fatica a scrivere l’articolo “ sul parroco “ per l’Oggiono-Oggi.

E’ la cosa fatta così. Anche qui scrivere la mia Parola è penitenziale, perché orale. Però porterà tanto frutto.

**7/9/81**

- **Le Celebrazioni di Cristo.** “ Le Comunioni “ sono l’amore di Dio, il piano di Dio che dice alla sua Chiesa, al ministro di Dio: “ Non vi ho lasciato orfani, mi sono appartato, ma l’occhio mio vigile su di voi è posato. Il mio Olocausto questo vi rivela con la luce che è scesa per fare che abbiate a continuare il Sacrificio sotto la luce di Cristo, venuto in terra d’esilio e che compie l’Olocausto sopra gli otto cieli, nella Gerusalemme Celeste, nel punto preciso in cui ho dato le Tavole a Mosè.

Ecco l’amore grande, immenso, che vi porta il vostro Cristo Re!

Siete all’ombra dell’amore materno della Madre Sacerdote dell’Eterno.

- **Col Ritorno non si possono fare confronti.** Il Ritorno è una Cosa tanto grande che tutti i giorni si vede l’estensione della grandiosità di Dio.

Hanno riferito ad Alceste di una suora che ha fondato quaranta istituti; ma qui è Dio, Cristo Ritornato!

Alceste ha fatto il purgatorio ben meritato. Adesso occorre che tutti gli altri si fermino e che abbiano a costatare che sono ritornato, che in libertà la Chiesa mia possa capire che sono venuto.

Una Cosa più grande, così strepitosa, non è mai successa nella Chiesa e nel mondo.

Volevano distruggere Dio che ha creato il mondo … Cristo ha cominciato ad elevare il mondo con la nascita della Madre sua, l’Immacolata, immune dal peccato d’origine, per poter nascere Lui per opera dello Spirito Santo.

La Madonna è diventata Sacerdote all’Annuncio, al Fiat, così ha dato al mondo il Messia che, morendo in croce, ha redento il mondo e con la resurrezione annunciò fede e speranza di salvezza e di resurrezione a tutto il mondo.

- **Dio dà luce per far capire ciò che veramente vale.** A proposito di un matrimonio celebrato con sfarzo eccessivo, nonostante la sposa fosse incinta.

Le cose del mondo crollano. Le cose di Dio durano in eterno. Per chi cerca le grandezze del mondo, Dio interviene con tribolazioni per far capire ciò che vale.

E’ bene accomodare gli sbagli, ma non bisogna fare grandezze e vantarsi. E’ il mondo nuovo di adesso! Non è nuovo: è la putredine antica che non è ancora passata!

- **I miei.** Vedete come sono Io? I miei, li voglio alla buona: non guardo all’istruzione e alla forza. Sono venuto al Congresso dell’operaio e quindi bisogna lavorare, tagliare le spine al Lapidario, non comandare, ma servire, perché il mondo abbia a diventare di Dio. Non si deve aspettare la paga dal mondo, ma tutto si otterrà dal Padrone del mondo. Ecco quello che si fa perché non venga distrutto il genere umano, ma conservato finchè capisca che ha sbagliato.

La via dell’amore bisogna prendere, così si sale e non si può più scendere.

- **Lamenti di Cristo.** Sono passati tanti anni senza dire niente, senza infondere nei cuori la Legge che ho dato, che è sempre la stessa: ciò che è lecito e ciò che è proibito, ciò che si deve ricordare e ciò che si deve detestare.

Come si può dire che non si è ascoltati, se non si è insegnato o si è stati proibiti di insegnare, intanto che si vedeva se il popolo capiva da solo? Tanto che hanno capito di fare a proprio modo! I fatti vanno all’incontrario, se la legge di Dio va all’incontrario.

Io dico: adesso penso Io. Fermatevi!

Bisogna capire che il Ritorno è un’Opera divina, fuori della Chiesa che ho fondato, e, in tanti anni, questa Cosa potrebbe essere dimenticata. E’ qui il difficile! Solo quando il Ritorno sarà unito alla Chiesa, si capirà.

C’è anche questo: in principio ho detto che il prete non doveva sposarsi. Ma hanno fatto diversamente. Padroni! Ma anch’Io sul campo mio!

Dio non si può giudicare perché non è mica ora: mi giudicherete quando me ne sarò andato! Non si può mettere un’Opera divina sul piano umano.

Quando alla Maestra Bellicini Giacomina hanno chiesto di esprimere il suo parere, si è rifiutata, perché le Opere di Dio non si giudicano. Se ci si mette sul campo di giudicare, avviene una grande confusione perché Dio non si lascia scrutare, perché il suo dire è coperto di un velo finchè Lui lo toglie.

Io non ho detto di fare tante copie del Deposito. Erano sufficienti una o due! Non ho detto a p. Corrado di scrivere sull’inferno o non inferno! Ho detto di stare attenti a non rovinare l’Opera mia! Nessuno può confondere Dio, perché quello che Io ho detto non ritiro.

E’ qui lo sbaglio: a non tenere gli Scritti come un Deposito, a diffondere questa Cosa e a giudicarla. Che cosa è un Deposito? Una cosa ferma fino all’ora di Dio, perché non è una cosa adatta a questo momento, ma è per l’ora prefissa in cui si potrà intendere Chi ha parlato.

Chi ha funzionato fuori orario? Come si fa a leggere all’oscuro?

Don Amintore: “ Ma noi abbiamo chiesto se fare la copie …

E Gesù: “ No, non l’ho detto Io, ho lasciato fare. Non vi do colpa. Questa Cosa è come era il Terrestre col mondo degli animali: divisa e unita. Questo Mistero Compiuto non è unito alla Chiesa che ho fondato; lo unirò quando vedrò opportuno. Intanto aiuto la Chiesa mia per metterla alla mia statura, finchè diventerà una cosa sola con Me.

Guardate chi la vince: se è Cristo o tutti gli altri assieme che rimangono né nell’Era Cristiana né in quella Mariana, ma in mezzo.

Non ho nessun sovrastante: sono Io il Padrone, che sono Dio! Ho aspettato tanti anni e, se dico qualcosa, saltano addosso come tante tigri! Chi comanda il mondo allora?! Fanno miracoli uno sopra l’altro, fanno carità sopra carità, e si ammazzano e ammazzano … in questi paesi, non si va tanto lontano! Questo è lo sviluppo!

Don Amintore: “ Allora noi come facciamo a capire? “

E Gesù: “ Lasciate stare di pensare. Guardatemi in volto e dell’espressione della mia fisionomia tenetene conto.

Venendo Cristo, tutti hanno detto: “ Si salvi chi può! “. E nessuno gli diceva niente.

Che pace regna, se quelli delle altre religioni hanno pagato per uccidere il Papa? Che pace, che unione mai è?! Non si è sicuri neppure in casa: rubano e sequestrano!

Come mai è avvenuto tutto questo, e prima non era così?

Bisogna guardare al perché di questo. Muoiono per droga, inerti dal fare qualsiasi mestiere! Perché questo? Dove si è stati? Dove si è? Dove sono i genitori? Dove sono i sacerdoti che devono istruire senza la complicità di nessuno, cioè senza dare il proprio potere un po’ al cane e un po’ al gatto? Se controlleranno questo, capiranno quello che m’intendo. Finchè si dirà: “ Non ti abbiamo conosciuto! Porgici aiuto! “.

- **Come agisce il Maestro Divino.** Il maestro a scuola, quando spiega e vede che gli alunni non stanno attenti, alza la voce. Non lo fa per vendetta o per castigare, ma per il loro bene, perché stiano attenti e capiscano. Il Maestro Divino è ancora più severo con i maestri. Siccome Cristo è di tutti, si sono impacciati tutti di questa Cosa.

Poi Gesù sa chi ha colpa, perché tanti non sanno neanche com’è stata questa rottura con Lui.

C’è stato anche chi ha detto: “ Lui si è vendicato a passare da un’altra via e non da noi! “.

Chi dice questo vuol dire che non capisce: ed è qui che citano Cristo sugli sbagli loro: “ Se ci avesse detto, se avesse fatto … “

Non ha fatto così Mosè, il quale, quando ha visto che il popolo adorava gli idoli, per la passione ha rotto le Tavole.

Qui invece non si richiama il popolo a fare i propri doveri e non si domanda perdono a Cristo. Io non scrivo né in terra né sul muro come con Nabucodonosor. Quello che vi dico è: vi amo, tenetene conto!

Piera è stata cacciata fuori tante volte dalla porta, quando non andava bene la faccenda. La faccio guadagnare la Cosa! Ma il popolo è costato caro anche a Me, che sono il Redentore! Quando scacciavo Piera, era perché gli altri non volevano che facesse i servizi ad Alceste e perché Io volevo essere libero e far vedere che facevo da solo.

Don Amintore: “ Lo hai spiegato a Piera questo?

E Gesù: “ Spiegare che? Ha capito in pratica!

Così, quando Assunta ha ricevuto un’ombrellata, senza aver fatto niente di male, doveva convincersi a rispondere al telefono a don Giovanni Apolloni di non venire a Bienno. Come capire?

Si capisce solo dopo, quando Gesù spiega il tutto.

- **Confidenze.** La lettura delle “ Comunioni “ deve essere di gioia del sacerdote, perché si vede l’unione con Cristo e il valore della potestà sacerdotale. Occorre la rinnovata Pentecoste.

Alceste nel santuario indossa un manto che le porta via la pesantezza del corpo. Ascolta e vede, ma non può parlare o fare altro. E’ per questo che Gesù le dice: “ Per l’Opera mia sei mutilata! “.

Una cosa che non si vuole si deve dimenticare. Io non ti tolgo niente dei poteri che vi ho dato. Bisogna stare nei propri limiti con Dio. Ciò che Io opero è il maggior bene, anche se non si capisce, anche se è difficile comprendere.

Perché essere svelti a voler essere aiutati ed essere pigri a voler fare quello che ho insegnato?

Quando Alceste lavora al Lapidario, sente che la Cosa pesa sul clero. Pensano: “ Com’è qui? E’ vero o non è vero? Cristo non ci aiuta. Cosa facciamo adesso? “. E sono tribolati.

Nel mio Ritorno ho cambiato il metodo di dare la luce al sacerdote: do la luce del calice da Me consacrato. Ho fatto questo per non abolire il Sacrificio. E’ un modo di fare per cambiare il tempo, il modo e lo scopo. Il clero è rimasto un po’ vittima a togliergli una cosa per dargliene un’altra per il terzo tempo. E’ per questo che il prete è stato un po’ mutilato e anche un po’ solo: per aver rifiutato Cristo Ritornato.

Il Sangue in luce è la vita di Cristo glorioso.

Non sanno e non vogliono sapere e vogliono dire di no al Ritorno. C’è tutto il lavorio da fare per togliere questi ostacoli.

Siccome si è tutti fratelli, si è tutti un po’ tribolati. Avverrà per quest’Opera come al tempo di Noè, quando ha mandato fuori il corvo e non è tornato più, poi la colomba che è tornata col ramo d’ulivo. ( Cioè prima non c’erano le condizioni per capire quest’Opera, poi per mezzo della Madonna, rappresentata dalla colomba, si capirà ).

Voi, scrivani, avete tribolato, ma siete venuti a Me per la via diritta. Invece gli altri vanno per la via storta. Occorre aspettare che facciano la svolta.

Invece di venire qui, vanno all’eremo di Bienno a domandare a chi non sa e domandano anche al popolo. Che cosa risponderà? E’ come domandare agli altri come vanno i propri interessi. Che cosa possono dire gli altri, se non sanno niente? Così è ora.

- **Agli scrivani.** Il miracolo che ho fatto è progressivo: ne darò degli altri. Non dico che tipo di miracolo è, perché sono capace di dire l’ultimo che farò e poi mi dite che vi prendo in giro. Il più sarà che quelli che hanno in mano gli Scritti crederanno di ottenere un risultato e invece ne avverrà un altro, proprio come dice il proverbio: “ L’uomo propone e Dio dispone “.

State tranquilli e in pace con Me che non vi farò fare né Lazzaro né Epulone, cioè quelli che cercano o quelli che disprezzano.

Voi dovete essere contenti a vedere le mie mani e i miei piedi ancora con i segni delle trafitture dei chiodi e i segni delle punture delle spine, ( cioè vedere che sono Io ). Non sono viste solo la trafittura del Cuore e la ferita della spalla perché porto il manto regale.

La croce sparisce. Cristo agisce, ( cioè Cristo non è sulla croce, anche se ha i segni delle trafitture per assicurare che è Lui ). Ero Io naturale quando sono partito, sono Io naturale nell’arrivo.

Siccome è una vita movimentata perché ci sono anche gli angeli, un giorno o l’altro sarò scoperto, perché gli angeli occuperanno tutto l’universo. ( Sono più degli abitanti di terra d’esilio ). E’ qui, ad onorare il Re della pace, che il popolo imparerà a vivere in pace.

Tu, don Amintore, sei tribolato per le cose materiali. Consolati che non andrai al Purgatorio, che lo fai qui. Credi fermamente al mio Ritorno ed Io ti proteggerò e ti aiuterò nella tua parrocchia di Oggiono.

Quando qualche cosa ti pesa più del solito, pensa a quello che ho detto e ti dico: “ Il mio giogo è leggero, perché la croce l’ho portata Io, perché non pesi troppo al mio ministro “.

Dillo anche ai padri: voglio essere ringraziato proprio perché per te, per voi sono ritornato e così ho cancellato tanti debiti che con Me avete contratto, in parole, opere e omissioni, anche per le vostre popolazioni, per la responsabilità che avete.

Questo è il regalo più grande che posso farvi: trovarvi lindi e puliti in fin di vita.

Pensate: “ Così lindo e pulito come piacerò al mio Cristo! Come si compiacerà di noi, dopo che ci ha scelti e ci ha adoperati! “. E proprio per questo faccio ancora un po’ soggiorno, finchè vedo la mistica Chiesa mia Sposa al chiaro del mezzogiorno.

Quando si fa l’impianto della luce, non si può dire: “ Viene la luce, si o no? “ Bisogna aspettare che sia finito l’impianto; poi, di colpo, si accende.

Così sarà dell’Opera mia. E’ un lavorio. Vi dirò un giorno a che punto sono con questi impianti, così vedrete la bellezza del panorama veneziano. ( Veneto vuol dire: vedere e venire ).

- **A don Amintore.** L’amore che ti porto, lo mostrerò anche ad altri rappresentanti, finchè intenderanno che il Divin Maestro in terra d’esilio hanno. E quando tutto questo si capirà, la festa dell’amore infinito che vi porto si farà. Gli angeli suoneranno e canteranno e voi nell’ebbrezza della mia Venuta godrete e già in terra nella felicità del Paradiso vi troverete.

Intanto amate il vostro dovere, non stancatevi mai, perché la Madre Vergine Sacerdote ti aiuta, vi aiuta, di un aiuto che dura. E quando avrai bisogno di aiuto, allora dì alla Madre: “ Mi hai detto che mi aiutavi … “ e subito l’aiuto avrai. I palpiti del mio cuore non ti possono tradire, né mai li diminuirò. Tu abbi un cuore grande per poterli trattenere, per diventare simile a Me, che sono l’Emmanuele.

- **Ai padri.** Non parlino di tenebre, ma di luce. Non portino occhiali per vederci come vogliono far vedere le lenti, ma, come vuole Cristo, vedano lo spuntato dì, e dicano a Me, in tutto ciò che gli chiedo, di sì.

- **Il fiore di S. Giuseppe ha assorbito tutta la terra del posto del Ritorno.** S. Giuseppe è il protettore, il Padre putativo del Mistero e del sacerdote. Non vergognatevi se è stato Padre putativo anche di Me!

Il fiore di S. Giuseppe ha assorbito quella poca terra che c’era. Rimane solo la roccia.

Il Mistero Compiuto sono Io Venuto; la persona scompare perché ognuno deve vedere Me che agisco, finchè per tutto ciò che faccio e dico un bel giorno alla mia Chiesa mi unisco. Il non dare la terra a p. Carlo, che l’ha richiesta, vuol dire che non si può entrare nel Mistero che ha fatto Dio. Si possono guardare le meraviglie del Creatore e quello che farà.

- **Significato del dono dell’acqua santa.** L’acqua fu benedetta dal sacerdote, tu lo sai. Non te ne darei perché sei capace anche tu di benedire. A tutte le maniere l’ho toccata con la croce greca. Benedicila anche tu. Segna l’unità che tu hai con Cristo Re.

- **Giaculatoria.** Per la ricorrenza della tua Nascita, o Vergine Immacolata, accetta che la mia vita sia consacrata a Te, o Madre Sacerdote di Cristo Re.

E Gesù commenta: “ Così Io non potrò dire più niente!

- **Regalo.** In questo giorno di consacrazione a Lei diventi vero mio gemello, perfetto.

- **Ultima.** Tutti i re della terra hanno sempre l’erede al trono. Così Cristo Re fa erede te, per non andare via sconosciuto dalla sua Chiesa.

Don Amintore dice: “ E’ vero quello che ho pensato, che sarò io a dire al mondo che sei tornato?

E Gesù: “ Un po’ si. Io dico un inizio, poi …

- **Spiegazione.** “ Vino nuovo in otri nuovi, ma il vecchio è migliore del nuovo “.

Don Amintore domanda: “ Non c’è una contraddizione? “.

E Gesù: “ Vino nuovo: la sapienza del Deposito.

Otri nuovi: i sacerdoti che saranno consacrati dopo la rinnovata Pentecoste.

Questi però sentiranno di stare sottomessi alla gerarchia e nel celebrare l’Olocausto sentiranno l’esigenza della presenza della segnata, che consumerà la particola, mentre per loro sarà solo il calice.

I sacerdoti scrivani sono il vino vecchio, più buono, migliore del nuovo: essi sono stati restaurati nel segno per il terzo tempo, ( segno che avevano già nel secondo tempo ); e per aver scritto il Deposito avranno dei lumi speciali, superiori a quelli degli altri e saranno adatti per il comando, per dirigere la Chiesa. E nel celebrare non avranno bisogno delle segnate, perché consumeranno sempre da soli particola e calice. Questi doni dati per gli scrivani saranno anche per i futuri Papi e vescovi.

Quando sarà venuta la Pentecoste, gli altri non si sentiranno più di celebrare senza la segnata. Mentre chi è venuto qui, il Papa e i vescovi consumeranno calice ed ostia e verranno dotati di lumi speciali, per essersi adattati a credere e saranno più di guida come gerarchia, mentre gli altri devono essere guidati.

**7/9/81**

- **Il P. Gianluigi è più in libertà del P. Mario,** per il posto in cui lui si trova. P. Mario è più in prigione, resta vittima e resta superiore a tutti quelli che lo tengono in prigione.

- **Tutti i troni scendono,** mentre l’arca mariana sale. L’umiltà non fa nessun male, ma crea luce e bontà, che bene fa a tutta l’umanità!

- **Intenzione dell’Olocausto:**  fa, o Gesù, che il tuo amore mi abbia affascinare, che in eterno con Te mi voglio trovare.

- **Vedete come sono Io:**  i miei li voglio alla buona, non guardo l’istruzione e le forze: son venuto al congresso dell’operaio. Bisogna lavorare, togliere le spine all’Apidario e servire il mondo, non a comandare, servire perché abbia a diventar di Dio. Non aspettar la paga dal mondo; ma tutto si otterrà dal Padron del mondo. Ecco quello che si fa perché non venga distrutto il genere umano, ma conservato finchè capisca che ha sbagliato.

- **Parolina:**  la via dell’amor bisogna prendere; e così si sale e più non si può scendere.

- **Io non ho mica detto di far tante copie;**  erano sufficiente una o due in tutto; non ho detto a P. Corrado di scrivere su inferno o non inferno. Ho detto: state attenti a non rovinare l’opera mia! E dopo, quando non vien fuori? Nessun può confondere Dio, perché quello che Io ho detto, non ritiro! E’ stata la cosa a non tenerla come un deposito e diffonderla e giudicarla: è qui lo sbaglio! Cosa è un deposito: una cosa ferma fino all’orario dell’ora di Dio, perché non è una cosa adatta a questo momento, ma per l’ora prefissa, in cui si potrà intendere chi è che ha parlato; ( che ha funzionato senza l’orario ). Come si fa a leggere all’oscuro?

Ho detto ( Don Amintore ): ma abbiam chiesto, se fare delle copie! ? E Gesù: no, non l’ho detto Io; ho lasciato fare! Non vi do colpa! Questa cosa è come il terrestre col mondo animale: diversa e unita! Questo Mistero Compiuto, non è unito alla Chiesa che ho fondato: la unirò quando vedrò che è opportuno. Intanto sto aiutare la Chiesa mia per metterla alla mia statura, finchè una cosa solo diventerà. Guardate chi la vince: se Cristo o tutti gli altri assieme! Rimanendo né nell’era cristiana né in quella mariana, si è rimasti nel mezzo. Ho nessun sovrastante, che son Io che son il Padron del mondo che son Dio!

- **Scrivani:**  voi dovete esser contenti a vedere le mie mani ancor coi segni delle trafitture dei chiodi, cioè che è Lui, e così i piedi. I segni delle punture delle spine. Sol non è vista la trafittura del Cuore e la ferita della spalla, perché porto il manto regale! La croce sparisce: Cristo sta agire! Sono Io naturale, quando son partito; sono Io nell’arrivo! Siccome è una vita movimentata; perché ci sono anche gli angeli, un giorno o l’altro sarò scoperto, perché gli angeli occuperanno tutto l’universo e son di più degli abitanti di terra d’esilio. E’ qui che ad onorare il re della pace, il popolo di vivere in pace starà imparare.

- **Credi fermamente al mio Ritorno**  ed Io ti proteggerò e ti aiuterò nella tua casa di Oggiono. Dillo anche ai Padri: voglio esser ringraziato proprio perché per te, per voi, son Ritornato. E così ho cancellato tanto debito che con Me avete contratto in parole, opere e omissioni e anche per le vostre popolazioni, per la responsabilità che si ha. Questo è il regalo più grande che possa farvi: trovarvi lindi e puliti in fin di vita! E pensare: son così pulito e lindo; come ci piacerà al mio Cristo, come si compiacerà di noi, dopo che ci ha scelti e ci ha adoperati!! E proprio per questo faccio ancora un po’ soggiorno, finchè vedrò la Mistica mia Chiesa Sposa al chiaro del mezzogiorno. Quando si fa l’impianto della luce, si dice: vien la luce sì o no?? Si aspetta che sia finito! Poi si accende d’un colpo! Così sarà dell’opera mia. E’ un lavoro; vi dirò un giorno a che punto sono con questi impianti, così vedrete la bellezza del panorama veneziano; veneto vuol dire vedere e venire.

- **Massima:**  chi è con Me, al sicuro è!

- **Gli scrivani** vengono da Davide e della discendenza di Salomone, il re sapiente!

- **Intimità:** L’amore che ti porto lo mostrerò anche ad altri dei miei rappresentanti, finchè intenderanno che il Divin Maestro in terra d’esilio hanno. E quando tutto questo si capirà, la festa dell’amore infinito che vi porto si farà. Gli angeli suoneranno e canteranno e voi nell’altezza della mia venuta godrete e nella felicità terrena già vi troverete. Intanto il vostro dovere amate, non statevi mai stancare, perché la Madre Maria Vergine Sacerdote ti aiuta, vi aiuta, di un aiuto che dura. E quando ti troverai che hai bisogno di aiuto , allora dillo alla Madre: mi hai detto che mi aiutavi. E subito l’aiuto verrà. I palpiti del mio Cuore non ti possono tradire, né mai li starò dimenticare. Tu abbi un cuor grande, per poterli trattenere per diventare simile a Me che son l’Emmanuele.

- **Ai Padri:**  non parlino di tenebre, ma di luce. Non portare gli occhiali a vederci come le lenti vogliono, ma vedano, come vuole Cristo, lo spuntato dì e dicano a Me, tutto ciò che le chiedo, di sì!!!

- **Giaculatoria:**  Per la ricorrenza della tua nascita, o Vergine Immacolata, accetta che la mia vita sia a Te consacrata: a Te, o Madre Sacerdote di Cristo Re.

( Così Io non potrò dir più niente! )

- **Regalo.** In questo giorno di consacrazione a Lei, diventi vero mio gemello perfetto!

- **Tutti i re della terra hanno sempre l’erede del trono;** così ti fa te erede, Cristo Re, per non che vada via non conosciuto dalla Chiesa mia!

- **Val più una piccola obbedienza,**  che una grande penitenza!

- **Gli scrivani sono stati restaurati nel segno che già avevano nel II tempo per il III tempo:**  avranno per questo, per aver scritto il deposito, dei lumi speciali, superiori agli altri, e saranno adatti per il comando, per dirigere la Chiesa; e nel celebrare non avranno bisogno delle segnate, perché consumeranno sempre da soli particola e calice. Questo dono dato agli scrivani sarà anche per i futuri Papi e Vescovi.

**7/9/81**

- **Correzione fraterna:** La vera fraternità di correzione è il buon esempio; prima ognuno corregge se stesso, mettendosi così in carità, usata a sé, di usarla anche per gli altri. Bisogna trovarsi un po’ virtuosi, caritativi, aver le doti adatte per poter far del bene al proprio fratello. La correzione fraterna bisogna farla sol per amore di Dio e per amor del proprio simile, perché lo si vuol vedere in pace e in grazia con Dio.

**7/9/1981**

- **“ Hai il borsellino vuoto “,** allora sei simile a Me, che soldi non ne ho portati e non rubo! Avere neanche un soldo è la più piccola penitenza in cui ci si può trovare e il più poco che vi posso fare per poter dire: siete dei miei.

Per i ringraziamenti che mi ha dato, perché è entrato in seminario, P. Gianluigi: “ mi vuole tenere con le buone. E’ furbo lui!

Confidate solo in Me! Sono solo anch’io, Se ne avete pochi ( di piccoli… ragazzi… ) assomigliate a Me.

Bisogna aspettare e confidare , essere sicuri che verrà fuori.

La gioia del sacerdote è l’unione con Me che son tornato.

- **Scrivani.** Voi dovete essere contenti a vedere le mie mani ancora coi segni delle trafitture dei chiodi ( cioè sono Io… ) e così i piedi.

I segni delle punture delle spine, sol non viste la trafittura del Cuore e quella ferita della spalla, ( per cui porto il manto ).

La croce sparisce, Cristo sta agire ( cioè io non sono sulla croce anche se ho i segni ). Sono Io naturale, di quando sono partito; sono Io nell’arrivo. Siccome è una vita movimentata, perché ci sono anche gli angeli, un giorno o l’altro sarò scoperto, perché gli angeli occuperanno tutto l’universo e sono di più di tutti gli abitanti di terra d’esilio. E’ qui che, ad onorare il Re della pace, il popolo di vivere in pace starà imparare.

- **Vi proteggerò:**  credi fermamente al mio Ritorno ed Io ti proteggerò e ti aiuterò nelle tue cose. Diglielo anche ai Padri. Voglio essere ringraziato, proprio perché penso Io per voi, che sono Ritornato. E così ho cancellato tanto debito che con Me avete contratto, in parole, opere, omissioni e anche per la vostra popolazione, per la responsabilità che si ha. Questo è il regalo più grande che posso farvi: trovarvi lindi, puliti, in fin di vita. E pensare: “ così pulito e lindo, come gli piacerò al mio Cristo; come si compiacerà di noi, dopo che ci ha scelto e ci ha adoperato “. E proprio per questo faccio ancora un po’ soggiorno, finchè vedrò la mistica Chiesa mia sposa al chiarore del mezzogiorno. Quando si fa l’impianto della luce non si dice “ Vien la luce, si o no? “ aspetta che sia finito; poi si accende d’un colpo. Così sarà dell’opera mia. E’ un lavorio; vi dirò un giorno a che punto sono con questi impianti. Così vedrete la bellezza del panorama veritiero.

- **Veneto,** vuol dire vedere e venire.

- **Chi è con Me,** al sicuro è.

- **Scrivani:**  vengono da Davide e dalla discendenza del Re Salomone, il re sapiente.

Intanto il vostro dovere amate e non statevi mai stancare, perché la Madre mia Vergine Sacerdote vi aiuta, di un aiuto che dura. E quando vi troverete che avete bisogno di aiuto, allora ditelo alla Madre: “ mi hai detto che mi aiutavi! “ e subito l’aiuto avrete.

I palpiti del mio Cuore non vi possono tradire né li starò diminuire. Tu, abbi un cuore grande, per poterli trattenere, per diventare simile a Me che sono l’Emanuele. Chi vive per Cristo e con Cristo, il mondo ha vinto. Chi spera in Me non rimarrà deluso; e quando hai qualche cosa che ti pesa più del solito, pensa a quello che ho detto e dico: “ il mio giogo è leggero, perché la croce l’ho portata Io per far che non pesi troppo al mio ministro “. “ Il mio giogo è soave “: è a lavorare per Me che vale. Siete il sale della terra, perché i popoli abbiano a trovarsi sensitivi e alla grazia di Dio vivi.

- **Correzione fraterna.** La vera fraternità di correzione è il buon esempio; e prima ognuno converte se stesso, mettendosi così in carità, usata a sé di darne anche agli altri.

Bisogna trovarsi un po’ virtuosi, caritativi, aver le doti adatte per poter fare del bene anche al proprio fratello.

Bisogna farlo solo per amore di Dio e per amore del proprio simile, per così uno vivere in pace ed in grazia di Dio.

- **Ai Padri:** non parlino di tenebra ma di luce. Non portino occhiali a vederci come le lenti vogliono, ma vedano, come vuole Cristo, lo spuntato dì e dicano a Me, per tutto ciò che a lor chiedo, di sì.

- **S. Giuseppe:**  S. Giuseppe è il protettore, il padre Putativo del Mistero e del sacerdote. Non vi vergognerete se è stato padre putativo anche di Me.

Il fiore del mistero ha assorbito quella poca terra che c’era, perché il resto è roccia, perché il Mistero Compiuto sono Io venuto; la persona scomparisce, finchè ognuno deve vedere Me che agisce, finchè tutto ciò che faccio e dico un bel giorno alla mia Chiesa mi unisco.

Il non dar la terra a P. Carlo, che l’ha richiesta, vuol dire che non si può entrare nel mistero che ho fatto Io che son Dio, si può guardare le nuove vie del Creatore, quel che farà Lui.

**10/9/81**

- **Saluto:** la lotta all’opera mia è finita. Questo è il saluto che ti do. Sono neutralizzati questi piani.

- **Prima che sia conosciuto il Ritorno:** bisogna che diventi viva la Chiesa, prima che diventi vivo il Ritorno e la Calata. E’ la virtù che manca. Non basta andar a Roma e far buffonate ( come quei di Bienno ) e dir che si son fatti veder cattolici, senza pregare e far sacrifici.

- **Quando hanno bisogno,**  a chi si rivolge il popolo? Alla Madonna. Aspettiamo questa solenne ora che tutto il mondo indora.

- **Intenzione dell’Olocausto:** che la Chiesa, quando Dio vorrà, riconosca la mia venuta e la Calata Mondiale dell’Immacolata Sacerdote.

- **Le figliole fanno lavori al bosco:** perché questo? Per far capire che quel che han studiato è utile soltanto se son sottomesse alla sapienza mia. Non possono lor campare unite ai parenti; il Signore agisce senza parenti. E perché te, ( Alceste ), ti ho adoperato? Perché eri una religiosa nel mondo e dove non eri degna te l’ho fatta pagare.

- **L’acqua benedetta** tiene indietro le forze diaboliche.

- **Giovanni è sopravvissuto al martirio,**  proprio perché l’Apocalisse, che lui aveva scritto doveva avverarsi nell’amor infinito del Ritorno del Figlio di Dio. Come il martirio di lui che non è morto, così è l’Apocalisse nel Ritorno di Cristo: verrà capovolta nell’amore. Ecco che ogni dolore deve tramutarsi nell’amore.

- **Parolina:**  Tu la mia statura la sai; che sei della mia statura lo sai! Allora contento stai campare; e così, insiem con Me, gioia celestiale stai gustare.

- **Agli scrivani:** Sarete preservati, perché siete da Me e dalla Madre mia amati.

- **Nella podestà e competenza**  il sacerdote è sempre giovane

- **Il campo del mio lavoro non richiede busta di pagamenti,** **né sindacati, né impiegati:** chi lavora per Me, sarà pagato legittimamente di Me! A servir Dio solo, è semplice: non danneggia, né corrompe nessuno; e nella semplicità e nella carità di Dio, la paga che il mondo non sa dare, prenderà, e in eterno questo avrà; niente di iniquità!

- **La scuola di oggi è indicata su questo punto:**  son pronto a far la pace coi figli del basso globo. E da oggi, per chi rifiuta, la colpa sarà a lor avuta.

- **Umiltà e semplicità:** L’amor di Dio nel suo Ritorno invita tutti i popoli all’umiltà, alla semplicità per conoscere la verità. Invita tutti a detestare il male e promuovere il bene in ogni cosa, perché l’uomo l’ha scritto in sé ciò che è bene e ciò che è male. La Chiesa è maestra infallibile nello spiegare; l’uomo non è abile da solo per il discernimento del bene e del male: occorre la Chiesa ad insegnare, però l’inizio l’ha giusto perché è fatto a immagine e somiglianza di Dio e anche un bambino capisce quando fa male. Dunque, dopo tutto quello che è avvenuto nell’era cristiana, di persone sagge che son vissute sol per Me, sol per far del bene ai propri fratelli e poter cooperare alla loro salvezza, cominciando dagli apostoli che han dato la vita, dalle matrone, dai vergini che con gioia son andati al martirio, cooperando così alla Redenzione, era troppo sudicio e c’era da distruggere tutto: invece son tornato ad accomodar tutto. Ecco San Giovanni Evangelista, quando è risorto e si presentato nella parrocchia di Bienno a far la comunione all’Istrumento in presenza di Me, che mi ha baciato in fronte e mi ha detto: “ Rabbi, i sacerdoti amanti del Curor Materno sono pronti “; lodando così il ministero sacerdotale. Si è presentato risorto, dove c’era Cristo Ritornato a dir questo, ove lei fu battezzata, perché la Vergine Immacolata voleva arruolarsi col suo clero da gloriosa ad aiutarlo a battezzare col fuoco dello Spirito Santo tutte le genti in fin di vita: ecco l’alta missione assegnatale nel III tempo alla Madre Sacerdote di Dio.

Ecco il solenne incontro di Giovanni col suo Divin Maestro, suo gemello, che presenta il clero pronto, perché la Madre gloriosa possa essere lor di guida e di decoro. Giovanni vuol dire, “ giovare alle anime “; vuol dire anche “ gioco di Dio “, per cui ha funzionato in lui Dio.

- **Quelli che capiscono il Ritorno vanno avanti tranquilli, senza disturbare nessuno;**  ad un certo punto si accorgono che gli altri fan su questioni, urtano, e non si sa dove vanno a prenderne i motivi; non lasciano stare questa cosa: non si può andare avanti senza il Ritorno, ecco il perché! Che croce questa: a non poter fare il bene che si vuole, che ci sono gli altri a disfare!

- **Verginità e apostolato:**  la vergine donata fa fruttare l’apostolato, perché è unita a Dio, che è la verginità per essenza. E’ vivere nel mondo fuori dal mondo, per portar tutti al Padron del mondo. Quando si è attaccati a questo, dopo c’è da spingere e incoraggiare. Siccome il mondo è caduto un po’ nella materialità, anche i genitori non vogliono dare i figli al Signore, né in una maniera né nell’altra.

- **P. Mario** ( onomastico ): Maria è il nome santo della Madre mia. Se vuol che sia anche sua, nella perseveranza nel bene duri, che Lei l’affiancherà del suo amor materno e lo farà campare in pace e contento. Andare a Lissone, anche se a far dottrina al posto del parroco.

- **Cita molto il III, il VI e il IX Comandamento,**  che son quelli che, a disobbedirli, fanno perdere la fede. Prender i punti chiave, che il popolo possa capire.

- **Maria vuol dire mare di vita** e il demonio non vuole che trionfi la divina maternità e fa uccidere i bambini, per far offendere sempre di più il Signore nella via della creazione della vita. Non sa il demonio il progetto di Dio, ma lo presente.

- **Scrivani:**  se loro si uniscono a Me, a sentir il modo con cui do la mia filosofia e teologia, sarebbe il contento della lor vita sacerdotale. Invece a star lontani e sentir quello che dice il popolo nell’ombra della notte, vanno a finire di essere tribolati e senza di Me insensati.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, solleva noi sacerdoti da ogni dolore. Facci conoscere le dolcezze del nostro ministero o Sacerdote Madre del Vergineo Impero.

- **Ai Padri:**  che la luce mariana vi faccia splendere da illuminare tutta la gente, che ognuno abbia a capire che necessita il bene fare e il bene operare, pensando che si ha l’anima da salvare, perché all’aldilà la giustizia di Dio si fa viva e bisogna fino all’ultimo quadrante pagare; e così farne caro del tempo della misericordia, voi tutti che avete la Madonna di scorta.

**10/9/81**

- **Intenzione dell’Olocausto** L’intenzione è questa: che la Chiesa, quando Dio vorrà, riconosca la mia Venuta e la Calata Mondiale dell’Immacolata Sacerdote.

Quando ha bisogno, a chi si rivolge il popolo? Alla Madonna! Aspettiamo questa solenne ora, che tutto il mondo indora.

- **Agli scrivani.** Sarete preservati, perché siete da Me e dalla Madre mia amati.

- **Bontà di Dio.** Tanti Santi originali sono stati canonizzati. Solo sul mio Ritorno fanno questioni, ma la mia bontà è più grande dell’ingratitudine umana: per questo sosto ugualmente, finchè tutto il mio amore sto rendere.

Ecco come faccio nel mio Ritorno a voltare l’Apocalisse nel mio amore: nell’applicare la Redenzione a tutte le genti e nel dare alla Madre mia l’ordine di battezzare tutti, in fin di vita, ove il sacerdote non arriva; e il merito va al clero per metterlo in posizione del restauro, di essere elevato con la mia divina sapienza e di accogliere la nuova grazia santificante, che offro ad ognuno nella quantità che gli spetta, per la nuova autorità che viene data ai sacerdoti.

E dalla mia Chiesa sboccerà la salvezza universale.

Se tutto viene restaurato in Cristo, si mette tutto a nuovo. Ecco il frutto che dà la mia Venuta da Celebrante e Operante!

La continuazione del mio Olocausto fa comprendere che Cristo crea il tempo. E così nell’amore di Cristo, per potermi conoscere, amare e servire, per non subire la tragedia della fine, si entra nell’eternità.

Nel testo dell’Apocalisse non si deve né aggiungere né togliere nulla. Difatti sarebbe venuto Cristo a viverla e è rimasta solo una minaccia, così come è stato per Giovanni che scriveva il terrore e predicava l’amore.

La Scuola di oggi è basata su questo punto: sono pronto a fare la pace con i figli del basso globo. E da oggi la colpa sarà di chi rifiuta.

- **Confidenze.** Se dico che nel mio Ritorno devo pensare Io alla mia Opera, vuol dire che nessuno ci può entrare. Quelli che capiscono il Ritorno vanno avanti tranquilli, senza disturbare nessuno. Ad un certo punto si accorgono che gli altri urtano, fanno questioni e non si sa dove vanno a prenderne i motivi. Non lasciano stare questa Cosa. Ma non si può andare avanti senza il Ritorno: ecco il perché. Che croce il non poter fare il bene che si vuole, perché ci sono gli altri a disfare!

- **Vino nuovo in otri nuovi, ma il vino vecchio è più buono.** ( Spiegazione non dettata, ma riassunta da don Amintore con parole sue ).

Vino nuovo: è la sapienza del terzo tempo, in una forma di amore, da attirare, così da poterla insegnare senza tanta fatica.

Otri nuovi: sono i sacerdoti consacrati dopo la rinnovata Pentecoste, che godranno del tempo della grande misericordia applicata.

Il vino vecchio è più buono: sono i sacerdoti che hanno vissuto la tribolazione del passaggio dal secondo al terzo tempo, perseverando nella fedeltà, nella sofferenza dell’insegnare senza essere ascoltati, cercando di non affondare, stando nella barca di Pietro.

Questi metteranno la sapienza del secondo tempo con quella del terzo, sapranno capire il popolo e saranno atti a dirigere anche gli altri sacerdoti.

- **Gli ultimi saranno pagati come i primi.** Gli ultimi saranno pagati come i primi che hanno lavorato tutta la giornata: ciò riguarda questo mondo, non il godere dopo il giudizio. Perché nell’aldilà è tutto segnalato sull’operato, su ciò che si è sofferto, anche quando in terra d’esilio si è viaggiato sopra le spine per conquistare le anime. Gli ultimi, colpiti dal mio infinito amore, con innocenza godranno la vita sacerdotale, mentre quelli che hanno dato tutta la giornata hanno pagato il loro tributo a Dio. Ecco che, riguardo al premio, nell’aldilà differenza ci sarà.

Adesso la gente presente che Io sono venuto a fare questo: lodano quelli che incominciano appena nella vita sacerdotale prima che abbiano dato prova. Vanno oltre la rinnovata Pentecoste, che deve ancora venire.

- **Per l’onomastico di p. Mario.** Maria è il nome santo della Madre mia. Se vuole che sia anche sua, duri nella perseveranza nel bene, che Lei lo affascinerà del suo amore materno e lo farà campare in pace e contento.

- **Agli scrivani.** Se loro si uniscono a Me a sentire il modo con cui do la mia filosofia e teologia, provano il contento della loro vita sacerdotale.

Invece coloro che stanno lontani a sentire ciò che dice il popolo, nell’ombra della notte, vanno a finire con l’essere tribolati e, senza di Me, anche insensati.

- **Ai sacerdoti circa la morale oggi.** Nel discutere di morale bisogna stare alla verità suprema in questo momento in cui nessuno capisce, neanche tra i sacerdoti.

Dopo, il sacerdote retto in confessionale fa Dio e può avere dei lumi speciali per governare le anime. E’ un dono speciale che ha chi ha la potestà di assolvere e di ritenere.

Se così si farà, la luce vera al popolo si darà.

- **Il nuovo fusto nella pianta della Chiesa.** La Chiesa è stata simboleggiata in un albero che si fa alto; le sue radici sono sprofondate nel terreno, cioè sono volute da Dio in terra d’esilio.

Su questo è spuntato un nuovo fusto che arriverà fino al Terrestre e adorna la pianta antica della Fondazione e diventa una cosa sola finchè si capirà: è una Pentecoste nuova che Dio dona, sul fondamento di prima, opera di vita divina.

- **Confidenze.** Pace e tranquillità ti sto augurare con un coro intero di angeli della Pace, che davanti all’Eucarestia continuano a suonare l’Alleluia, ( se lo sanno i carismatici! ), finchè sarà conosciuta la mia Venuta.

Non ci saranno manifesti sui muri, ma a chi crederà e in nome mio l’Eterno Padre pregherà, lo Spirito Santo lumi darà.

La mia Parola che Io ti ho dato e tu hai scritto, grande consolazione ti darà perché è verità.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre dell’Infinito Amore, solleva noi sacerdoti da ogni dolore. Facci conoscere la dolcezza del nostro ministero, o Sacerdote Madre del Virgineo Impero.

- **Ai padri.** Che la luce mariana vi faccia splendere da illuminare tutta la gente: che ognuno abbia a capire che necessita il ben fare, il ben operare, pensando che si ha l’anima da salvare, perché nell’aldilà la giustizia di Dio si fa viva e bisogna pagare fino all’ultimo quadrante. Quindi dovete farne caro del tempo della misericordia, voi tutti che avete la Madonna di scorta.

**17/9/81**

- **Rapporto tra scienza e sapienza:**  La scienza è una cosa che si sviluppa studiando e così imparando e si sviluppa l’intelligenza. La sapienza è dono di Dio, che si acquista con la virtù, trovandosi sempre in grazia di Dio; e secondo il proprio stato si può crescere in alta perfezione, arrivando alla mistica, diventando asceti e parlando il linguaggio di Dio. Può essere anche una semplice persona e trovarsi sapiente. Che deriva anche: sapere e conoscere Dio e amarlo ad un modo tale da superare qualunque scienziato e avere una illuminazione particolare, che non tutti possono godere, anche con la pratica della santa umiltà, conoscendo la creatura chi mai lei è e il bene che le porta il Redentore che è anche il Creatore. In questo modo la persona si sprona davanti al suo Dio e constata la differenza e così riceve da Lui la sapienza. Che fa diventar sapienti è la fede, la speranza e la carità che son virtù che dà il Battesimo, ma bisogna trafficare queste virtù. Certo che, a secondo della persona chi si è, se si intreccia la sapienza con la scienza, si può far tanto e tanto bene per sé e per l’umanità. Dopo la Pentecoste i sacerdoti avranno oltre la sapienza, anche la scienza come dono e al più renderà facile apprendere. La sapienza, che dona Dio, fa vedere alla creatura le cose nella loro realtà, non alterate; ma tutto è possibile fare e sprona ( appiana ) le difficoltà, annulla la superbia e così c’è facilità nel perdonare le offese e così vivere e godere la pace. Certo che la vera scienza crea facilità alla sapienza, perché l’ignoranza danneggia la società. L’ignoranza fa sempre mostra che si sa troppo e che si sa tutto e non si sa niente.

- **Rapporto tra alunni e insegnanti:** né essere troppo severi, però gli insegnanti non devono essere come scolari. Ognuno comprenda chi è, ad imparare non ad insegnare. Non far differenze con nessuno: tutti uguali in classe, anche se ci fossero i figli del re. Tener questo per farsi amare dagli alunni.

- **Gli scrivani non saliranno al santuario,**  ma subito in paradiso. Se i sacerdoti consacrati, dopo la Pentecoste, ( gli ultimi ) non morranno, perché andranno sul santuario … a maggior ragione gli scrivani.

- **La Madonna aveva il posto fisso per apparire,** che era dove c’era la “ lingua “, che adesso non c’è più. Ecco perché non appare. E fin quando non apparirà davanti al santuario, la Madonna non si vedrà più in terra d’esilio.

- **Il mio Cuore è fatto per te;**  fa che il tuo sia tutto di Me.

- **Chi fa tutti i suoi doveri per amor di Me,** è insieme con Me. Il colloquio è più gioioso; l’aridità di non sentirsi vicino a Me, fa acquistar più tanti meriti. Occorre un po’ uno, un po’ l’altro, per pareggiar la vita. Allora tu, per paura di dimenticarti di Me, sei corso qui alla svelta!

- **Intimità:**  La scuola educa e tu che sei anche Sacerdote e religioso educa il cuore, che sarà tutto a pro dell’intelligenza e a contatto con gli scolari e con quelli che stai incontrare sii te in stile di spiritualità, che tanto bene alle anime si fa. Solo in questo modo felice ti troverai e la benedizione della Madre celeste avrai. Questa devozione deve far di voi tutti, scrivani, maestri in Israele; dico uguali al vostro Divin Maestro. All’ora precisa mi troverete molto svelto e non più lento.

E’ come quando si è allo scuro e vien subito il chiaro, che si vede tutto subito! Vederci con la luce nuova, veder l’opera mia col chiaro nuovo, per poter comprendere, per poter capire, per poter agire.

- **In questo tempo ho fatto tutti gli impianti;**  ora occorre schiacciare l’interruttore; qui è la cabina dell’elettricità mariana, il centro; poi la luce di Dio dappertutto splende e ognuno di quel che capirà e fa, conto se ne starà rendere. Han perduto la misura e non sanno più quel che è bene e quel che è male.

- **Augurio per gli scrivani:** questo è l’augurio che ti faccio e faccio a tutti assieme: fa che tu, con tutti gli altri, abbiate a vederci come Io vedo voi. E questo è il principio, il perché che son venuto.

- **Il giorno 13/9/81** Gesù consegna alla Chiesa la Madre Vergine Sacerdote gloriosa.

- **Don Amintore**  qui è tutta penitenza, in tutte le salse!

**E Gesù:** Ed Io me ne godo, che vi preparate un posto bello in paradiso.

- **Intimità:** Non lamentarti di Me, ma sappi contento che tutte quelle cose che a te paiono dolori, son tutti fiori che l’angelo Gabriello adorna il Cuore Immacolato della Madre mia, perché Lei ti possa dal paradiso mandarti a dire: guarda Don Amintore ( e P. Mario ) che sei mio, i fiori che adornano gli altari, metti che siano tutte vergini che pregano insieme con te. E tu che sei il celebrante, devi portare il vessillo col disegno: venga Cristo in tutti i cuori il tuo regno. E così avverrà. E questo vessillo verrà piantato sul coro vergineo, quando popolerò gli astri ed altre grandezze farò. E voi che avete scritto la sapienza mia, vicino a Me vi vedrò.

- **Il bene che si fa con rettitudine**  va a bene per tutta la moltitudine.

- **Scrivani:**  E voi servi di Me, vi troverete un giorno, per questo, padroni della vigna di Dio. Non perché Io abbia dato fallimento, ma che vi voglio pagare vi do accertamento: uno per uno e poi anche tutti insieme. Per chi serve Cristo, così avviene!

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, so che tu mi ami. Di ciò che ti cerco stammi accontentare, che io sempre starò Cristo servire ed amare.

- **Intimità:**  Questo giorno che sei venuto, serale, sia per te il mattino più splendido che ci sia e in avvenir vivi sempre in mattino. Ove tu andrai, sempre il tuo Cristo troverai!

- **Ultimissima:** la mia sapienza sia in te, così che tu possa proclamare col tuo lavorio il Ritorno di Cristo Re!

**17/9/81**

- **Perché la Madonna ora non si vede.** La Madonna, ( vedi Comunione del 13/)/81 ), è stata consegnata gloriosa alla Chiesa: ecco perché ora non si fa vedere da nessuno.

Essa affianca la Chiesa: dal Cielo è d’appggio alla Chiesa di Cristo, finchè verrà quel giorno che la Chiesa sarà fasciata dai raggi del Cuore Immacolato.

Vedete: ho ristretto tutte le cose, finchè la mia Madre è tutta per il clero dal Paradiso. E tutti i giorni dà la benedizione per trovarsi insieme con Me, ( anche se Lei è nel gaudio ), intanto che compio l’Olocausto. Tutto a pro del ministro che celebra in terra d’esilio il Sacrificio, perché sia continuato e che un giorno sia Olocausto, perché la Chiesa, mistica Sposa, che ho fondato, sia sempre più atta a fare da Maestra infallibile di bontà e di effusione di santità nel terzo tempo.

C’è tanta confusione ora, perché manco Io. C’è da pagare, ma al momento preciso la luce verrà e insieme con Me si incomincerà.

- **Quando apparirà la Madonna.** La Madonna, gloriosa, quando apparirà fuori dal santuario, in principio sarà vista solo dai sacerdoti, mentre gli altri vedranno solo i raggi che escono dal Cuore Immacolato.

La Madonna, che prima aveva il posto fisso per apparire, ( dove un tempo c’era la lingua di terra che univa il Paradiso Terrestre al globo degli animali ), ora non apparirà più in terra d’esilio, finchè non si vedrà davanti al santuario.

- **Rapporto tra alunni ed insegnanti.** Gli insegnanti non devono esser troppo severi, ma non si considerino scolari! E ogni alunno comprenda che è ad imparare, non ad insegnare. Non si facciano differenze con nessuno: tutti uguali in classe, anche se ci fossero i figli del re. Occorre tenere questo metodo per farsi amare dagli alunni.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Non mai allontanarti da Me!

- **A p. Gianluigi.**  La scuola educa. Tu, che sei anche sacerdote e religioso, educa il cuore: sarà tutto a pro dell’intelligenza.

Al contrario con gli scolari e con chi incontri sii in stile di spiritualità con cui tanto bene alla anime si fa.

Solo in questo modo felice ti troverai e le benedizioni della Madre Celeste avrai.

Questa devozione deve fare tutti voi, scrivani, maestri in Israele. Dico: uguali al vostro Divin Maestro. All’ora precisa mi troverete molto svelto e non più lento.

Dovete vederci con la luce nuova, vedere l’Opera mia col chiaro nuovo per poter capire, per poter agire.

E’ come quando si è all’oscuro e viene subito il chiaro: ci si vede subito.

In questo tempo ho fatto tutti gli impianti: ora occorre premere l’interruttore. ( Qui è la cabina dell’elettricità mariana, il centro ). Poi la luce di Dio dappertutto splende e ognuno, di quello che fa, conto se ne starà rendere e capirà.

Hanno perduto la misura: non sanno più ciò che è bene e ciò che è male.

Questo è l’augurio che faccio a te e a tutti assieme: fa che tu con tutti gli altri abbiate a vederci come Io vedo voi.

- **Ai padri.** E voi , servi di Me, per questo vi troverete un giorno padroni della Vigna di Dio, non perché Io abbia dato fallimento, ma perché vi do l’accertamento che vi voglio pagare uno per uno e poi anche tutti assieme. Per chi serve Cristo così avviene.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, so che Tu mi ami. Accontentami in ciò che ti cerco, che io sempre servirò e amerò Cristo.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**21/9/1981**

- **Fatene caro di questo tempo di bontà e di amore infinito,**  che viene concesso in modo speciale a chi la sua venuta ha scoperto.

- **Valore dell’umiltà:** L’umiltà è la grandezza del sacerdozio e di tutte le persone che sono capaci di vivere in umiltà. Vale di più un atto di umiltà sopportato, che un carro di penitenza a pane e acqua, perché questo un giorno potrebbe insuperbire, mentre per l’atto di umiltà ricevuto, qual sono dal popolo son visti e le opere che si fanno valgono di più.

L’umiltà come praticarla: … insegnar questo anche a tutti gli altri: non c’è altro ora per ricevere i benefici di Dio. L’anima umile attira a sé gli sguardi del Creatore e Redentore. L’anima superba è lontana dal suo Dio quanto il cielo e la terra.

La superbia acceca e la persona può ridursi in uno stato miserabile, furibondo. ( vedere le litanie dell’umiltà ).

- **Mettimi dove vuoi tu,**  che tutto puoi! – dice Alceste.

- **S. Matteo, chiamato,**  non è tornato più a far l’esattore delle tasse. Era umile, però, Matteo.

- **Non sapete che siete protetti dagli Angeli Custodi**  e dalle anime sante del Purgatorio, che pregano per tutti voi? ( ministri ).

- **P. Antonio:**  accetto i suoi sentimenti, penserò Io con la Madre mia. Sarà prodigato di ciò che ha cercato.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, tu che non hai pianto ai piedi della croce, perché eri la Madre Universale e anche Sacerdote, abbi pietà e compassione per tutta la tua prole.

**21/9/81**

- **Adesso non sarai più tu** ( Alceste ) vittima per questa cosa, perché Io mi scoprirò.

- **Ti dò un solenne buongiorno,** proprio perché sarò riconosciuto nel mio Ritorno!

- **Vi ho scelto,**  **avete scritto:** vi pagherà il vostro Cristo. Lasciate fare a Me, perché nessuno sopra Me c’è. Non vi ho abbandonato, ma infinitamente vi amo e vi ho amato, perché di più di quel che eravate prima vi regalo: la podestà nuova mia divina!

- **E’ venuta una suora a Bienno dalle missioni.** Ha detto che si ferma solo un anno in Italia e poi ritorna al suo paese, perché il Papa ha detto di star là. Che non veda il Papa la futura Pentecoste?

- **Chi tiene giusta misura,** la dura!

- **Suor Gertrude** sono 100 anni quest’anno che ha fondato. E Gesù ha detto che non sarebbe andata agli altari se non quando sarebbe stato riconosciuto il Ritorno. Gertrude è nata 100 anni prima del Ritorno ( 1848-1948 ): e adesso ( 1981 ) sono 100 anni che ha fondato, e 33 che Cristo è Ritornato!

- **Parola bella:** sappi geloso dell’autorità che ti dò; che mi ami Io lo so. Ti prometto, guarda che son galantuomo, che ti pagherò!

- **Scrivani:** incominciate a guadagnare, che guardate che sono a buon mercato ……

- **E ai due Padri gemelli:** P. Gianluigi e P. Mario: siano due bravi agnelli (= capi: pasci i miei agnelli! ).

**21/9/81**

- **Saluto.** Ti do un solenne buon giorno, proprio perché sarà riconosciuto il mio Ritorno.

Vi ho scelti, avete scritto: vi pagherà il vostro Cristo.

Lasciate fare a Me, perché nessuno sopra di Me c’è. Non vi ho abbandonato, ma infinitamente vi amo e vi ho amato, perché di più di quello che avevate prima vi regalo: la potestà nuova mia divina.

- **La Chiesa futura.** Terzo tempo. La Chiesa mia è completa, ringiovanita perché è Opera divina che non ha nessuna età, perché è sortita dal Cuore di Cristo che si era formato in Maria per opera dello Spirito Santo. E’ un’Opera divina. E’ per quello che fa tutto Cristo. All’ora prefissa la Chiesa avrà la gloriosa nuova vista.

Prima ho lasciato fare a tutti quello che volevano … tanto non volevano Cristo. Sono loro che hanno voluto rimanere in prova, perché Cristo li aveva avvisati; però non è andato ad avvisarli con amore perché erano sotto la sferza dell’elettricità.

Dicevo ad Alceste: “ Guarda che in tutto il mondo sei appena tu che mi vedi “, e lei aveva paura e così anche gli altri, compresi preti e frati.

Si ritirerà il popolo e lascerà far a chi tocca ciò che gli appartiene. Solo così la pace avviene.

I movimenti finiranno. Essi credono di fare del bene alla Chiesa e invece fanno prepotenze con i vescovi, facendo i congressi senza i loro permessi. Che a furia di parlare si stanchino e facciano come la torre di Pisa; ma, invece di star su, vengono giù e vadano tutti a casa.

Voi state con Me: nell’Eucarestia sono solo anch’Io, ma non faccio rumore; anche da Ritornato non tocco terra e non faccio rumore a camminare.

- **Date significative.** Madre Gertrude Comensoli ha fondato l’Istituto delle suore Sacramentine di Bergamo cento anni fa. E’ nata cento anni prima del Ritorno, nel 1847, e adesso sono trentatré anni che Cristo è ritornato.

Ho detto che non sarbbe andata sugli altari se non quando sarebbe stato riconosciuto il Ritorno.

Come S. Angela Merici, Gertrude ha visto una scala e in cima un’Ostia consacrata, sul colle di Cristo Re, dove c’era la stazione della Crocifissione, nel posto ove Cristo è tornato al Congresso Eucaristico.

Queste sante hanno preparato il Ritorno, ma il Ritorno è nel Vangelo. Le cose di Dio maturano, ma bisogna volerle per capire.

- **Modo di fare di Gesù.** Io dico con filosofia cioè che è giusto, ma poi si deve agire con teologia, cioè con bontà, facendo invece di dire, il che è esercizio di maggiore virtù.

Quando so che uno è capace di fare da solo una cosa e anche di insegnare agli altri, Io faccio apposta ad insegnare sbagliato, perché l’altro abbia maggiore discernimento; così si passa per la via della virtù e si guadagna di più.

( Gesù sta piuttosto sulla ragione che sulla religione: “ Se fossi al tuo posto, farei così …”. Gesù però è Dio; anche Lui dice, ma non fa ).

Anche riguardo al regalo della Madonna gloriosa alla Chiesa: prima lo dico, poi lo dico ad un’altra maniera, poi faccio la consegna; s’incomincia, si prosegue, poi ve la consegno.

Ve la faccio vedere: “ La volete, la Madonna, come Re d’Israele? “. Poi sto a vedere. Quindi ve la offro ancora: “ Sapete che ve la voglio regalare gloriosa, perché Lei è in Cielo. Riconoscete che è un regalo grandioso che vi faccio, perché Lei è la Sposa dello Spirito Santo? “. Finalmente, la terza volta, la do.

Ricordi l’ombrellata data ad Assunta? Se Alceste non avesse dato quell’ombrellata, Assunta non avrebbe avuto la forza di telefonare a don Giovanni Apolloni di non venire a Bienno e sarebbe successo qualcosa di dannoso, perché don Giovanni voleva avere risposte sulla questione di Marcel Lefebvre, dopo che la Chiesa aveva già dato la linea da seguire.

Quello che Gesù dice, gridando sdegnato, è ciò che si meriterebbe. Ma, dicendolo, non lo fa, perché è misericordia infinita, e tutto resta nell’ospizio.

- **Confidenze.** Guardate che in questi anni che mi sono fermato, ho pagato tutto il debito che il mio clero aveva contratto a non avermi conosciuto quando son tornato, ( non si tratta di colpe ).

Nel togliere questa eclissi davanti a tutti voi, rimangono solo sia le virtù, sia i difetti personali. Pensate che col vostro Divin Maestro avete a che fare. Sono stato qui apposta a pagare questo debito di non avermi conosciuto quando sono venuto.

Tutto per voi ho pagato. Adesso si potrà ricevere meglio il chiaro che sono tornato. Però occorre tempo.

Ad avere consegnato la Madonna Sacerdote alla Chiesa, avranno vista che la Madonna è Sacerdote: anche se partiranno dagli studi, ricaveranno questo.

Il non volere dire che la Madonna è Sacerdote, vuol dire non accettare la Calata Mondiale. Come faccio a dire che sono venuto, se non accettano la mia Madre quando è stata annunciata? Come fare a dire che sono tornato, che ora si perde la fede? E’ il demonio che tira indietro. E’ per questo che le benedizioni non hanno efficacia e gli indemoniati vengono considerati epilettici, malati! A non farli giungere al patrocinio della Sacerdote Vergine Maria, si impedisce che questi piloti portino alla sponda opposta queste anime tribolate, infette dal maligno.

Solo così la facoltà del prete diventa miracolosa. Mentre, se non si riconosce la Vergine Sacerdote, le benedizioni restano inefficaci.

- **A don Amintore.** E’ solo il demonio che ha paura di Me. Se tu vieni a Me appresso, è segno che il maligno da te è lontano. Così dalla scatola del maligno non hai tabaccato, ( significa avere confidenza col maligno ).

Don Amintore chiede a Gesù il regalo di perdonargli tutto il passato e di far in modo che incominci a guadagnare per il Paradiso: “ Lo fai a noi questo regalo? “

E Gesù: “ Hai capito tanto a domandarmi questo. Allora: incominciate a guadagnare che, guardate, sono a buon mercato. Il gaudio, dopo, vi dico, vi regalo, che per voi costa poco, e meritate tanto. Ecco il pagamento che vi prometto!

Noterò sul libro della vita tutto il bene che fate; e su un biglietto a parte noterò le imperfezioni, ciò che l’uomo può fare d’imperfetto per disattenzione.

E quando darà fiamma il Roveto, aggiungerò questo biglietto e così ricaverò il bene dal male, perché innalzerò in alto la fiamma.

Fate uso di questo tempo di bontà e d’amore infinito, che viene concesso in modo speciale a chi la mia Venuta ha capito.

- **Grandezza di Giovanni Evangelista.** Chi riceveva in consegna la Madre di Dio Sacerdote doveva essere sacerdote. E Giovanni Evangelista, il Vergine, è stato segnato sacerdote al Calvario, nel momento che gli veniva consegnata questa Madre. E, quando è avvenuta la Pentecoste, lui era vergine e già sacerdote e ha avuto una luce più degli altri, una luce speciale per entrare nell’essenza di Dio, per cui era d’appoggio a Pietro.

Ora, dal Cielo, fa il Mediatore di luce, incaricato dalla Madonna di trasportare la luce settiformale ai ministri che non ne hanno, perché siano coerenti a tutto ciò che dà il Pontefice, la Chiesa docente, che è la sorgente della verità per portare le anime a santità.

- **Agli scrivani.** Non vedete voi che il mio Ritorno vi schiva tutti i patimenti che hanno subito i martiri, perché il vostro è un martirio d’amore, non di sangue? Non sapete che siete protetti dagli angeli custodi e dalle anime sante del Purgatorio, che pregano per tutti voi? Sono venuto prima che il ministro fosse del tutto scaduto, per rinnovarlo e innalzarlo, come ha detto S. Pio X: “ Tutto si rinnoverà in Cristo “.

- **A p. Pierino che chiede la liberazione dei Somaschi.** Se Io li slegassi e la Madonna li legasse Lei per tenere i padri vicini al suo Cuore, per far sì che la loro Congregazione non muoia? Se la Madonna ha scelto questa Congregazione, è segno che solo con questa poteva essere scritto e mandato al Papa il Deposito.

Una cosa hanno fatto, senza capirne la gravità: portare il Deposito al Papa, senza dirlo ai superiori.

Avendo scritto la mia sapienza increata, aprite a Me l’entrata, perché un giorno la Chiesa possa costatare l’amore infinito, passionale, che le porto. Dopo il non averla accettata è stato per voi una purificazione personale, per fare che un giorno la Chiesa accetti, quando sarà ora.

- **A p. Antonio.** Accetto i suoi sentimenti. Penserò Io con la Madre mia. Sarà prodigato di ciò che ha cercato.

- **A p. Pierino.** Sa che ha il nome del Capo della Chiesa primiera. Quando si trova davanti a Me Eucaristico, pensi che è vero che sono venuto.

- **Ai due padri gemelli ( p. Gianluigi e p. Mario ).** Siano due bravi agnelli. “ Pasci i miei agnelli! “

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che non hai pianto ai piedi della croce, perché eri la Madre universale ed anche Sacerdote, abbi pietà e compassione di tutta la tua prole.

- **Ultima.** L’angelo Sacario tu non lo senti, ma suona l’arpa ed ha una melodia d’attrazione tale che tu ti sentirai vicino e unito alla Personalità mia divina.

**21/9/81**

- **Fatene caro di questo tempo** di bontà e di amore infinito, che vien concesso in modo speciale a chi la sua venuta ha scoperto.

- **Valore dell’umiltà:** L’umiltà è la grandezza del sacerdozio e di tutte le persone che sono capaci di vivere in umiltà. Vale di più un atto di umiltà sopportato, che un carro di penitenza a pane e acqua, perché questo un giorno si potrebbe insuperbire, mentre l’atto di umiltà ricevuto, qual sono dal popolo son visti e le opere che si fanno valgono di più.

- **L’umiltà come praticarla:** …. Insegnar questo anche a tutti gli altri: Non c’è altro, ora, per ricevere i benefici di Dio. L’anima umile attira a sé gli sguardi del Creatore e Redentore. L’anima superba è lontana dal suo Dio quanto il cielo e la terra. La superbia acceca e la persona può ridursi in uno stato miserabile, furibondo. ( vedere le litanie dell’umiltà )

Mettimi dove vuoi tu, che tutto puoi! Dice Alceste.

S. Matteo, chiamato, non è tornato più a far l’esattore delle tasse. Era umile, però, Matteo.

Non sapete che siete protetti dagli Angeli Custodi e dalle anime sante del Purgatorio che pregano per tutti voi? ( Ministri).

- **P. Antonio:** accetto i suoi sentimenti, penserò Io con la Madre mia. Sarà prodigato di ciò che ha cercato.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che non hai pianto ai piedi della croce, perché eri la Madre Universale e anche Sacerdote, abbi pietà e compassione per tutta la tua prole.

**23/9/1981**

- **Agli scrivani:**  una purificazione. La Madonna vi ha scelto, Io vi ho chiamato. Come è stato che avete sentito? E con Me da Ritornato, abbiamo costruito. Per voi, non avendo tutti accettato, fu una purificazione. Ora Io vi ho detto: guardate che penso Io, perché non vi ho tradito. Occorre uno che ha la Personalità Divina, per dare alla Chiesa che ho fondato una nuova vita, che le occorre per il terzo tempo.

- “ **Quando fosti posto in grembo alla tua SS. Madre e poi nel sepolcro,** per questa tua umiltà e per i dolori della Madre tua SS., libera tutte le anime del Purgatorio “. La Madre non si è nascosta sul Calvario; ma, in piedi, a mostrare: Sono io la tua Madre! Ecco l’umiltà quanto vale. Presiedeva l’amore, l’umiltà era il corredo. Chi questo mediterà, dovrà dire: Ora ci vedo! Ecco le opere di Dio che stemma hanno: l’umiltà, che decora l’opera della Divinità! Prima non va in cerca di umiliazioni, prende solo quelle che arrivano.

- **Ai Padri:**  star contenti e felici, nella felicità vera di chi serve e ama Dio, che di Lui si fida e confida. Il Divin Maestro compensa ciò che voi tutti non avete potuto fare, per dare valuta all’opera che voi con amore avete compiuto. Non aver nessuna preoccupazione, che penso Io a mettere tutto in azione, cioè in esecuzione, per far risuscitare la fatica e i sacrifici fatti a venirmi a sentire.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote, Vergine Maria, sii Tu la mia guida nella via della perfezione.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  perché presto si concluda a capir la mia venuta.

- **Consiglio pratico:**  Agite bene e con sicurezza, passando sopra ogni debolezza che gli altri stan commettere; e per tutti preghiere state rendere. La Madonna Sacerdote vi pagherà con tante grazie, a tutti da dispensare, se amanti della pace vi starà trovare.

- **La verginità non è considerata perché il clero è umiliato,**  perché si è sposato ( non tutti ). Chi è rinnovato, sarà da Me innalzato, ma non adesso, al momento preciso.

**23/9/81**

- **La personalità umana:** è l’unità che c’è tra l’anima e il corpo. Siccome la personalità va con l’anima, la persona morta non sente più niente. Si può ricavare da questo che l’Anima del Verbo è stata creata per esporsi a creare. La personalità umana varia dall’una all’altra persona, per i doni che ha e che riflettono gli attributi divini.

- **Confidenze:**  Pensa al tuo nome scritto maiuscolo sul mio Cuore: farne uso di questo nome! Ci ho aggiunto anche Giovanni, perché sia felice per il bene che starai fare nei venturi anni. Statti consolare, che anch’Io son qui disoccupato ad aspettare la resa e prima bisogna aggiustare la pesa, che per adoperarla bisogna mettere il bollo, che sia giusta.

- **Che intorbida la fede è il peccato e il più a non pentirsi.**  Ecco perché il Signore, prima dei miracoli, diceva: ti son perdonati i tuoi peccati. I bambini, anche piccoli, capiscono le cose di Dio, perché innocenti.

- **Consiglio pratico:** Agite bene e con sicurezza, passando sopra ogni debolezza che gli altri stan commettere, e per tutti preghiere state rendere. La Madre mia Sacerdote vi pagherà con tante grazie a tutti da dispensare, se amanti della pace vi starà trovare.

Ora Alceste prega così: che i ministri siano in pace tra loro, che anche Cristo poi ci starà entrare. Prima diceva: che i ministri facciano la pace con ciò che ha operato Cristo.

- **Movimenti a Roma:**  per questo sono venuti i nubifragi, intanto che erano a Roma quei dei movimenti a far sù tutte quelle cose ( C. L. ecc … ): è la Chiesa politica! Se son loro che danno la luce alla Chiesa: allora sono l’Eterno Padre!?! Sono la distruzione della parrocchia e dell’autorità del clero, che è attaccato alla Chiesa. Ma siccome il clero è mutilato, bisogna accettarli, tacere e soffrire, come il Papa, che si sente morire, di notte!!

- **L’umiltà deve regnare nelle famiglie,** nel sacerdozio ministeriale, specie nelle vergini, per trovarsi utili a tutta l’umanità, per far che Cristo abbia la sovranità e la Madre di Dio Sacerdote possa influire, col suo potere di Re d’Israele, in maternità e in autorità.

- **Il buon appetito che ti sto dare:** il mio amore su di te, beniamino della Madre mia, sta imperare!

- **Ora:** amare Cristo e soffrire e veder che Cristo insieme con noi, che siam dei suoi, ad agire.

- **Messa e vita** ( per Lissone ): La Messa, la celebrazione del sacrificio e così la consacrazione dà la vita a Gesù Eucaristico. Come il sacrificio di Cristo in croce morto ha dato la vita alla Chiesa coi sacramenti; così ora la Messa è un mezzo di vitalità, che deve mantenere la vita della grazia all’ umanità. Chi dà la vita all’anima è la grazia e che la mantiene questa vita è l’amore a Gesù Eucaristico, che, come il pellicano, nutre le sue creature, Gesù sacramentato. La parola che dà il sacerdote nel vangelo, nell’evangelizzare, nel consacrare, è vita divina: che la conserva e la tiene in vita è Gesù Eucaristia; con Lui avviene. E’ l’unione con Cristo, è l’amor del Salvatore che si dona nel Sacramento d’amore.

- **Bienno per Roma;**  e Roma per Roma: la scuola di Bienno a Roma: è Bienno per Roma. Ed è fatta perché è un deposito nella Chiesa romana; che deve stare a Roma, in Vaticano.

- **E’ peccato ad andare dagli indovini:** non è che indovina, ma agisce in modo da far succedere quello che ha detto.

- **Siccome è 100 anni che è avvenuta la fondazione delle adoratrici,**  è facile che si riprenda il processo di santificazione. E Gesù ha detto che bisogna che sia nominato Bienno e così si parlerà anche del Ritorno.

La camera dove è nata Suor Gertrude è sopra il negozio di scarpe che c’è attualmente; ed è nella casa che hanno comperato le suore della congregazione.

- **Apostolato oggi:** tendere sempre a dir giusto e al migliore, finchè verranno sul giusto anche gli altri. La verità non offende nessuno; chi ascolta e non vuol fare, penserà lui col Signore. Ma giusto si deve sempre insegnare.

- **Confidenze:**  Sta al sicuro che Io ti aiuto. E quando vedi che l’aiuto ritarda, Io non ne ho mica a male, se mi dirai: sappi un po’ svelto, Gesù, se apposta per me sei tornato. Sai anche che per noi l’ozio è peccato!

Dimmi questo che allora farò i miei conti e sarò con te preciso, come ti ho detto. Non mancherò a dire: presente!

- **Corone** ( benedizione ): le traccio sopra il segno greco, senza toccarle, perché ha detto che le ha rubate! ( 7° comandamento! ).

- **Ritorno alle suore Sacramentine:** deve saperlo da solo quello che ha fatto suor Gertrude: ha visto l’Ostia in alto, ma poi voleva che dall’Eucarestia parlasse; e quando era moribonda continuava a domandare se c’erano ancora le suore ad adorare l’Eucarestia. Aveva temenza di non riuscire a dare a Dio quella adorazione e quell’amore all’Eucarestia che è lo scopo della fondazione, perché da questa fonte di vita devono staccarsi tutte le virtù che devono adornare una religiosa: l’unione con Dio, tener sempre presente la presenza di Dio; e in tutte le faccende materiali, e in tutti i doveri dove ci si deve trovare, trovarsi col cuore rivolto e mettere di essere davanti a Gesù Eucaristico ad adorare. Non spendersi nel mondo, ma, facendo tutti i propri doveri, che c’è l’Eucarestia, tenerne conto. Così felice sarà la vita religiosa! E da questa fonte di vita, partirà l’aiuto per perseverare, la luce per vedere, l’intreccio con Gesù Eucaristico del cuore, per saperlo degnamente amare. E’ in questo modo che la scala della perfezione si sale, come quella misteriosa scala che ha visto ove ora c’è la statua di Cristo Re, con in alto l’Ostia consacrata. Ecco la fondazione di questo istiuto da dove è partita e ove deve aver la continuazione: in Gesù Eucaristia!( Per P. Mario che deve predicare il ritiro spirituale alle Suore Sacramentine ).

- **Ai Padri:**  voi siete in tanti, ed Io son appena Io. Allora stiamo sempre insieme, in compagnia e così sia che io a venirvi a trovare faccio senza la littorina. Fate il bene, fatelo bene e sappiate dabbene!

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che sei piena di grazia, dà a noi sacerdoti di poter assolvere tutti quelli che han sbagliato e così trovarsi in grazia santificante, per trovarsi veri figli primi di te, Madre nostra e del nostro Cristo Re!

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, so che Tu mi aiuti. Di ciò che ti cerco, stammi accontentare,che io sempre ti starò servire e amare.

**23/9/81**

- **Agli Scrivani:** una purificazione. La Madonna vi ha scelti, Io vi ho chiamati. Come è stato che avete sentito? E con Me, da Ritornato, abbiamo costruito. Per voi, non avendo tutti accettato, fu una purificazione.

- **Ora Io vi ho detto:** guardate che penso Io, perché non vi ho tradito. Occorre uno che ha la Personalità Divina per dare alla Chiesa che ho fondato una nuova vita che le occorre per il 3° tempo.

- **Quando fosti posto in grembo alla tua SS. Madre e poi nel sepolcro,**  per questa tua umiltà e per i dolori della Madre tua SS, libera tutte le anime del Purgatorio. La Madre non si è nascosta sul Calvario, ma in piedi, a mostra, “ sono io la tua Madre! “ Ecco l’umiltà quanto vale. Presiedeva l’amore, l’umiltà era il corredo. Chi questo mediterà, dovrà dire: Ora ci vedo! Ecco le opere di Dio che stemma hanno: l’umiltà, che decora l’opera della Divinità! Uno non va in cerca di umiliazioni, prende solo quelle che arrivano.

- **Ai Padri:** Star contenti e felici, nella felicità vera di chi serve e ama Dio, che di Lui si fida e confida. Il Divin Maestro compensa ciò che voi tutti non avete potuto fare, per dar valuta all’opera che voi, con amore, avete compiuto. Non aver nessuna preoccupazione, che penso Io a mettere tutto in azione, cioè in esecuzione, per far risuscitare la fatica e i sacrifici fatti a venirmi a sentire.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote, Vergine Maria, sii Tu la mia guida nella via della perfezione.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  perché presto si concluda a capir la mia venuta.

**23/9/81**

- **Agli scrivani.** La Madonna vi ha scelti, Io vi ho chiamati. Come è stato che avete sentito? E, insieme con Me Ritornato, abbiamo costruito.

Non avendo gli altri accettato tutto, per voi fu una purificazione.

Ora Io vi ho detto: “ Guardate che penso Io, perché non vi ho tradito. Occorro Io, che ho la Personalità divina, per dare alla Chiesa che ho fondato una nuova vita, che le occorre per il terzo tempo.

- **Quali saranno i primi a dire di sì.** Gesù va diritto alla sua Chiesa. E quelli che sanno già del Ritorno saranno i primi a dire di sì. I religiosi hanno cercato di prendere in mano questa Cosa, ma non hanno potuto, perché Cristo fa da sé. Però quelli che hanno conosciuto il Ritorno, anche se non hanno creduto, appena la Chiesa accetterà, saranno i primi a dire di sì.

I francescani, adesso, devono aspettare l’ora di Dio, per fare la veste alla Chiesa. Cristo ora va dritto, da solo, alla sua Chiesa.

Il compito dei religiosi è di far vedere che la Chiesa è opera divina, specie nei momenti di decadenza.

- **Il Ritorno e gli Istituti religiosi.** Il Ritorno è una cosa grande, immensa, che comprende tutto.

Non saranno contenti gli Istituti religiosi se Cristo è venuto a completare il suo ciclo, perché la Chiesa che ha fondato duri in eterno? Non sarà contento il francescano se Cristo ha detto che l’Istituto francescano durerà fino alla fine? Chi ha scritto ed è convinto che sono ritornato fa un grande ramo all’albero della Chiesa, che si estenderà su tutta la terra, e la dea pagana verrà sotto a ricoverarsi. E si avrà merito e complicità a fare un solo ovile sotto un unico Pastore, quando Dio vorrà.

- **Agli scrivani.** Quando Io dirò: “ Sono maturi i tempi “, vuol dire che matureranno anche le nespole. Voi sareste della pianta della Chiesa i frutti maturi, maturati prima: poi c’è il colmo di quelli che maturano insieme: poi gli ultimi, che sono pochi, che pure maturano prima che arrivi il freddo. E’ il nuovo innesto che Io faccio: far divenire domestico ciò che era diventato selvatico.

Bisogna rifiorire per coprire di verità tutto il mondo.

- **Confidenze.** Guarda l’arte del demonio: ha tentato di prendere i francescani per andare contro questa cosa. Volevano persino che Padre Pio di Pietrelcina dicesse qualcosa contro!

Ho fatto scrivere il Deposito apposta perché la Chiesa non decada, intanto che si matura. Io non ho fretta, perché la mia barba non invecchia, non cambia colore, la giovinezza eternale segna. Ecco perché il mio amore eternale regna!

- **Maria Santissima ha battezzato nel caos.** La Madonna, essendo l’Immacolata, dà le grazie attuali, ( non la grazia santificante ), a tutti, con la benedizione durante l’Olocausto di Cristo Ritornato e anche prima.

Quando ha tirato su la Giannetta di Caravaggio, ha battezzato nel caos quelli che non avevano ricevuto il Battesimo, i quali sono rimasti ancora a finire il loro purgatorio.

La Madonna è apparsa sulla “ lingua “ e col fuoco dello Spirito Santo ha battezzato quella gente. Non ha potuto battezzarli prima che Gesù avesse tolto la pelle di animali, che avevano addosso coloro che erano nel caos.

- **Ai padri.** Siano contenti e felici, nella felicità vera di chi serve e ama Dio, di chi si fida di Lui e confida.

Il Divin Maestro compisce ciò che voi tutti non avete potuto fare per dare valuta all’opera che voi con amore avete compiuta. Non abbiate nessuna preoccupazione, che penso Io a mettere tutti voi in azione, cioè in esecuzione, per far risuscitare la fatica e i sacrifici fatti a venir a sentire.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Vergine Maria, sii Tu la mia guida nella via della perfezione.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Perché presto si venga alla conclusione di capire la mia Venuta.

- **Ultima.** Come faccio a dire ultima, che parlo sempre?!

Ti ho visto venire questa mattina e subito mi sono pronunciato: “ O non viene nessuno, o vengono tutti e due assieme, ( padre Erminio e don Amintore ) “.

Non dire che sono un indovino! Sono l’Uomo-Dio. Sono Colui che sa tutto e, al pentimento, perdono tutto. Il mio Cuore ha effusione e il mio amore ha attrazione. Pensa, pensate, che il vostro Cristo è venuto proprio per il suo ministro, a portarlo con sé all’altura, a far vedere le meraviglie del creato, perché la virtù pura è vista, mentre il peccato è cecità. Inculcate nelle anime la virtù della santa purità! Vedrete il mondo migliorar e vi assicuro che miracoli di conversione farete e così il Cielo di anime popolerete.

- **Consiglio pratico.** Agite bene e con sicurezza, passando sopra ogni debolezza che gli altri commettono e per tutti pregate. La Madre mia Sacerdote vi pagherà con tante grazie da dispensare a tutti, se vi troverà amanti della pace.

Ora Alceste prega così: “ Che i ministri siano in pace tra loro, che poi anche Cristo ci entrerà “.

Prima diceva: “ Che i ministri facciano la pace con ciò che ha operato Cristo “.

**29/9/1981**

- **L’umiltà deve regnare.**  L’umiltà deve regnare nelle famiglie, nel sacerdozio ministeriale, specie nelle vergini, per trovarsi utili a tutta l’umanità, per far che Cristo abbia la sovranità e la Madre di Dio, Sacerdote, possa influire col suo potere di Re d’Israele in maternità, in autorità.

- **Amare Cristo**  e soffrire e vedere Cristo insiem con noi, che siam dei suoi, ad agire.

- **Bienno per Roma, Roma per Roma.**  La scuola di Bienno è per Roma: e Roma per Roma. E’ fatta, perché è un Deposito nella Chiesa Romana, che deve stare a Roma, in Vaticano.

- **Olocausto, intenzione:** Chi è sacerdote e ha la responsabilità, ci veda!

- **Ai Padri:**  voi siete in tanti, ed Io sono appena Io. Allora stiamo sempre insieme, in compagnia, e così sia.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, Tu che sei piena di grazia, dà a noi sacerdoti di poter assolvere tutti quelli che hanno sbagliato, e così trovarsi questi in grazia santificante , per trovarsi i veri figli primi di Te, o Madre nostra del nostro Cristo Re.

Se con l’Olocausto brucia il male e purifica il bene e poi lo sta innalzare, chi del suo Dio vorrà starsi lamentare e non starmi ringraziare?

**29/9/81**

- **Come gli apostoli primi,**  così sono oggi gli apostoli di Maria nel III tempo.

- **Il sacerdote che fa da sé è un tralcio staccato dal vigneto di Cristo;** perché si è grande, quando si è in moralità, in verità e così in santità nelle opere e nell’insegnare.

- **Corone** ( benedizione ): le traccio sopra il segno greco, senza toccarle, perché ha detto che le ha rubate! 7° Comandamento!

- **25° di professione:** vorrebbero essere regalati: cosa le debbo regalare? Le regalerò l’orario mariano; che col battito di questo si accorgeranno se sulla scala della perfezione salgono. Quando l’orologio si avrebbe a fermare, intenderanno che per salire dovranno ancora sacrificarsi; perché quando saranno ad una tale altezza, si salirà e si gioirà, perché che son vicini alla meta si vedrà. Più si sale, più la luce di Dio si sta incontrare; e allora nella giovinezza sua ci si sta trovare.

- **Ottobre ottimo:** guardiamo se in ottobre c’è qualcuno che, leggendo lo scritto, conosca che son Cristo; e che, dopo, la cosa si abbia ad allargare nascostamente un po’ per volta, finchè a dirlo uno in segreto all’altro in segreto, diventi il segreto di Pulcinella che lo sanno tutti.

- **Gioco con gli scrivani:** vi voglio fare un gioco a voi scrivani: prima di tutto Io vincerò e poi che avete vinto voi vi dirò. Ecco il gioco! Ma sarà svelta la Madre di Dio: “ Voi, figli miei primi, avete vinto col Vostro Cristo; ma Io vi ho comperato e così al comando di Re d’Israele mi sto trovare “ E la Madre Vergine Sacerdote ha detto a Cristo che vi starà comandare; certamente voi ubbidirete, se gemelli miei siete! Sapete che son stato obbediente fin alla morte; e voi adesso dovete essere obbedienti, finchè vedrete, dei superbi, che cadono i castelli in aria, perché non c’è fondamento. Sapete che son così anche i palloni gonfiati: vanno su alti, ed un momento si stanno rompere, e rimane più niente. Veramente voi di queste sorprese non ne dovete prendere.

- **Scrivani:** chi ascolterà Me e starà sul giusto nell’insegnare e nell’operare, ai confratelli, se ci saranno di quelli che vogliono fare a proprio modo, senza che voi lo sappiate, questi saranno da voi frustati, come i muli quando si impiantano e non vogliono più camminare.

- **Preghiera prima dell’insegnamento della religione:** “ Il mio Cuore, o Gesù, è per te; la tua onniscienza sia con me! Purifica il mio cuore e illumina la mia mente! “

- **P. Mario:** ( gli avevo chiesto la virtù che più mi serve, perché mi conosci tu più di me ): hai detto la verità; conoscerai sempre più la mia bontà!

- **Massima:** non cercherò conto di ciò che non ho dato; voglio il contraccambio di ciò che ho regalato.

**29/9/1981**

- **Difficoltà nel comprendere il Mistero Compiuto.** Gli altri dicono: “ Alceste è veggente. Come fa il sacerdote a stare con una veggente? Deve stare con la Chiesa! “. E’ per questo che la Cosa è difficile. Ma per chi ci vede che non è lei, ma che sono Io, è un martirio d’amore. Alceste è fuori della Chiesa. Oggi, nel terzo tempo, gli apostoli di Maria sono come gli apostoli primi.

- **Che cosa fare perché il Ritorno sia riconosciuto.** Bisogna dare importanza alla preghiera e ai nuovi Santi che la Chiesa mette in vista al popolo.

Come in principio, sui primi quaderni del Fascicolo patto, si scriveva: “ La persona deve scomparire, bisogna vedere Dio a dire “, così, attraverso la santità di chi ha vissuto in terra d’esilio la perfezione, si può capire il perché Cristo, all’ora prefissa, è ritornato sul basso globo.

Così è della venerabile suor Gertrude Comensoli di Bienno che deve, per la causa di beatificazione, essere messa in vista, se la vita mia eucaristica deve essere proclamata dal popolo di Bienno, che vuol dire bisogno del mondo,

In seguito a ciò, sarà conosciuto dalla Chiesa il mio Ritorno.

- **Santità.** Ognuno, per insegnare la santità, deve essere santo lui.

Così bisogna pregare: “ Fà diventare buono me e poi gli altri! “.

- **La Scuola di Bienno per Roma.** Gesù, in principio, diceva riguardo al Fascicolo-Patto: “ A Roma, per Roma “, cioè la Scuola fatta a Bienno è un Deposito da mettere nella Chiesa romana e quindi deve stare a Roma, in Vaticano.

- **Madre Gertrude Comensoli.** Siccome sono cento anni che è avvenuta la fondazione delle Suore Sacramentine di Bergamo, è facile che prosegua il processo di beatificazione di Madre Gertrude, la Fondatrice. Bisognerà nominare anche Bienno, suo paese natale, e così si parlerà anche del Ritorno di Cristo. Per canonizzare la Madre Gertrude occorre proseguire nella conoscenza del Ritorno.

- **La posizione vera della camera dove è nata Madre Gertrude Comensoli.** La camera dove è nata suor Gertrude è sopra il negozio di scarpe, nella casa che ora è di proprietà delle Suore Sacramentine. E’ stato un vicino, abitante nella casa attigua, Morandini Faustino, che ha creato confusione: egli pensava che la camera della nascita fosse in una stanza della sua abitazione e per questo motivo l’ha regalata alle suore.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che ci veda chi è sacerdote ed ha responsabilità.

Un aumento di gloria al papà Michele e alle due sorelle. In Paradiso si vedono e c’è godimento, a vedersi, più perfezionato in Dio.

- **Ai padri.** Voi siete in tanti ed Io sono solo. Allora stiamo sempre insieme in compagnia, e così sia, che Io a venirvi a trovare faccio senza la filovia!

Fate il bene, fatelo bene e siate dabbene!

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei piena di grazia, dà a noi sacerdoti la possibilità di assolvere tutti quelli che hanno sbagliato, così che si trovino in grazia santificante, per essere veri figli primi di Te, o Madre del nostro Cristo Re.

**1/10/81**

- **Coro virgineo.** Come fare a descrivere il Coro Virgineo? Alceste non lo ha mai visto! Là c’è la coppa vinta dagli scrivani: è d’oro, a forma di anfora. Sono stati i due angeli pacieri a portarla su. Però Alceste ha visto la coppa sull’altare del santuario, non nel Coro Virgineo.

- **Comunione e matrimonio civile.** Chi va a confessarsi e a fare la Comunione prima del matrimonio civile, si ricordi che quella Confessione e quella Comunione non valgono. Non sono mica carte da timbrare!

Invece di far diventare un modo giusto, vanno a scristianizzare!

E’ stato a non avvisare in tempo, ( per non offendere questo o quello ), che il demonio ha preso il sopravvento.

Il demonio ce l’ha con la Madonna e con i preti: non bisogna dimenticarlo.

- **Gesù fa fare la penitenza.** Guadate la penitenza che ha fatto il parroco di Bienno, don Luigi Pergoni.

Mentre il parroco di Bienno si trovava a Genova, il coadiutore di Cogno è venuto in canonica di Bienno a portare l’interdizione per Alceste, staccata a Brescia. Il parroco poi è venuto in casa della maestra Bellicini a leggerla, dicendo: “ Ambasciatore non porta pena! “. Egli non era stato chiamato personalmente dal vescovo: era la chiesa politica che manovrava.

L’arciprete aveva paura di perdere il posto per questa Cosa. Ma quelli che sono andati dal vescovo a far dare l’interdizione, sono gli stessi che sono andati dal vescovo a far pressione perché accettasse le dimissioni del parroco.

Il 15 ottobre del 1951 ha letto l’interdizione e il 15 ottobre del 1967 ha rinunciato alla parrocchia: questa data l’ha scelta lui, che poteva fermarsi ancora come parroco fino alla fine del mese.

Ecco la penitenza, anche se non aveva colpa lui, ma tutti gli altri! Ed è ancora vivo.

Com’è stato ingrato il mondo! Non so se solo Io veramente lo amavo …

- **Regalo a p. Mario e p. Gianluigi per il loro venticinquesimo.** Vorrebbero un regalo. Che cosa gli debbo regalare? Gli regalerò l’orario mariano, diciamo così: l’orologio mariano, e, col battito di questo, si accorgeranno se nella scala della perfezione salgono.

Quando l’orologio si fermerà, intenderanno che per salire dovranno ancora di più sacrificarsi, perché, quando saranno ad una tale altezza, si salirà e si gioirà, perché che si è vicini alla meta si vedrà.

Più si sale, più la luce di Dio si sta incontrare e allora nella giovinezza sua ci si sta trovare.

- **Bene e male.** Ad insegnare il male per farlo schivare non si ottiene nulla; anzi va al contrario qui in terra d’esilio, dove si è in prova. Invece, se si insegna il bene, esso è un grande spauracchio per il male.

Raffigurate il bene come una stella lucente e il male opera del dragone, di Caronte che porta le anime al di là della sponda, a perdizione.

( Non faccio per farti paura, don Amintore, perché la Stella ti avvolgerà e nella luce del Cuore Immacolato la tua vita sarà ).

- **Ottobre ottimo.** Il 19 ottobre del primo anno del Ritorno, quel giorno in cui ha visto Cristo Eucaristico a farle il giudizio particolare, Alceste ha avuto la sicurezza che era veramente Lui che parlava.

Guardiamo se in ottobre c’è qualcuno che, leggendo lo Scritto, conosce che si tratta di Cristo e che, dopo, la Cosa si abbia a diffondere nascostamente un po’ per volta, finchè, a dirlo in segreto l’uno all’altro, diventi il segreto di Pulcinella, ( che sanno tutti!).

- **Gioco agli scrivani.** Vi voglio fare un gioco, a voi scrivani: prima di tutto Io vincerò e poi che avete vinto voi vi dirò. Ecco il gioco! Poi sarà svelta la Madre di Dio: “ Voi, figli miei primi, avete vinto col vostro Cristo, ma Io vi ho comperato; così al comando ( di Re d’Israele ) mi trovo! “

La Madre Vergine Sacerdote ha detto a Cristo che vi comanderà. Certamente voi le ubbidirete, se gemelli miei siete. Sapete che Io sono stato obbediente fino alla morte; e voi dovete essere obbedienti finchè vedete che cadono i castelli in aria dei superbi, perché non hanno fondamenta. Sapete che sono così anche i palloni gonfiati: vanno su alti, ma ad un certo punto si rompono e non rimane più niente. Veramente voi di queste sorprese non ne dovete prendere.

- **Le nozze di diamante.** Le nozze di diamante consistono in questo: che il segno del ministro viene rinnovato e dura in eterno ( come il diamante che dura ).

**Il messaggio della Madonna portato a Paolo VI.** Il messaggio per Paolo VI, portato a Roma nel 1971 da Padre Pio di Gerusalemme, è stato mescolato con tutti gli altri messaggi falsi, mandati al Papa, perché non fosse accettato quello vero. E’ andato in mano a chi tradiva la Chiesa, ma ha fatto del bene a quelle persone, suscitando in loro timore santo e devozione alla Madonna. Così è stato evitato il castigo all’umanità, che sarebbe avvenuto se questo messaggio fosse stato bruciato.

- **Agli scrivani.** Se voi ascolterete Me e starete sul giusto nell’insegnare e nell’operare, i confratelli che vogliono fare a proprio modo, senza che voi lo sappiate saranno da voi frustati, come i muli quando s’impuntano e non voglio più camminare.

- **A p. Mario che ha chiesto una preghiera da recitare prima della scuola di religione.**

Due parole: “ Il mio cuore, Gesù, è per Te. La tua onniscienza sia in Me. Purifica il mio cuore e illumina la mia mente “.

Padre Mario manda a dire: “ Tu mi conosci più di me “.

E Gesù risponde: “ Hai detto la verità. Conoscerai sempre più la mia bontà. Non cercherò conto di ciò che non ho dato: sono geloso e voglio il contraccambio di ciò che ho regalato.

- **A p. Gianluigi una meditazione per il mese di ottobre.** E’ una meditazione delicata e pericoloso da dire: meditare che dal mio Cuore è uscita la Chiesa mia con gli otto sacramenti.

Ecco le meraviglie della SS. Trinità, che al mondo nuova vita dà. Dà uno sguardo al mio Ritorno, al perché è tornato alla benedizione eucaristica il Padrone del mondo; che, per coronare la Chiesa che ha fondato dello splendore vergineo, nel Ritorno ha dato un Nuovo Sacramento, per compilare la creazione, giacchè a tutti gli uomini applico la Redenzione.

Senza di Me il mondo non può continuare; uniti a Me, voi il mondo potete salvare.

Il Rosario sia la vostra bandiera, che conferma la vostra divisa di figli primi della Vergine Maria.

Date importanza alla verginità, che anche la famiglia ai buoni costumi ritornerà e la pace nelle anime e nel mondo regnerà.

Questa è una meditazione.

N. B. La zia suora di p. Gianluigi sarà compresa tra quelle sante d’altare non canonizzate.

- **Agli scrivani.** Col Cuore spalancato tutti vi saluto. Per fare grandi voi sappiate che sono venuto.

- **A don Amintore.** Tu vivi tranquillamente e in pace da salare tutti: perciò, quando sentiranno il caldo ( cioè quando verrà alla luce questa Cosa ), non andranno in malora ( cioè dovranno accettarla ).

Il mio vigneto con la messe matura è chiamato il campo dei miracoli. Quando questi sbocceranno, un miracolo continuato sarà costatato. Domani, quando vai a celebrare, dì così a Me: “ Sii per questo ringraziato e il miracolo più grande sia a Me dato! “.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Fa che cessi la lotta alla verità, proprio per la luce che l’Olocausto dà.

- **Giaculatoria.** Sacerdote Immacolata, nella tua Era salva l’anima più traviata.

**1/10/81**

- **Scrivani:** Col Cuore spalancato tutti vi saluto; per far grandi voi, sappiate che son venuto.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Immacolata, nella tua era, salva l’anima più traviata.

- **La Madonna, per salvare le anime,**  prende il bene di qua e lo mette di là, come in famiglia. La famiglia di Maria è universale e a tutti ne deve dare di bene, perché al giudizio di Dio senza nessun merito nessuno deve comparire.

- **Qui c’è un proverbio che dice:”** non lasciarti pesare le mosche di Milano! “ Così sarà ora l’opera mia: libera verrà in avvenir della verità la via.

- **L’ubbidienza sta nella verità;** che se uno comanda il male, non si deve ubbidire!

- **Come il battesimo si fa in chiesa,** così è in chiesa che si fa comunità, non all’oratorio a ballare!

- **Nella semplicità io ci sto;** della malizia odio ho!

- **Beniamino:** essere in unità con la Madre Sacerdote di Dio!

- **Lo dirò alla mia Madre Sacerdote di mettervi tutti in sequestro:** cosìche per uscire dalla sua prigionia dovete giurare fedeltà alla personalità mia divina.

- **Ottobre ottimo:** ricorrete a Me che ne faccio una tutti i giorni; e vi dico che ne faccio ancor di più grosse, finchè si accorgeranno e dopo vergogna avranno. Sperate in Me e dite alla Madre che vada a redimere il gregge, che è il mese di ottobre, che è quel mese che Anselmo ha cominciato a celebrare, dopo che in dicembre aveva incontrato Me, Sia ora il momento solenne di comprendere che Io vado a celebrare nella Gerusalemme celeste. Centro del vero è il mio ingegno, con pensiero greco. Nuova consacrazione, nuova con Cristo unione di comunione, che abbiano a conoscere il mio passo, anche se per amore e carità non tocco terra!

- **Ha il pastorale il Papa,** ma anche lo scettro dell’Ausiliatrice, per cui lui salirà la nave mariana.

- **Invece di gridare,** essendo mescolati fedeli e persecutori, nel pericolo, non dicono” Hai vinto Galileo! “, ma viene un ordine “ si salvi chi può! “; e così stanno quiete le acque del Po!

- **Scrivani:** Sappiate che sono onnipotente; non deve farvi paura la mia statura; ma siccome voi rappresentate Me, deve essere la vostra gloria il Ritorno di Me che son Cristo Re. Vedete che noi l’abbiamo il fondatore?! Dica che vengono gli altri dittatori delle altre religioni che son trapassati! Il vostro contento deve essere anche questo; che sono creatore di tutto e il Salvatore di ognuno. Voi fate per le anime tutto quello che potete, e il resto lo farò Io. Non fate gli onnipotenti, ma fatela da sapienti: siate del vostro Divin Maestro dipendenti. L’umiltà deve essere la vostra grandezza e la vostra arma per la conquista; e così ai ciechi darete la vista.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che sei accanto al ministro, lo ami e ci stai vigilare, dà appoggio a me per pria, che son venuto il tuo Cristo a trovare.

- **Ai Padri:** Siete al sicuro, cari miei, perché ci penso Io che son l’Uomo-Dio!

- **Don Amintore:** Siam stati assieme e questo ( Arcangelo Gabriele ) che si è presentato adesso, ci ha fotografato insieme, tu e Me. E questa fotografia la porterà a Roma, quando Io lo dirò, nella cappella sistina!

- **Intenzione dell’Olocausto:** che presto Cristo faccia ingresso nella Chiesa con la sua sapienza ( occorrerà metterla tante volte questa intenzione ). Dì ai Padri che li voglio riverire. Voglio espormi che son molto educato e che sempre di lor mi son ricordato!

**1/10/1981**

- **Cosa fare ora?**  Occorre preghiera e riparazione e star col Papa per non sbagliare; e verrà fuori quel che ha detto la Madonna: Con pochi salverò il mondo.

- **Gioco con gli scrivani:**  Voglio fare un gioco a voi scrivani: prima di tutto Io vincerò e poi che avete vinto voi dirò. Ecco il gioco. Ma sarà svelta la Madre di Dio: “ voi, figli miei primi, avete vinto col vostro Cristo, ma io vi ho comperati. Così al comando ( di Re d’Israele ) mi sto trovare “. E la Madre, Vergine, Sacerdote, ha detto a Cristo che vi starà comandare. Certamente voi sarete obbedienti, se gemelli miei siete. Sapete che son stato obbediente fino alla morte, e voi adesso dovete essere obbedienti, finchè vedrete dei superbi che cadono i castelli in aria, perché non c’è fondamento. Sapete che sono così anche i palloni gonfiati: vanno su alti, ma ad un momento si stan rompere e non rimane più niente. Veramente voi di queste sorprese non ne dovete prendere.

- **In che cosa consistono le nozze di diamante.**  Le nozze di diamante consistono in questo: che il segno del ministro viene rinnovato e dura in eterno ( ecco il diamante che dura ).

- **Scrivani:**  chi ascolterà Me e starà sul giusto nell’insegnare e nell’operare, i confratelli, se ci sono di quelli che vogliono fare a proprio modo, senza che voi lo sapete, questi saranno da voi frustati come i muli, quando si impuntano e non vogliono più camminare.

- **Massima:**  Non cercherò conto di ciò che non ho dato; son geloso e voglio il contraccambio di ciò che ho regalato.

- **Scrivani:**  col cuor spalancato, tutti vi saluto. Per far grandi voi, sappiate che son venuto.

- **Similitudine:**  il mio vigneto con la messe matura è chiamato il Campo dei Miracoli. Quando questi sbocceranno, un miracolo continuato sarà costatato. Domani, quando voi celebrerete, dite così a Me: “ sii per questo ringraziato e il miracolo più grande sia a me dato “.

- **Ai Padri:**  se vedrà P. Pierino e P. Antonio dì che Alceste e le figliuole pregano per loro. Alceste si ricorda ancora della paura di P. Pierino, quando gli guardarono la targa della macchina.

- **Giaculatoria:** Sacerdote, Madre, nella tua era salva l’anima più traviata.

- **Per salvare le anime,**  prende il bene di qua e lo mette di là. Come in famiglia. La famiglia di Maria è universale e a tutte ne deve dare, perché al giudizio di Dio senza nessun merito nessuno deve comparire.

- **Via libera alle opere di Cristo Ritornato.** Qui c’è un proverbio che dice: non lasciate pesare le mosche di Milano. Così sarà ora l’opera mia: libera verrà in avvenire della verità la via.

- **Cronaca:**  l’aeroplano in fondo a Bienno ora è arrivato, ma l’inglese nemmeno un soldo ha portato. Ecco perché si fa libera la via, quando soldi più arrivan.

**5/10/81**

- **Siccome sono venuto alla Benedizione Eucaristica al congresso dell’operaio,**  così non potrò essere conosciuto dal ministro, se non nel Sacramento Eucaristico. Di qui incomincerà la nuova evangelizzazione: nella potestà divina della Chiesa mia …

- **La pace vien dal cuore con la pace con Dio.**

- **P. Antonio:** è tenuto da conto di quello che vuol esser esaudito, perché Io son molto vigile su di lui e quello che lui mi dice, Io l’ho ben capito e auguro che siai un vero Religioso ufficioso.

- **La sconfitta del demonio sta in questo:** che non può avvicinarsi alla nave mariana, perché ha a fianco la Vergine Sacerdote Gloriosa.

- **Ricorrete a Me che ne faccio una tutti i giorni,**  vi dico che ne farò ancora di più grosse, finchè se ne accorgeranno e dopo vergogna avranno.

- **Mese di ottobre ottimo:** sperate in Me e dite alla Madre che vada a radunare il gregge, che è il mese di ottobre. E’ quel mese che Anselmo ha incominciato a celebrare, dopo che in dicembre aveva incontrato Me. Sia ora il momento solenne che Io vado a celebrare nella Gerusalemme Celeste. Centro del vero è il mio ingegno, con pensiero greco: Nuova Consacrazione, Nuova con Cristo Unione di comunione. Che abbiano a conoscere il mio passo, anche se per amore e carità non tocco terra ( altrimenti viene il terremoto ).

- **E’ un bene non aver accettato il Cristo Ritornato,**  perché coll’accettarlo e poi far quello che hanno fatto, avrebbero offeso di più il Signore.

- **Scrivani:**  sapete che sono Onnipotente, non deve fare paura la mia statura, ma siccome voi rappresentate Me, deve essere la vostra gloria il Ritorno di Me, che son Cristo Re. Vedete che noi l’abbiamo il fondatore? Dico che vengano gli altri dittatori delle altre religioni che sono trapassate. Il vostro contento deve essere anche in questo: che sono il Creatore di tutti e il Salvatore di ognuno. Voi fate per le anime quello che potete e il resto lo farò Io. Non fate gli onnipotenti, ma fatelo da sapienti, siate del vostro Divin Maestro dipendenti. L’umiltà deve essere per la conquista. E così ai ciechi darete la vista.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, Tu che accanto al ministro lo ami e stai vigilare, dà appoggio a me per pria, che son venuto il tuo Cristo a trovare.

- **Ai Padri:**  Siete al sicuro, cari miei. Ci penso Io che son l’Uomo-Dio.

- **A tutti quelli che fanno del bene:**  non esitate a lavorare sempre, a compiere il bene, continuare che riposerete quando nella gloria a godere sarete.

-  **La preghiera vocale è un atto di contrizione,**  a riflettere, che diventa meditazione: a riparare tutti i peccati di lingua che la persona commette, e anche tutti gli altri. E’ una riparazione a tutti i peccati di gola e di soddisfazione che l’uomo può commettere. Ecco che la preghiera è sempre di grande utilità per sé e per gli altri ed è già meditazione e riparazione per sé e per gli altri e diventa “ orare “ per far vedere Dio, in misericordia, la sua giustizia.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  Che presto Cristo faccia ingresso nella Chiesa con la sua Sapienza. ( Occorrerà metterla tante volte questa intenzione ). Ad entrar nella Chiesa, il modo con cui Io farò, lo so appena Io, nemmeno Alceste lo sa.

- **In chiesa:**  offerta, non elemosina. Gesù dice ad Alceste: metti qui l’offerta.

- **Per la perfezione degli scrivani:**  ad aver scritto e non poter dire niente è per perfezionare gli scrivani ed esser loro i figli primi di Maria. Alceste si diceva: “ hanno tanto entusiasmo, ma non so come andrà a finire “; perché anche lei era andata sotto il torchio.

- **Ora sta perfezionando il ministro.**  Adesso Io sto perfezionare il ministro, a cui ho dato il comando di consacrare, di assolvere ed evangelizzare. Ecco il suo primo dovere: pregare per sé, per la Chiesa, per il popolo, che ha in consegna, per tutti quelli che non pregano, che non sanno, e che poco tempo hanno. Se non fanno questo per pria, spenta è la lor sacerdotale vita, perché viene la luce che sono i raggi del mio Cuore che scendono all’altare ove stan celebrare per tutto il popolo star partecipare, perché tutti ne abbiano di questa luce, da parte dell’altare, cioè impregnando il Sacerdote; da lui parte per essere tutto il popolo partecipe della celebrazione, cominciando dal popolo che è di Dio ( cioè battezzato ).

- **E’ l’Angelo che insegna ad Alceste di dire a Gesù:**  “ se non c’è nessuno, ci sono io ad adorarti “. Questo perché anche i sacerdoti lo insegnino alle persone buone, che Gesù accetta, perché Eucaristico è tutto amore. E Gesù estende il suo perdono e il suo amore a tutti, anche se è uno solo che gli fa compagnia. Ad insegnar questo al popolo, il sacerdote acquista autorità e spicca la sua dignità e bontà, mettendo in vista la bontà di Dio.

- **Rosario d’ottobre:**  che il rosario di questo mese sia prodigioso!

- **Massime:**  chi conta su di Me, al sicuro è. Chi conta su se stesso, ha già perso. Chi conta che sono Io che deve fare il pagamento, è già al sicuro che riceve, che sta a trovare, perché sempre Cristo lo sta aiutare. Chi vuol fare a proprio modo, ha già perduto il trono.

- **Voglio farvi un’improvvisata:**  voglio mostrare la strada che dovete salire, senza che nessun vi possa fermare.

- **Ai Padri:** Siate amanti della Madre mia Sacerdote, che in ogni difficoltà vi aiuterà. Non temere di rimanere delusi, se Me servirete, pensando che insiem con Me al sicuro siete. Nell’amare, per paura che la corrente vi abbia ad avvolgere e le acque a trascinar via. Trovatevi sempre in unità con la Personalità mia Divina, per trovarvi sempre pronti ad esercitare il Ministero Sacerdotale. La grazia mia vi accompagna tutti assieme, dovunque andate, con la benedizione che ogni mattina vi offre dal Paradiso la Madre di Dio.

- **Ai Padri:**  Di ai Padri che li voglio riverire; voglio espormi che son molto educato e che sempre di lor mi son ricordato.

**5/10/81**

- **Catechisti ed evangelizzazione.** Se non ci sono catechisti che insegnano giusto, è meglio lasciare i ragazzi ai loro genitori, e si istruiscano i genitori.

L’ho detto: è sbagliato lo “ stema “ dell’evangelizzazione! E’ su una via sbagliata, che non raggiunge la meta. Lasciar andare avanti il male: il male bisogna tollerarlo, che un giorno diventerà bene?

Mettono un freno al bene, dicendo che il culto della Madonna e dei Santi è una superstizione, mentre ciò che è di danno alla Chiesa è devozione!

Ma le devozioni verso i Santi, perché loro hanno servito Dio, così la devozione alla Madonna, ( che è creatura ), sono sempre atte per arrivare a Dio.

Chi ha devozione ai Santi va anche ai sacramenti e vive una vita buona.

La Madonna è la Regina degli Angeli e dei Santi: se c’è la Regina, vuol dire che c’è anche il Re da qualche parte! E stanno lì a fare questioni che la Madonna è Madre di Cristo, ma non è Cristo …

Lo sa, il demonio, che queste cose vanno a danno della devozione alla Madonna.

- **Come avviene l’imprigionamento dei vescovi e del clero.** Ecco come fanno a legare: quelli che stanno attorno al vescovo organizzano, poi chiamano i curati e così imprigionano i parroci.

Io lo so come fanno, ma non posso entrare finchè vedono che così non possono andare avanti, perché non è più la mia religione. Dove venire più brutto di quello che è stato finora! Pregate che non vada via sconosciuto, ma che il mio clero sia pasciuto, e chi danneggia, sia uomo, sia donna, sia veduto!

Altrimenti di questi posti non rimarrà pietra su pietra!

Alceste ha visto la figura dell’Onnipotente e non sa come faccia a trattenere l’ira.

- **Cronaca del 3 e 4 ottobre 1981 su S. Giuseppe.** Alceste ha visto un angelo custode che ridipingeva il piccolo ritratto del Papa Giovanni Paolo II in un quadro più grande, in rialzo, tanto che il Papa sembrava vivo. Il Papa era in posa di preghiera, insegnando che ora non c’è niente da fare e che bisogna solo pregare: un esempio per tutti.

Ad un certo punto l’angelo toglie dal quadretto di S. Giuseppe il Bambino Gesù che il Santo aveva in braccio e lo porge al Papa che, avendo le mani giunte, non lo prende e lo guarda appena.

Il Bambino diventa un rotolo di Scritti, ( questo Fascicolo significa: viene presentato qualcosa, qualche notizia al Papa circa Cristo che parla, ma senza nominare il Ritorno, senza dire che è un Mistero ).

A S. Giuseppe viene dato un pastorale e al Papa lo scettro della Sacerdote Ausiliatrice. Egli lo riceve volentieri. Così il Papa ha molta luce circa il Fascicolo; l’angelo lo apre, glielo fa leggere, poi lo mette in una busta e lo imposta.

- **Commento.** S. Giuseppe, che nella mano sinistra aveva il giglio fiorito, riceve il pastorale nella mano destra. Il pastorale significa il potere dato da Dio a Lui, il Padre Putativo del Divin Figlio, che doveva nascere dalla Sacerdote Vergine Immacolata. Ecco che, nel Battesimo ricevuto dallo Spirito Santo, mentre dava la mano a Maria Santissima, gli fu cancellato il peccato d’origine col fuoco dello Spirito Paraclito.

Il trino giglio, che portava nella mano sinistra, significa l’uomo giusto, vergine, degno che gli vengano affidati i tesori del Cielo.

Così questo umile fattore, pronto alla volontà di Dio, è il primo Pontefice, ( e così sacerdote ), avendo in custodia Gesù Cristo.

Ecco il Pontefice regnante a cui viene consegnato lo scettro della Sacerdote Ausiliatrice che, da gloriosa, gli è a fianco da Madre della Chiesa.

Lo scettro, lo porta nella mano sinistra, dalla parte del cuore, mentre nella destra ha il pastorale di Strumento primo del Divin Artefice. Egli è il Pontefice per dilatare il Regno di Cristo.

S. Giuseppe fu pagato, non fu decapitato, ma per la sua umiltà e verginità si è meritato di trapassare abbracciato da Gesù e da Maria.

Così ora sia di ogni retto ministro, che deve avere temenza solo del peccato e non del comando che Gesù ha dato: “ Battezzate ed istruite tutte le genti, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo “.

Siccome la Madonna Sacerdote è calata al Lapidario a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio ed ora si accosta alla Chiesa come Madre gloriosa perché non sia di nessuno paurosa, anche il Padre Putativo deve essere visto ed imitato dal ministro perché non sia pauroso in nessun sinistro.

Quanti in questi tempi credevano di sporcarlo, per distruggere la santità e l’ordine che S. Giuseppe ha ricevuto da Dio! Io, che sono Cristo Ritornato, lo metto in rilievo quale lui è ed è stato, perché sia pregato ed imitato da chi a Dio con giuramento si è donato.

N. B. Si diceva che S. Giuseppe non era vergine, perché stavano per togliere il sacro celibato. Andavano a colpire il Mistero dell’Incarnazione, lo mettevano in dubbio, affermando che l’Annuncio era un pensiero della Madonna. Scienza demoniaca!

- **Scena: la barca mariana, la barca di Pietro e la Chiesa politica.**

Sapete che della barca di Pietro adopero solo il fondamento: vuol dire la Pentecoste che continua sul piano degli apostoli.

Sapete che la nave mariana ha il fondamento della barca di Pietro. Il fondamento è il Sangue di Cristo; ora il pavimento è lucidato col Sangue in luce dell’Olocausto.

Adesso che ho detto che penso Io ed Alceste è in pensione, ( il che vuol dire che è ora di capire che sono Io che parlo ), allora faccio un gioco. Ed è questo: voi sapete che quando è ora di salire su una nave, si mette una passerella.

Così faccio: in un modo misterioso invito il Papa a visitare il Bastimento. E insieme con lui saliranno tanti altri. ( La scaletta vuol dire andare in alto ).

Come lui salirà, poiché ha il pastorale e in più lo scettro dell’Ausiliatrice, questa partirà, perché è opera divina la nave mariana! Né acqua né terra toccherà, e poi girerà su se stessa; e in un istante, chi vorrà entrare, potrà, finchè riempita sarà, ma sempre posto ci sarà, perché si ingrandirà.

Lasciamo questo, ora, e andiamo alla barca di Pietro, dentro la quale non c’è più il Capo, e che è venuta alla sponda.

Allora i traditori del vero, che non conoscono l’altro Bastimento che dall’acqua se n’è andato, se ne fanno caro della barca di Pietro e dicono: “ Siamo noi i guidatori al timone! Se ne è andato l’antico Simone! “ ( Usano il tono dispregiativo! Entrano a comandare perché vedono che non c’è più il Papa, cioè non parla, tace ).

Ma, appena hanno detto questo, la barca, più svelta di un aeroplano, senza appoggio di nessuno, velocemente andava in mezzo al mare, ( significa il mare della vita che si può trovare in burrasca ). E questi “ Simonacci “, ( appartengono alla Chiesa politica ), chiamavano aiuto. Ma nessuno corrispondeva, e loro dicevano: “ Non saranno mica andati tutti sulla luna, che noi abbiamo paura! “. E, fatta la debita penitenza, sono stati pescati da quelli che hanno ereditato le reti degli antichi pescatori: sono stati pescati questi pescecani, che mangiano gli uomini e anche gli altri pesci. Non parleranno più di appropriarsi della barca di Pietro!

Dopo averli salvati e riscattati, gli altri domandano loro: “ A che movimento appartenete? “.

Rispondono: “ A quello della fame e della sete “.

Sarà offerto loro da mangiare, da bere e anche da dormire, con la promessa che non staranno più l’insegnamento della Chiesa assalire.

La chiesa politica era la barca di Pietro senza il fondamento. Il fondamento era di carta, cioè c’è qualcuno che non dà garanzia di esser nella verità; quindi sono dentro non al sicuro.

La barca di Pietro viene modellata nella nave mariana, proprio perché Io sono tornato glorioso in terra d’esilio e regalo la Madre mia gloriosa come Madre della Chiesa, giacchè la Chiesa ha voluto Lei gloriosa come Madre.

Il Papa viene invitato a vedere la nave mariana. Pensa: “ Possibile che sia così grande e così bella? “ . Protegge anche dai temporali. Infatti, per tetto ci sono tutti i quadri delle scene palestinesi che ho dettato adesso nel Ritorno.

Si è accorto il Papa che questa nave aveva il fondamento degli apostoli, il Sangue di Cristo. E, intanto che guardava il pavimento, pensava: “ Sarà forse l’Evento di Bienno? Che sia diventata così bella la Chiesa? “.

E l’angelo suo custode: “ Sì, se si dice di sì “.

Lui corrisponde: “ Se è Cristo, non c’è alcuna difficoltà! “

Sarà con questo che gli viene consegnato lo scettro dell’Ausiliatrice Sacerdote.

Avendo il pastorale e anche lo scettro dell’Ausiliatrice, lui salirà sulla nave mariana.

Don Bosco batterà le mani e si sveglieranno tutti i commensali, quelli che tranquillamente bevevano e mangiavano.

Domanderanno: “ Cosa è avvenuto?

E’ Gesù Cristo che è venuto!

Nell’innalzarsi un po’, la nave mariana gira con la forza dell’elettricità mariana.

Il demonio non può salire né venirle vicino perché è stato sconfitto: già ho detto di folgorarlo.

La nave s’innalza e, poiché ha a fianco la Sacerdote Vergine gloriosa, il demonio non può seguirla, perché l’applicazione della Redenzione non è per l’angelo scaduto traditore; non può salire e neppure avvicinarsi: in ciò sta la sua sconfitta.

E’ qui che la Chiesa di Cristo trionferà!

Vi accorgerete quando sarà finita la camorra, cioè il mercato nero per le cose di Dio, che dà danno alla Chiesa.

E quelli della chiesa politica, delle altre religioni, li lascio partire in mezzo al mare per istruirli; ma, siccome gli capita brutta, non li lascerò andare a fondo, ma li metterò sulla linea del mio Ritorno.

Se fossero venuti a rendersi conto del Ritorno, non avrebbero più potuto fare nulla alla Chiesa quelli delle altre religioni. Per questo il demonio ha fatto di tutto per mettere in ridicolo anche il Papa.

Andrà a finire che litigheranno tra loro, perché, a fare un solo ovile come vogliono loro, saranno tutti punti come se avessero la corona di spine sulla testa. Non s’intenderanno più e la smetteranno.

- **Canonizzazione della Madre Geltrude.** Madre Geltrude prima è stata dichiarata serva di Dio, ora è venerabile, ma per la canonizzazione bisogna che prima sia riconosciuto Gesù Ritornato. Bisogna che si svolgano tutti gli avvenimenti e vengano alla luce le situazioni descritte nella scena della barca.

Bisogna che sia al primo posto il culto eucaristico e che sappiano che Io sono venuto Celebrante e Operante, per fare che possa ancora, di nuovo, evangelizzare il mio rappresentante.

- **Agli scrivani.** Sapete che sono onnipotente. Non deve farvi paura la mia statura, ma, siccome voi rappresentate Me, deve essere la vostra gloria il Ritorno di Me, che sono Cristo Re.

Il vostro contento deve essere anche questo: che sono il Creatore di tutti e il Salvatore di ognuno. Voi fate per le anime tutto quello che potete e il resto lo farò Io.

Non fate gli onnipotenti, ma fatela da sapienti: siate dal vostro Divin Maestro dipendenti.

L’umiltà deve essere la vostra grandezza e la vostra arma per la conquista e così ai ciechi darete la vista.

- **Giaculatoria per don Amintore.** Sacerdote Madre, Tu che accanto al ministro che ami stai a vigilare, dà appoggio a me che per primo sono venuto il tuo Cristo a trovare.

- **Ai padri.** Siete al sicuro, cari miei, perché ci penso Io che sono l’Uomo-Dio.

- **L’ultima.** Siamo stati assieme; e l’arcangelo Gabriele, che si è presentato adesso, ha fotografato soltanto Me e te insieme ( senza Alceste e le figliole ).

Questa fotografia la porterà a Roma quando Io lo dirò, nella cappella Sistina.

Don Amintore: “ Io ho già pensato quello che vuol dire. E’ giusto?

E Gesù: “ Sì, ma non dirlo a nessuno! Non fare come in Palestina ove, quando facevo qualche miracolo, raccomandavo di non dirlo a nessuno, e loro lo dicevano a tutti “.

**5/10/81**

- **Catechisti ed evangelizzazione.** Se non ci sono catechisti che insegnano giusto, è meglio lasciare i ragazzi ai loro genitori, e si istruiscano i genitori.

L’ho detto: è sbagliato lo “ stema “ dell’evangelizzazione! E’ su una via sbagliata, che non raggiunge la meta. Lasciar andare avanti il male: il male bisogna tollerarlo, che un giorno diventerà bene?

Mettono un freno al bene, dicendo che il culto della Madonna e dei Santi è una superstizione, mentre ciò che è di danno alla Chiesa è devozione!

Ma le devozioni verso i Santi, perché loro hanno servito Dio, così la devozione alla Madonna, ( che è creatura ), sono sempre atte per arrivare a Dio.

Chi ha devozione ai Santi va anche ai sacramenti e vive una vita buona.

La Madonna è la Regina degli Angeli e dei Santi: se c’è la Regina, vuol dire che c’è anche il Re da qualche parte! E stanno lì a fare questioni che la Madonna è Madre di Cristo, ma non è Cristo …

Lo sa, il demonio, che queste cose vanno a danno della devozione alla Madonna.

- **Come avviene l’imprigionamento dei vescovi e del clero.** Ecco come fanno a legare: quelli che stanno attorno al vescovo organizzano, poi chiamano i curati e così imprigionano i parroci.

Io lo so come fanno, ma non posso entrare finchè vedono che così non possono andare avanti, perché non è più la mia religione. Dove venire più brutto di quello che è stato finora! Pregate che non vada via sconosciuto, ma che il mio clero sia pasciuto, e chi danneggia, sia uomo, sia donna, sia veduto!

Altrimenti di questi posti non rimarrà pietra su pietra!

Alceste ha visto la figura dell’Onnipotente e non sa come faccia a trattenere l’ira.

- **Cronaca del 3 e 4 ottobre 1981 su S. Giuseppe.** Alceste ha visto un angelo custode che ridipingeva il piccolo ritratto del Papa Giovanni Paolo II in un quadro più grande, in rialzo, tanto che il Papa sembrava vivo. Il Papa era in posa di preghiera, insegnando che ora non c’è niente da fare e che bisogna solo pregare: un esempio per tutti.

Ad un certo punto l’angelo toglie dal quadretto di S. Giuseppe il Bambino Gesù che il Santo aveva in braccio e lo porge al Papa che, avendo le mani giunte, non lo prende e lo guarda appena.

Il Bambino diventa un rotolo di Scritti, ( questo Fascicolo significa: viene presentato qualcosa, qualche notizia al Papa circa Cristo che parla, ma senza nominare il Ritorno, senza dire che è un Mistero ).

A S. Giuseppe viene dato un pastorale e al Papa lo scettro della Sacerdote Ausiliatrice. Egli lo riceve volentieri. Così il Papa ha molta luce circa il Fascicolo; l’angelo lo apre, glielo fa leggere, poi lo mette in una busta e lo imposta.

- **Commento.** S. Giuseppe, che nella mano sinistra aveva il giglio fiorito, riceve il pastorale nella mano destra. Il pastorale significa il potere dato da Dio a Lui, il Padre Putativo del Divin Figlio, che doveva nascere dalla Sacerdote Vergine Immacolata. Ecco che, nel Battesimo ricevuto dallo Spirito Santo, mentre dava la mano a Maria Santissima, gli fu cancellato il peccato d’origine col fuoco dello Spirito Paraclito.

Il trino giglio, che portava nella mano sinistra, significa l’uomo giusto, vergine, degno che gli vengano affidati i tesori del Cielo.

Così questo umile fattore, pronto alla volontà di Dio, è il primo Pontefice, ( e così sacerdote ), avendo in custodia Gesù Cristo.

Ecco il Pontefice regnante a cui viene consegnato lo scettro della Sacerdote Ausiliatrice che, da gloriosa, gli è a fianco da Madre della Chiesa.

Lo scettro, lo porta nella mano sinistra, dalla parte del cuore, mentre nella destra ha il pastorale di Strumento primo del Divin Artefice. Egli è il Pontefice per dilatare il Regno di Cristo.

S. Giuseppe fu pagato, non fu decapitato, ma per la sua umiltà e verginità si è meritato di trapassare abbracciato da Gesù e da Maria.

Così ora sia di ogni retto ministro, che deve avere temenza solo del peccato e non del comando che Gesù ha dato: “ Battezzate ed istruite tutte le genti, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo “.

Siccome la Madonna Sacerdote è calata al Lapidario a testimoniare il Ritorno del suo Divin Figlio ed ora si accosta alla Chiesa come Madre gloriosa perché non sia di nessuno paurosa, anche il Padre Putativo deve essere visto ed imitato dal ministro perché non sia pauroso in nessun sinistro.

Quanti in questi tempi credevano di sporcarlo, per distruggere la santità e l’ordine che S. Giuseppe ha ricevuto da Dio! Io, che sono Cristo Ritornato, lo metto in rilievo quale lui è ed è stato, perché sia pregato ed imitato da chi a Dio con giuramento si è donato.

N. B. Si diceva che S. Giuseppe non era vergine, perché stavano per togliere il sacro celibato. Andavano a colpire il Mistero dell’Incarnazione, lo mettevano in dubbio, affermando che l’Annuncio era un pensiero della Madonna. Scienza demoniaca!

- **Scena: la barca mariana, la barca di Pietro e la Chiesa politica.**

Sapete che della barca di Pietro adopero solo il fondamento: vuol dire la Pentecoste che continua sul piano degli apostoli.

Sapete che la nave mariana ha il fondamento della barca di Pietro. Il fondamento è il Sangue di Cristo; ora il pavimento è lucidato col Sangue in luce dell’Olocausto.

Adesso che ho detto che penso Io ed Alceste è in pensione, ( il che vuol dire che è ora di capire che sono Io che parlo ), allora faccio un gioco. Ed è questo: voi sapete che quando è ora di salire su una nave, si mette una passerella.

Così faccio: in un modo misterioso invito il Papa a visitare il Bastimento. E insieme con lui saliranno tanti altri. ( La scaletta vuol dire andare in alto ).

Come lui salirà, poiché ha il pastorale e in più lo scettro dell’Ausiliatrice, questa partirà, perché è opera divina la nave mariana! Né acqua né terra toccherà, e poi girerà su se stessa; e in un istante, chi vorrà entrare, potrà, finchè riempita sarà, ma sempre posto ci sarà, perché si ingrandirà.

Lasciamo questo, ora, e andiamo alla barca di Pietro, dentro la quale non c’è più il Capo, e che è venuta alla sponda.

Allora i traditori del vero, che non conoscono l’altro Bastimento che dall’acqua se n’è andato, se ne fanno caro della barca di Pietro e dicono: “ Siamo noi i guidatori al timone! Se ne è andato l’antico Simone! “ ( Usano il tono dispregiativo! Entrano a comandare perché vedono che non c’è più il Papa, cioè non parla, tace ).

Ma, appena hanno detto questo, la barca, più svelta di un aeroplano, senza appoggio di nessuno, velocemente andava in mezzo al mare, ( significa il mare della vita che si può trovare in burrasca ). E questi “ Simonacci “, ( appartengono alla Chiesa politica ), chiamavano aiuto. Ma nessuno corrispondeva, e loro dicevano: “ Non saranno mica andati tutti sulla luna, che noi abbiamo paura! “. E, fatta la debita penitenza, sono stati pescati da quelli che hanno ereditato le reti degli antichi pescatori: sono stati pescati questi pescecani, che mangiano gli uomini e anche gli altri pesci. Non parleranno più di appropriarsi della barca di Pietro!

Dopo averli salvati e riscattati, gli altri domandano loro: “ A che movimento appartenete? “.

Rispondono: “ A quello della fame e della sete “.

Sarà offerto loro da mangiare, da bere e anche da dormire, con la promessa che non staranno più l’insegnamento della Chiesa assalire.

La chiesa politica era la barca di Pietro senza il fondamento. Il fondamento era di carta, cioè c’è qualcuno che non dà garanzia di esser nella verità; quindi sono dentro non al sicuro.

La barca di Pietro viene modellata nella nave mariana, proprio perché Io sono tornato glorioso in terra d’esilio e regalo la Madre mia gloriosa come Madre della Chiesa, giacchè la Chiesa ha voluto Lei gloriosa come Madre.

Il Papa viene invitato a vedere la nave mariana. Pensa: “ Possibile che sia così grande e così bella? “ . Protegge anche dai temporali. Infatti, per tetto ci sono tutti i quadri delle scene palestinesi che ho dettato adesso nel Ritorno.

Si è accorto il Papa che questa nave aveva il fondamento degli apostoli, il Sangue di Cristo. E, intanto che guardava il pavimento, pensava: “ Sarà forse l’Evento di Bienno? Che sia diventata così bella la Chiesa? “.

E l’angelo suo custode: “ Sì, se si dice di sì “.

Lui corrisponde: “ Se è Cristo, non c’è alcuna difficoltà! “

Sarà con questo che gli viene consegnato lo scettro dell’Ausiliatrice Sacerdote.

Avendo il pastorale e anche lo scettro dell’Ausiliatrice, lui salirà sulla nave mariana.

Don Bosco batterà le mani e si sveglieranno tutti i commensali, quelli che tranquillamente bevevano e mangiavano.

Domanderanno: “ Cosa è avvenuto?

E’ Gesù Cristo che è venuto!

Nell’innalzarsi un po’, la nave mariana gira con la forza dell’elettricità mariana.

Il demonio non può salire né venirle vicino perché è stato sconfitto: già ho detto di folgorarlo.

La nave s’innalza e, poiché ha a fianco la Sacerdote Vergine gloriosa, il demonio non può seguirla, perché l’applicazione della Redenzione non è per l’angelo scaduto traditore; non può salire e neppure avvicinarsi: in ciò sta la sua sconfitta.

E’ qui che la Chiesa di Cristo trionferà!

Vi accorgerete quando sarà finita la camorra, cioè il mercato nero per le cose di Dio, che dà danno alla Chiesa.

E quelli della chiesa politica, delle altre religioni, li lascio partire in mezzo al mare per istruirli; ma, siccome gli capita brutta, non li lascerò andare a fondo, ma li metterò sulla linea del mio Ritorno.

Se fossero venuti a rendersi conto del Ritorno, non avrebbero più potuto fare nulla alla Chiesa quelli delle altre religioni. Per questo il demonio ha fatto di tutto per mettere in ridicolo anche il Papa.

Andrà a finire che litigheranno tra loro, perché, a fare un solo ovile come vogliono loro, saranno tutti punti come se avessero la corona di spine sulla testa. Non s’intenderanno più e la smetteranno.

- **Canonizzazione della Madre Geltrude.** Madre Geltrude prima è stata dichiarata serva di Dio, ora è venerabile, ma per la canonizzazione bisogna che prima sia riconosciuto Gesù Ritornato. Bisogna che si svolgano tutti gli avvenimenti e vengano alla luce le situazioni descritte nella scena della barca.

Bisogna che sia al primo posto il culto eucaristico e che sappiano che Io sono venuto Celebrante e Operante, per fare che possa ancora, di nuovo, evangelizzare il mio rappresentante.

- **Agli scrivani.** Sapete che sono onnipotente. Non deve farvi paura la mia statura, ma, siccome voi rappresentate Me, deve essere la vostra gloria il Ritorno di Me, che sono Cristo Re.

Il vostro contento deve essere anche questo: che sono il Creatore di tutti e il Salvatore di ognuno. Voi fate per le anime tutto quello che potete e il resto lo farò Io.

Non fate gli onnipotenti, ma fatela da sapienti: siate dal vostro Divin Maestro dipendenti.

L’umiltà deve essere la vostra grandezza e la vostra arma per la conquista e così ai ciechi darete la vista.

- **Giaculatoria per don Amintore.** Sacerdote Madre, Tu che accanto al ministro che ami stai a vigilare, dà appoggio a me che per primo sono venuto il tuo Cristo a trovare.

- **Ai padri.** Siete al sicuro, cari miei, perché ci penso Io che sono l’Uomo-Dio.

- **L’ultima.** Siamo stati assieme; e l’arcangelo Gabriele, che si è presentato adesso, ha fotografato soltanto Me e te insieme ( senza Alceste e le figliole ).

Questa fotografia la porterà a Roma quando Io lo dirò, nella cappella Sistina.

Don Amintore: “ Io ho già pensato quello che vuol dire. E’ giusto?

E Gesù: “ Sì, ma non dirlo a nessuno! Non fare come in Palestina ove, quando facevo qualche miracolo, raccomandavo di non dirlo a nessuno, e loro lo dicevano a tutti “.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**8/10/1981**

**Il fatto che gli scrivani non possano dire niente,** dopo aver scritto, è perché si perfezionino e siano loro i figli primi di Maria.

Alceste diceva tra sé: “ Gli scrivani hanno tanto entusiasmo, ma non so come andrà a finire… “.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che presto Cristo faccia ingresso nella Chiesa con la sua sapienza.

Dice Gesù: “ Il modo che Io farò ad entrare nella Chiesa lo so appena Io. Neppure Alceste lo sa.

- **La barca di Pietro e quella mariana.** E’ un po’ che sto fabbricando la nave mariana, finchè la barca di Pietro rimane rimorchiata, perché le fu tolto il fondamento e non sono stati sprofondati quelli che ci sono dentro affinchè possano entrare nell’arca di salvezza, proprio per il terzo tempo del mio Ritorno.

Appena il Pontefice e chi è con lui saranno dentro la nave mariana, e tutte le altre religioni con i traditori vedranno la “ vincita “ di aver avuto questa barca senza fondamento, con fondamento solo di carta, subito si bagneranno a trovarsi in mare e in loro avrà scoppio la paura, non di fare cattiva figura, ma di affogare, perché non sanno guidare e si trovano senza bussola, perdendo così la possibilità di arrivare alla meta.

E quando al momento preciso diranno: “ Non lo faremo più “, ci sarà chi li mette in salvo, per cui dovranno ringraziare e giurare fedeltà, specialmente i traditori che dei loro falli diranno che hanno dolore. La scienza tutto perderà davanti alla potenza di Dio che tutto sa, che tutto può fare, con superiorità su qualunque potere umano.

- **Il mio giorno.** Il mio giorno sarà quando sarà quell’ora che terra d’esilio indora. Poi darò il saluto: “ Vi do l’addio. Arrivederci in Paradiso! “.

Quando avrò finito il mio ciclo di Re Divino, pietoso e misericordioso verso tutti, da terra d’esilio me ne andrò e tutti i figli di terra d’esilio a seguirmi inviterò.

Andrò sul Coro Virgineo su cui ora non c’è nessuno, prenderò con Me gli apostoli ecc. e ci sarà un aumento di gloria per tutti gli altri. E tutti opereranno con Dio, che è Vita, nel modo che Lui vorrà.

Per quelli che saranno trasportati sulla città di Dio, dentro la Gerusalemme Celeste, nel santuario ove ora celebra Cristo Glorioso Ritornato per decorare il Sacrificio che compie il ministro in terra d’esilio, perché non sia abolito, per questi, nel celebrare, avverrà una trasformazione della persona consacrata a Dio. Si troveranno col corpo glorioso senza morire, per unirsi al Dolce Giudice quando apparirà sopra le nubi a giudicare le dodici tribù d’Israele, confondendosi con quelli che già vengono dalla gloria.

( Anche quelli che hanno acquistato quella sapienza che occorre secondo le situazioni, specie quelli che hanno ascoltato Cristo direttamente e tendono a quell’altezza di santità che Cristo ha stabilito, saranno trasformati anche qui ).

Opera vivifica, santifica, che già ora preparo nel salire a celebrare e poi nello scendere.

Già potestà nuova ora a chi serve il tempio sto rendere.

Sapete che chi va a lavorare, dopo, prende la paga; così è il merito del ministro, che sarà pagato grandemente, intanto che è in funzione il Maestro Divino.

La croce deve diventare lo stemma dell’amore: per l’amore che mi portate deve scomparire la croce ove sono stato conficcato. C’è la croce, ma non bisogna lasciarsela pesare, perché è l’amore di Cristo che ce l’ha regalata.

- **Il miracolo fatto da Cristo Ritornato.** Credete che Io ho fatto un miracolo che sarà prodigioso come una pianta che dà tanti frutti. Un miracolo che è la fonte dei miracoli.

Io disfo ciò che il demonio ha operato in questi anni. Vengono disfatti certi uffici in Vaticano e si libera la Chiesa. Il demonio farà andare in disperazione chi resta negli uffici disfatti, che dice: “ Adesso come si fa? “

Allora il Signore viene in posizione di poter aiutare la sua Chiesa sia con la luce, sia con l’ingegno di chi dice: “ Adesso facciamo così! “

E’ come una girandola: quando non ci sono più soldi, è finita; e si capisce che è un gioco e non una vita.

Ciò che è avvenuto negli uffici è un esempio. Ma ci sono altre cose fuori del Vaticano che danneggiano la Chiesa e che finiranno, perché il laico da ciò che appartiene alla Chiesa si ritirerà, quando si vedrà che si va a far figure e a prendere colpe.

**- Ai padri.** Siate amanti della Madre mia Sacerdote, che in ogni difficoltà vi aiuterà. Non temete di rimanere delusi, se servirete Me, pensando che insieme con Me al sicuro siete. Nell’amare Me non ci sono ponti da attraversare per paura che la corrente vi abbia a travolgere e le acque abbiano a trascinarvi via. Trovatevi sempre in unità con la Personalità mia divina, per essere sempre pronti ad esercitare il ministero sacerdotale. La grazia mia vi accompagni tutti insieme, dovunque andiate, con la benedizione che ogni mattino vi offre dal Paradiso la Madre di Dio.

**- Ai padri.** Dì ai padri che li voglio riverire, che sono molto educato e che sempre di loro mi sono ricordato.

**11/10/81**

- Che sia anche per me il mio cibo quello di fare la tua volontà.

- Rafforza nella loro vocazione i cinque ragazzi che ci hai mandato.

- Che questo Seminario di Ponzate cresca secondo quelli che sono i tuoi desideri.

- Auguri di buon compleanno, uniti a preghiere, ad Alceste.

12/10/81 Risposte:

**P. Antonio:**  lo ascolto e con simpatia lo guardo in volto.

**Ai Padri:** Alceste ringrazia degli auguri e contraccambia assicurando le sue preghiere.

**Ai Padri:**  che si mantengano freschi e giovani come sono Io e al mio amor non diano mai l’addio.

**Ai Padri:**  voler sempre regalare e non dare, dov’è il contraccambio? Dopo aver detto questo, un regalo vi faccio. Certo che han ragione: che i regali li fa chi ha la possibilità. Allora il dono avranno e di aver ricevuto quanto lor occorre capiranno. Li tengo tutti nel cuore, pronti ad agire, proprio per il mio dire.

**12/10/81**

**- Movimenti.** Non ho bisogno di nessun movimento: Dio è vita! Badino quelli che si muovono, di muoversi bene! Chi vuole sequestrare Cristo? Un sequestro … in un canestro! Come si può fare a ridurre il Padrone del mondo in questo modo?

L’uomo che vuol comandare Dio!

Che si accorgano che è il maligno, ( salvo capra e cavoli, cioè coloro che sono adoperati); ma c’è dietro chi vuole danneggiare il rinnovato Pietro.

**- Olocausto.** Che cosa vuol dire Olocausto? Offerta a Dio: che ogni ministro offre a Dio la sua vita e lui accetta, senza la ricetta scritta sulla carta, per far che il clero sia alla sua altezza.

Andate, istruite e battezzate tutte le genti, in questo lunedì, in cui Cristo vuole che il suo sacerdote dica a lui di sì.

Questa Cosa è fatta per il ministro, perché sia atto a guidare il popolo di Dio.

**- Molti i chiamati, pochi gli eletti.** Molti i chiamati alla santità, ma pochi saranno quelli che andranno alla gloria, evitando il Purgatorio; saranno pochi quelli che realizzeranno questo sogno tra coloro che non conoscono il Ritorno di Cristo, perché è solo con il Ritorno di Cristo e con l’Olocausto che le anime restano facilitate ad andare in Paradiso, senza passare per il Purgatorio.

**- Il sacerdote non deve domandare pareri alle donne.** Non è che il sacerdote non deva farsi aiutare nel fare del bene, ma non deve lasciarsi guidare né comandare.

Adamo, cui apparteneva il comando, non poteva andare a cercare spiegazioni ad Eva, la sorella. E lei lo ha ingannato perché il demonio ha potuto tentare lei per rovinare Adamo.

Così è ora: il ministro, se sa del mio Ritorno, non può andare a domandare spiegazioni di qua e di là, sia da veggenti, sia da persone, su quel che deve fare, perché va ad errare, perché questa Cosa non è entrata nella Chiesa.

Essendo il mio Ritorno una Cosa nuova, non è alla portata delle situazioni, di come pensa il popolo di Dio, anche retto.

E’ una cosa da realizzare insieme con Me, che nessuno c’è tra il clero e Me. Sarebbe come se una persona si arbitrasse di consigliare il sacerdote che va a confessare, quel che deve dire e fare … Vedrebbe anche il sacerdote che sparisce la sua autorità sacerdotale!

**- Significato di “ Mistica Sposa “.** Perché chiamare la Chiesa “ Mistica Sposa “? Per far capire che non c’è niente di materiale, non c’è niente che abbassa, ma che tutto porta all’altezza, alla perfezione.

**- S. Bernardino era contro la politica.** Ad Alceste piacciono i Santi perché vede che, nella loro altezza ed originalità, assomigliano a Cristo.

S. Bernardino era contro la politica: essa è la rovina della pace ed è guerra e tradimento, perché usa sottintesi e non la verità.

**- Ai padri tutti.** Che si mantengano freschi e giovani come sono Io e al mio amore non diano mai l’addio.

**- Il genio di Dio.** Il genio di Dio è così fatto: non offende e non loda, ma per far guadagnare mette in prova finchè ognuno dica: “ A sbagliare sono stato io, perdonami, o Buon Dio! “.

Genialità della Personalità divina di Cristo!

In tutto la faccio da Maestro e ogni mio dire è un insegnamento, tanto se parlo, come se taccio. Se parlassi sempre, si potrebbe anche sbagliare ad interpretare, se non si è preparati ad ascoltarmi. Ecco perché di tanti modi faccio uso!

**- Ai padri che vogliono un regalo.** Voler sempre un regalo e mai farne … dov’è il contraccambio?

Certo hanno ragione: i regali, li fa chi ha possibilità!

Dopo aver detto questo, faccio un regalo; il dono avranno e di aver ricevuto quanto gli occorreva capiranno. Li tengo tutti nel cuore, pronti ad agire per il mio dire.

**- Giaculatoria.** Sacerdote Madre, in questo tuo mese, fa conoscere che il tuo Divin Figlio è tra il popolo da Emmanuele, cioè si trova nella sua dimora per far conoscere a tutti che la Chiesa che ho fondato è una sola.

**12/10/81**

- **Quando il cuore è di Dio,**  poi sarà anche dei parenti. E per i ministri, di più, pensando che Dio non può abbandonare i suoi.

- **Nella perfezione non si può stare a metà scala,**  che non esiste nella perfezione; o si sta in fondo o si conosce il Padron del mondo. Tre cose: la bontà di Dio sta nella verità, nell’umiltà del popolo e nella santità del clero. Chi si è donato deve realizzare il giuramento a Me fatto; chi sta da due parti, non è né di questi né di quelli: sono dei girovaghi, che possono essere assaliti dai maghi.

- **La mamma, in antico, era riservata, quando stava per aver figli;**  adesso invece si mettono in mostra, anche coi segni della maternità per i quali è meglio la riservatezza.

- **La donna non la sto nominare,**  perché nessun ordine di comando a lei son stato dare. Ognuno sappia che deve sol pregare, amare e di Dio starsi fidare: che tra l’uomo e la donna c’è una spartizione che nessuno può unire, per il tradimento che Eva ha fatto ad Adamo; e in mezzo sta il Mistero Compiuto, il ministro nel rinnovo della sua podestà che Cristo le dona da Ritornato. E la vergine ha sol da pregare, tacere ed amare. Sol così ciò che tutto il popolo sta dare, col ministro a capo, sta salire; altrimenti, chi è fuori di questo regolamento, col maligno sta agire. Questo è il buon pranzo! Cristo nessuno lo può comandare, se non col pregare, se deve rimanere o partire, perché è il Verbo Incarnato, che il mondo è stato creare e sa Lui se il mondo deve finire o continuare. Nessun uomo su Dio in podestà si sta trovare. Bienno lo escludo dall’evangelizzazione.

- **Il Ritorno è un dono:**  chiunque è stato scelto e li ho amati, devono nell’umiltà rincasare, perché nessuno il mio Ritorno stava meritare. E’ l’amor infinito del Creatore e Redentore che applicava a tutti, col suo Ritorno, la redenzione.

- **Confidenze:**  Il mio Cuore sta sol dare amore. Risplendi te per pria del mio infinito Sole! Sole di verità, di giustizia e di bontà.

- **Molti i chiamati,**  pochi gli eletti. Molti desiderano andare in paradiso senza passare nelle fiamme purificatrici del purgatorio. Saranno, invece, pochi, quelli che realizzeranno questo sogno tra coloro che non conoscono il Ritorno di Cristo, perché è solo col Ritorno e con l’Olocausto che le anime restano facilitate ad andare in paradiso senza passare per il purgatorio.

- **Il sacerdote non è che non deve farsi aiutare nel fare del bene;**  non deve lasciarsi guidare e comandare!

- **Perché il piacere è cosa animalesca:**  il corpo dell’uomo prima del peccato non aveva nessun godimento e nessuna sofferenza fisica. Il piacere è a causa della decadenza, per il tipo di generazione nel mondo animale e si ha la soddisfazione del piacere dell’animale, ma muore come muore l’animale. Il paradiso sarebbe stato un dono, ora invece diventa un guadagno per l’uomo decaduto e redento. Mangiavano nel paradiso terrestre solo per nutrirsi, senza avere scarti. Sarebbero passati dal paradiso terrestre a quello celeste come un dono, come lo è ora per gli abitanti attuali del terrestre.

- **La politica è la rovina della pace** ed è guerra e tradimento, perché usa sottintesi e non la verità.

- **Il peccato d’origine**  l’hanno tutti gli uomini, perché tutti nascono nello stesso modo con cui è stato fatto il primo peccato: l’accoppiamento, come gli animali.

- **Alceste ringrazia**  degli auguri e contraccambia assicurando la sua preghiera.

- **P. Mari, Gianluigi e Antonio:**  che si mantengano freschi e giovani, come son Io e al mio amore diano mai l’addio.

- **Se non sono andato via,**  è segnale che le offese che mi hanno fatto le spazzo via. Se fossi stato un incapace, certamente avrei castigato; ma siccome di consacrare e di offrire Me Eucaristico son capace, quel che mi hanno fatto sto annullare.

- **Comunità e comunione:** La comunità parrocchiale si trova davanti a Gesù Eucaristico, per sentire la parola di Dio e per pregare assieme. Comunione vuol dire: un comune accordo, di ugual pensiero quindi ugual credenza, di ugual religione, in unione perché si è popolo di Dio. La comunità per conoscersi va in chiesa, e conoscere anche i propri sacerdoti; e chi vuol avvicinare si va nelle canoniche insieme a parlare, quel che si deve dire, o in sacrestia. Si tratta di comunità come accordo, di comunione, che vuol dire unione di idee, unità di vita cristiana, per corrispondere e vivere la legge di Dio, che nel tempo viene spiegata e dettata. Comunione vuol dire anche ricevere Gesù Eucaristico; dunque anche l’istruzione ha più tanta validità davanti a Gesù Sacramentato, perché è Gesù Cristo nel Sacramento dell’altare il centro che valorizza tutto e fa vedere chi è il sacerdote, per avere quel rispetto nell’ascolto a ciò che insegna. Così tutto il popolo si impegna nel modo, nella responsabilità e nella facilità che ha.

- **L’Anima del Verbo.** La Triade Sacrosanta creò l’Anima del Verbo, che è la Seconda Persona della SS. Trinità; e così dall’Anima del Verbo sono uscite tutte le anime di tutti gli uomini, perché il Verbo era Dio in Trino, in podestà e in Personalità Divina. Sapete che dal Verbo furono fatte tutte le cose dal nulla, perché per pria il Verbo ha detto: ho diffuso lo spazio. L’anima è creata, ma è vita e ogni anima creata sempre esisterà, perché lei è immortale e dalla Personalità Divina del Verbo furono create tutte le personalità umane, che unite all’anima sempre esisteranno. Così era anche del corpo, quando Dio ha detto “ facciamo l’uomo … “; che ha reso mortale il corpo è stata la disobbedienza e la superbia. Ma prima che il mondo qui basso si abbia a spegnere, vergini e sacerdoti tali saranno trasportati sull’alto globo, ove Io vado a celebrare e non morranno. E la lor celebrazione li porterà a glorificare, li trasformerà in un modo da non morire. I sacerdoti a celebrare e il calice a consumare, e le vergini e i vergini a ricevere Gesù Eucaristico; e dal giorno che saran là trasportati, sarà quella giornata misteriosa che non avrà fine, perché più nel basso scenderanno, ma a Cristo, che da dolce giudice verrà alla parata finale, incontro andranno.

- **P. Mario:**  “ Il genio di Dio che corregge con amore gli errori umani “. Non saprei come fare ad accontentare sempre il P. Mario. Un esempio unico: quando la vogliono a proprio modo, lasciarli tali, tenere una distanza, finchè si capisce e si dice il mea culpa. Il genio di Dio è così fatto: non offende e non loda, ma per guadagnare mette in prova, finchè ognuno dice: “ a sbagliare son stato io , perdonami o buon Dio “.

Amabilità della personalità divina di Cristo; in tutto la faccio da maestro, e ogni mio dir è un insegnamento, tanto se parlo come sto tacere.

A sempre dire, se non si è preparati Me ad ascoltare, si potrebbe anche sbagliare a interpretare; ecco perché di tanti modi ne faccio uso.

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**16/10/1981**

- **Il segreto di Lucia dice così:**  “ che il Cristo ritornerà e darà prole …” Quando sapranno che ha popolato il Terrestre ecc. capiranno! Ora è difficile. Per questo che il Papa Giovanni XXIII piangeva, perché non capiva.

- **L’arco invasore sceso a Fatima:**  l’arco invasore era sul terrestre; è venuto giù a impedire il crollo del mondo animale e farà sì che il mondo poi si innalzi. L’arco illuminativo sarà quello che raduna le ceneri. Ora non occorre che si vedano gli archi, ma che abbiano a capire la scienza scritta.

- **A salvare il Papa è stato il dito della mano,**  che ha deviato il colpo, perché era diretto al cuore per ucciderlo all’atto.

- **L’arte del demonio:**  mira a far disprezzare il clero, perché il disprezzo fa allontanare la gente dal sacerdote, mentre il combatterlo suscita interesse.

- **Il danno dell’ “ esperienza “:**  E’ malfare insegnare la verità sul dubbio; e questo è fare esperienza, quando si sa la verità … ci vuol prudenza.

- **Allora il sacerdote si faccia vedere all’altare**  e si trovi sempre tale, in qualsiasi posto si sta a trovare; questa è la realtà che bene a tutti farà. Incontrarsi, guardarsi … e non saper quel che si va a fare, a dire; che sia profittevole.

- **Decoro del sacerdote:** “ le Comunioni “! E’ decoro del prete scrivere le Comunioni, che è come celebrare assieme, a decorare il lor sacrificio del mio Olocausto.

- **Ancora folgorato il demonio.** Il 13 ottobre è stato ancora folgorato il demonio, che perde ancora di più la sua forza.

- **Padri:**  siate tutti uniti in verità, in giustizia e in santità e che ogni vostro operare sia caparradi salvezza per voi e per tutti gli uomini. Non mostratevi estranei al mio Ritorno, ma date a Me nel silenzio e nel nascondimento ringraziamento. Di grazie più copiose sarete adorni se questo farete, perché quanto vi ama la Madre del ciel costaterete.

- **Al Papa:** è un po’ che lo tengo d’occhio. Non gli mancherà niente del mio appoggio.

- **Giaculatoria:**  Cuor di Maria, sii Tu la mia guida e così sia.

**16/10/81**

**- Riguardo alla Chiesa.** Io ho fondato la mia Chiesa e, se qualcuno le va contro, la potenza di Dio su tutti pesa.

Tutti i movimenti danneggiano la Chiesa. Essi suggeriscono: “ Il Papa è assente dal Vaticano; facciamo questo, facciamo quello … “.

Ciò sarebbe la distruzione del comando primiero che ho dato.

Non perché sono insipiente e non me ne curo di ciò che ho fondato, ma, essendo il Verbo che dal nulla tutto ho fatto, per mostrare quel che sono capaci di fare senza di Me, perché Io guardo alla Chiesa che ho fondato.

**- La barca mariana e l’altra.** Quando il Papa è partito sulla nave mariana che cominciava a girare senza toccare terra, e l’altra barca, senza bussola, si trovava al centro del mare infuriato, la sirena cantava alla sponda, dentro l’acqua, credendo nella vincita di chi era partito senza il Papa. Ma quando ha visto che chi era in questa barca sfasciata veniva alla sponda pescato nella rete apostolica, l’antica rete dell’evangelizzazione, altrimenti sarebbero tutti affogati, subito questa è scomparsa sotto le furiose onde.

Nessuno può andare contro la potenza di Dio. Così avverrà quando l’ora di Dio suonerà.

Invece di separarsi i buoni dai cattivi alla fine, si separerà la Chiesa da chi la tradisce: la massoneria.

Per questo si vedrà chi è sulla via della salvezza e chi ha bisogno di essere salvato.

Sarà qui che sarà tutto sconcertato.

E anche Bienno, che crede di guidare il mondo, capirà che è andato contro il Padrone del mondo, credendo di fare del bene.

**- Di che cosa è composta la barca mariana.** Le pareti della barca mariana sono composte della luce pentecostale che è continuata a venire in tutti i secoli sulla Chiesa.

Il tetto è fatto dalle scene palestinesi che ha dettato Cristo nel suo Ritorno: nessuna bufera può entrare in essa che, innalzandosi, luce a tutto il mondo avrà da dare.

Il fondamento è sempre quello: il Sangue di Cristo.

**- Attentato al Papa.** Hanno tentato di uccidere il Papa, proprio perché non dava nessun permesso. Da secoli si combatte su questo punto: il celibato. Volevano impedire la verginità del sacerdote, senza la quale egli non può intrecciare la sua personalità con quella divina di Cristo per la celebrazione.

Se Io fossi ritornato e avessi detto che era tutto esatto quel che si era fatto, avrebbero accettato.

Ecco invece la verità sconcertante che offendeva le pie orecchie, l’aver detto: “ Non è lecito! “, come Giovanni Battista, al quale fu tagliato il capo per questo.

**- Commento al Vangelo riguardante i Farisei, sepolcri imbiancati.** I Farisei, trovandosi al comando, interpretano la Scrittura a modo loro e dicono come vogliono e quel che vogliono, perché non vogliono essere giudicati, non osservandola neppure loro.

Spiegano i punti in cui non vengono compromessi.

Sepolcri imbiancati: camminate sopra la morte di quello che voi dite e fate, perché non è la verità completa. Dite quello che vi pare e trattenete quello che al popolo occorre, per non essere scorti dove sbagliate, senza nessun proposito di emendarvi.

Il sepolcro imbiancato mostra quello che non è e nasconde quello che non gli piace.

Ho fatto vedere ai Farisei quanto erano lontani da Dio ad uccidere coloro che insegnavano giusto ed i castighi che meritavano da Dio per il loro comportamento.

**- Gli inferi.** Gli inferi sono i bassifondi, porta inferi, che i bambini di Fatima chiamavano inferno.

Non si deve parlare del demonio, che è condannato, ma di coloro che Gesù vuole salvare. Non si può correggere Dio, come se avesse sbagliato a condannare il demonio.

**- Fatima.** Il segreto dato a Lucia dice così: “ Cristo ritornerà e darà prole … “. Quando sapranno che ho popolato il Terrestre, capiranno.

L’arco invasore, sceso a Fatima, era sul Terrestre; è venuto giù ad impedire il crollo del mondo e farà sì che il mondo poi s’innalzi.

L’arco illuminativo sarà quello che radunerà le ceneri.

Ora non occorre vedere gli archi, ma che si capisca la sapienza scritta.

- **Occorre il miracolo del discernimento.** Il miracolo è quello di accorgersi che c’è qualcuno che agisce al contrario della vera Chiesa, di vedere in modo giusto quello che si deve fare e a che cosa si deve tendere. Occorre il discernimento: distinguere la nave mariana dall’altra nave che ha il fondamento di carta.

Il miracolo è una scoperta. Lascerò scoprire nel momento che si potrà agire, altrimenti si muore di passione.

Ora sono Io solo che agisco, perché anche senza nessuno ho fatto dal nulla tutte le cose. E quando dico: “ Aiutatemi! “, faccio per pagarvi, perché per meritare bisogna che anche l’uomo metta la sua parte nell’insegnare e nell’operare.

Non ho creato l’uomo per essere Io uno sconosciuto per lui, ma per essere da lui veduto, perché abbia a corrispondere al mio amore, a servirmi, se deve venire nel gaudio a godermi.

- **Movimenti e politica.** Si guarda ai movimenti, ma quelli che prendono più voga sono quelli legati alla politica, come Comunione e Liberazione. E gli altri resteranno sotto quello lì, perché si sono formati senza la Chiesa. Invece bisogna vivere ciò che insegna il Papa. Essere col Papa non significa andare a vederlo, ma mettere in pratica ciò che dice.

- **Il Papa.** Il Papa che sta per guarire dice fra sé: “ Stavo per morire e quasi non me n’accorgevo! “ Gli è successa la stessa cosa che a S. Giovanni, il quale fu messo nella caldaia d’olio bollente e non è morto.

Guardate il demonio, che tentava di ucciderlo proprio il giorno della Madonna di Fatima, proprio per il celibato, per far diventare la Chiesa di Cristo come tutte le altre religioni!

A salvare il Papa è stato il dito della mano che ha deviato il colpo che era diretto al cuore, per ucciderlo all’atto.

Il Papa, è un po’ che lo tengo d’occhio: non gli mancherà niente del mio appoggio.

- **Consiglio al sacerdote.** Vedono che Io parlo senza farmi vedere e tutti vogliono farsi vedere: incontrarsi, guardarsi … senza sapere se sia profittevole quel che si va a fare e a dire.

Allora il sacerdote si faccia vedere all’altare e si trovi sempre tale, in qualsiasi parte si trova. Questa è la realtà che bene a tutti farà.

- **“ Le Comunioni “: decoro del sacerdote.** Scrivere le Comunioni è decoro del prete: è come celebrare assieme, decorare il suo Sacrificio del mio Olocausto.

- **Ai padri.** Siate tutti uniti in verità, in giustizia e in santità, così che ogni vostro operare sia caparra di salvezza per voi e per tutti gli uomini.

Non mostratevi stranieri al mio Ritorno, ma date a Me, nel silenzio e nel nascondimento, ringraziamento.

Delle grazie più copiose sarete adorni, se questo farete, perché quanto vi ama la Madre del Cielo costaterete.

- **Giaculatoria.** Cuore di Maria, sii tu la mia guida. E così sia!

**19/10/81**

- **Preghiera per i seminaristi al SS. Sacramento:** “ Noi crediamo in Te, o Gesù Sacramentato. Accresci la nostra fede. Noi siamo attirati alla tua Reale Presenza Eucaristica. Fa che la nostra fede ci conduca alla speranza e abbiamo a raggiungere la tua infinita carità, così avremo la sicurezza che Tu ci sei nell’Eucarestia, a far a noi in terra d’esilio compagnia.

Allora stringici a Te in unione e in unità, perché sia viva la nostra fede, la speranza e la carità. Così il nostro amore verso di Te sempre più forte e sicuro sarà “.

Vedete, - Io corrisponderò – il mio Cuore per tutti voi spalancherò. Voi entrerete, e prigionieri del mio amore rimarrete.

- **L’impronta del 40:**  l’impronta deve essere l’impronta della continuazione e questo merita già da tutti l’ammirazione, perché con la grazia di Dio, dà sicurezza di continuazione: di trovarsi Sacerdos in Aeternum. E’ il retrocedere e andar per altre vie che si sta smarrire e si va a finire a mentire e sullo stradone di tradire.

- **19 ottobre:**  giudizio particolare ad Alceste. Oggi è quel giorno solenne che ho fatto il Giudizio Particolare ad Alceste, per farvi grandi voi nell’amore che vi sto portare, essendo Me Eucaristico che sto tutti giudicare al Giudizio Particolare. E’ la grandezza del sacerdote che sta celebrare. Pensa a questa cosa straordinaria e mai avvenuta che mette un punto pieno di bontà nella mia venuta.

- **Il Ritorno:** una cosa bella non voluta. Si sa che il Ritorno non è una cosa brutta, ma una cosa bella non voluta. Ecco quel che è capitato come modo di agire, perché è un fallimento: che è l’asino che vola.

- **Chi Mi ama deve questo capire:**  come Io voglio il sacerdote.

- **Giudizio Particolare ad Alceste:**  è quel giorno famoso che Alceste alle tre e tre quarti si recò all’Apidario e Mi ha visto Eucaristico a farle il Giudizio Particolare, per far valuta ancora a chi sta a celebrare, se son Io Eucaristico che sta giudicare. Solennità che mai fine avrà.

- **Del Ritorno non dire niente:** Dir niente a nessuno e far dell’amor che ti porto uso, perché alla Chiesa offesa le possono fare. Basta che Io stii permettere, le lascio fare un po’, perché non son venuto per castigare, ma per luce starle dare.

- **19 ottobre,**  importante per i sacerdoti. E’ il giorno che Mi son mostrato Eucaristico, per dire al ministro quanto è responsabile la sua personalità umana, unita alla mia personalità divina, se l’umanità deve trovarsi in Me e con Me viva.

- **Ottobre ottimo:** Ottobre, ho detto anche in principio che è ottimo, perché Io son ottimista per la mondial conquista. Dopo non prometto niente, ma per il Rosario ecc … vien sempre qual cosa di bello alla luce.

- **Tema:** Cercare e trovare Dio e il profitto che è ad averlo trovato. Per cercarMi bisogna conoscerMi, anche solo un poco. Per venire incontro a Me, bisogna aver virtù, coraggio e spirito di sacrificio, perché dopo, chi mi cerca e me trova, a quel che dico bisogna obbedire. Chi va in cerca di Me, Io gli potrei dire: “ cosa vuoi da Me? “ Ma poi mi risponderà: “ non lo so “. “ Cosa mai pretendi dal tuo Creatore, Redentore? Vuoi aiuto? Sarà da Me a te avuto. Cerchi grazie per convertirti e convertire? Sappi che apposta son stato venire. Volete luce? Io sono il Datore. Avete bisogno di conforto? Guardate che ve ne porgo, perché son vero Dio e vero Uomo. Volete rimanere al mio servizio per tutta la vita? Io vi rispondo: Così sia. Il sovrappiù vi starò dare se di buona volontà voi starete lavorare “.

- **Vivete la gioia di aver scritto**  il Ritmo del mio dire e così avete manifestato il mio Cognome: Bellezza dell’Infinito. Vivete di questo contento: di essere stati scelti, a far questo, dal Cuor Materno. La Vergine Maria vi sta reggere e proteggere.

- **Intenzione dell’Olocausto:**  che si abbia a comprendere che son Io che ho dato l’istruzione.

- **Istruire gli ignoranti,**  ammonire i peccatori, cancellare, dove si arriva, tutti gli errori.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, tu che tutti col tuo Cuore Materno vuoi salvare, fa che in questa salvezza delle anime con te abbia ad entrare. Così il mio apostolato sarà universale.

**19/10/81**

- **19 Ottobre.** Oggi è la ricorrenza di quel giorno solenne in cui nel 1948 ho fatto il giudizio particolare ad Alceste per far grandi voi nell’amore che vi porto, essendo Io Eucaristico che giudico tutti al giudizio particolare.

L’Eucarestia è la grandezza del sacerdote che celebra.

Pensa questa cosa straordinaria, mai avvenuta, che mette un punto supremo di bontà nella mia Venuta.

Come oggi il papà di Alceste è andato in Paradiso. Durante la Messa, all’offertorio, è avvenuta l’ultima purificazione ed all’elevazione del calice è salito in Paradiso. Era un sabato. La Madonna lo ha chiamato: “ Lanfranco, sei della mia stirpe: vieni in Paradiso!”.

La Madonna lo ha preferito a due sacerdoti che erano con lui. Essi dovevano purificarsi ancora per portare con sé la schiera del popolo. E’ stato un privilegio del sabato. Pensa: gli è stato condonato tutto! Ed è vero, perché sono Io che lo dico.

L’Ostia lo ha purificato e la luce del Sangue è andata su di lui.

Da quel momento Alceste non ha più sentito la spinta come prima a suffragare il papà.

- **Movimenti.** Tutti i movimenti sono rimasti sotto Comunione e Liberazione, un movimento politico: sono rimasti prigionieri, finchè l’ora di Dio fermerà tutto e si vedrà dove è la verità. Andrà tutto in confusione ancora di più finchè tutto si fermerà, perché senza di Me nulla si potrà.

Vespro e dottrina tutte le domeniche: a fare sempre la stessa cosa, senza cedere, si vince.

- **Preghiera al SS. Sacramento, per i seminaristi di p. Antonio.** Noi crediamo in Te, o Gesù Sacramentato: accresci la nostra fede! Noi siamo attirati alla tua reale presenza eucaristica: fa che la nostra fede ci conduca alla speranza e a raggiungere la tua infinita carità. Così avremo la sicurezza che Tu ci sei nell’Eucarestia a fare a noi, in terra d’esilio, compagnia.

Allora stringici a Te in unione e in unità, perché sia viva la nostra fede, la speranza, la carità. Così il nostro amore verso di Te sempre più forte e sicuro sarà.

E Gesù: “ Vedrete, Io corrisponderò, il mio Cuore per tutti voi spalancherò; voi entrerete e prigionieri del mio amore rimarrete.

- **Significato della fioritura del fiore di S. Giuseppe.** La fioritura del fiore di S. Giuseppe sul posto preciso dove è avvenuto il Ritorno, rappresenta gli otto sacramenti, cioè l’autorità, moltiplicata per tre, che la Chiesa possiede.

La fioritura sul luogo del Mistero è la completezza di ciò che ha fatto Cristo nella prima e nella seconda Venuta; il numero otto sono gli otto sacramenti: moltiplicati per tre, che sono i tre tempi, danno le ventiquattro ore del giorno, cioè l’autorità della Chiesa nelle ventiquattro ore del giorno, che vuol dire sempre.

Adesso l’autorità è cresciuta per la mia Venuta, nel dare un altro sacramento. Ora si trova al completo: non le manca più niente. Che sigilla tutto è la marca del mio Ritorno.

Il fiore di S. Giuseppe può sbocciare per il clima favorevole, ma indica anche che il tempo nella Chiesa è propizio.

- **La prima visione eucaristica del 19 ottobre svela il potere che il sacerdote ha avuto da Dio.** Sin dall’inizio ho detto che ottobre è ottimo, perché Io sono ottimista per la mondiale conquista. Dopo, non prometto niente, ma per il Rosario viene sempre alla luce qualche cosa di bello.

Tu, don Amintore, sei venuto qui il 19 ottobre. In questa data si ricorda quel giorno misterioso in cui ho mostrato che sono Io Eucaristico che fa il giudizio particolare, per far vedere al ministro chi mai lui è nel potere mio che gli ho dato, un potere sacerdotale divino. Quando il sacerdote dice al moribondo: “ Parti, anima cristiana “, ( espressione che si trovava nelle “ raccomandazioni dell’anima “ dei moribondi ), l’anima va presso il Signore, si presenta a Gesù Eucaristico.

La prima visione eucaristica fa capire che sono venuto non a distruggere il sacerdote, ma a consolarlo, perché sia felice nel poter di esercitare il suo ministero, sono venuto a svelare il potere che lui ha e quanto il suo Divin Maestro lo tiene atto al potere che gli ha dato.

- **Ai padri.** Vivete la gioia di avere scritto il ritmo del mio dire e così avete manifestato il mio cognome: Bellezza dell’Infinito. Vivete di questo contento: d’essere stati scelti a fare questo dal Cuore Materno.

La Vergine Maria vi regge e vi protegge.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Che si comprenda che sono Io che ho dato l’istruzione.

**23/10/81**

- **Padri:**  Siamo tutti fermi al disco, perché non si muove il Maestro Divino, però non sto oziare. In amore e in pace sto operare. Quando si ama e si vive in pace, l’amor mio sta trionfare. Non affliggetevi tanto perché non acconsento subito, ma ciò che chiedete e che desiderate tengo da conto. Al momento preciso il perché del ritardo ve ne renderò conto e dovete dire che son molto, molto buono.

- **Massima.** A riguardo della verità non c’è nessuno superiore o inferiore.

- **Apostolato:**  c’è più niente da fare. Non c’è né da mettere né da togliere. C’è dal Cuor di Cristo di cogliere. Vale anche per il Consiglio Presbiterale: si concluderà niente.

- **Per entrare nella sua Chiesa cosa occorre:** Gesù non dice il modo, ma dice che è indispensabile che Alceste sia ripristinata nella sua dignità di fedele appartenente alla Chiesa, riparando l’interdizione, altrimenti Cristo Ritornato non entra nella sua Chiesa. A dir che avverrà questo è un primo passo, perché una volta che Cristo è nella Chiesa, vuol dire anche che opera in essa con tutto quel che segue. Comunque il fatto che Gesù dice questa cosa, vuol dire che si realizzerà.

- **Ottobre ottimo per le conversioni:**  che la Madonna in questo mese faccia questa grazia di conversione, di emenda, raddrizzando le pianticelle storte sulla via della virtù e della rettitudine. Ecco un bisogno che urge. Altro che mettere l’apostolato tutto sulla via del divertimento, anche se ciò ( è lecito ), invece di richiamare al dovere e alla santità della vita.

**23/10/81**

- **Amore di Cristo ai sacerdoti.** State con Me! Guardate che sono l’Eterno e non mi sono assopito, ma sempre vivo mi trovo. Il mio amore passionale per il mio clero non diminuisce, ma dico: “ State attenti che Cristo Re non dorme, ma sempre ha davanti alla sua vista la vostra donazione, basta che in nessuna setta vi addormentiate.

Non è un amore di chi si ferma, si addormenta in una passione, ma è l’amore del Creatore e Redentore che mai cessa.

Unirsi a Me conta, se costa: Cristo non acconsente a nessuna mala voglia! “.

- **Consiglio ai sacerdoti riguardo all’amministrazione del Battesimo.** Siate semplici col popolo, dite: “ Se fate battezzare i figli, siate buoni cristiani! “.

Non fate diventare una questione l’amministrazione del Battesimo. E’ vero che, dopo il peccato di origine, non si ha nessun diritto di essere battezzati e il Battesimo è un dono. Ma come fa il popolo a capire queste cose? Dire che il Battesimo è un diritto di essere battezzati; lo si ha perché, di fatto, Gesù è venuto a redimere tutti e ha detto di battezzare tutti; inoltre il peccato d’origine non l’hanno commesso tutti, ma solo i progenitori. Non andate a dire al popolo: “ Non avete il diritto di far battezzare i figli! “.

Il mettere queste difficoltà è distruggere la mia religione. Ecco l’oscurità che avete e che dà pena al Pontefice e a tutti quelli che sono insieme con lui.

Chi c’è in mezzo a fare della religione di Cristo scempio?!

State sulla posizione di battezzare tutti e spronate tutti a far battezzare i figli.

- **Scena riguardante i movimenti e il Ritorno.** In una scena si illustra la fine dei movimenti.

Un cane e un gatto si morsicano reciprocamente la coda, cioè i movimenti non avranno più seguaci.

Il tutto è rappresentato nella caduta di quel palo, appoggiato all’albero della Chiesa, dal quale fingevano che uscisse il nuovo fusto.

Invece, nell’albero della Chiesa, il ramoscello che è spuntato è venuto dalla radice, dentro la Chiesa, ed ha raggiunto un’altezza tale che nessuno può andargli contro.

Nessuno può dire né di si né di no. Si tratta di una Cosa dentro la Chiesa, si tratta del Fondatore della Chiesa: Colui che è ritornato è Colui che ha fondato.

Nessuno può troncare, nessuno può tagliare, nessun uomo né movimento può presentarsi a dire: “ Sono io stesso Cristo “, perché c’è la Chiesa mistica Sposa di Cristo, che Cristo ha fondato, alla quale potere in Cielo e in terra ha dato.

-  **Ai sacerdoti.** Voi amate Me si o no? Amate le persone e non passate oltre, al Cristo in grembo alla SS. Madre, e poi nel sepolcro, nell’umiltà, perché in questo la vita e la resurrezione è avvenuta? Ecco l’autentica figura di Cristo Ritornato!

Se si va avanti ancora a dire: “ Mi piace la tale “. Io dico: “ Chi vi deve piacere, se non la legge di Dio, presentata ora nel Ritorno da Cristo che è resurrectio et vita? “.

La simpatia sia tutta per la Vergine Maria, la Madre mia e di voi tutti sacerdoti, per far che sia nell’umiltà e nella potenza mia una vita che mai terminerà nella generazione presente e in quella che continuerà.

- **Scacciato il maligno dal Lapidario.** In una Comunione si dice che il demonio è scacciato dal Lapidario così che non possa più entrare. Vuol dire: che il demonio non possa più fare ingresso a confondere all’apice dell’amore, a far diventare dubbio ciò che sanno che è giusto.

- **Ciò che occorre perché Cristo entri nella sua Chiesa.** Vediamo che si trovino in un fastidio tale da dover dire: “ Non sappiamo più come fare! “; e così abbiano a mollare.

Non è castigo: è ancora un po’ di penitenza.

E’ indispensabile che Alceste sia ripristinata nella sua dignità di fedele appartenente alla Chiesa, riparando l’interdizione, altrimenti Cristo non entra nella sua Chiesa. Il fatto che Io dica questa cosa, vuol dire che si realizzerà. Questo è un primo passo perché, una volta che Cristo è nella Chiesa, opera in essa con tutto quello che segue.

- **Significato del fiore di S. Giuseppe sul posto dove è avvenuto il Mistero.** Padre Carlo vuole che sia riconosciuto il Mistero del Ritorno. Il fiore si S. Giuseppe, sbocciato, ha questo significato: è segnale della verginità e purità del sacerdote, per cui si mette in posizione di fare la pace con Cristo Ritornato.

Se i sacerdoti capiscono che Io sono ritornato e sono in mezzo a loro, subito arrivano la luce e l’aiuto, perché viene tolto l’ostacolo di non volere che sia venuto. Spegnere il mio Ritorno e quello che ho detto è dare morte alla verità. Per questo non sanno più che cosa devono insegnare e da dove devono incominciare. E’ una penitenza per prepararsi a cose sublimi.

- **A don Amintore.** Presto vedrai la messe e l’uva matura, cioè la scoperta di Cristo Ritornato che consacra, ( dico ottobre, perché è il tempo in cui ha consacrato Anselmo). Presto: vuol dire che è incominciato. Non è che sia veduto, ma è sicuro che ciò che è incominciato sarà scoperto. Certo che ottobre ha in sé qualcosa di bello, perché in ottobre ha celebrato Anselmo, qui, sul posto ove sono tornato, all’eremo. Ho celebrato la prima volta sotto l’ulivo, dato da Me per miracolo: l’ulivo voleva dire che aveva l’autorità di farlo, che era consacrato e poteva celebrare.

- **Ai padri.** Stiamo tutti fermi al disco, perché non si muove il Maestro Divino. Però non sto ad oziare: in pace ed amore sto operare. Quando si ama e si vive in pace, l’amore mio sta trionfare. Non affliggetevi tanto perché non acconsento subito, ma ciò che tenete e desiderate tengo da conto. Al momento preciso vi renderò conto del perché del ritardo: dovrete dire che sono molto e molto buono. Bisogna che si accorgano che sono soli. Non posso Io andare in coda. Sarebbe come se ad uno che è caduto si mettesse un peso sopra: è meglio lasciarlo libero e che si ingegni a reggersi in piedi.

- **Cronaca.** Canteranno i galli i fatti sbagli e quelli che hanno sbagliato andranno a nascondersi, perché tutto viene svelato. ( I galli sono quelli che osservano gli sbagli degli altri, così le cose diventano pubbliche ).

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre, Tu che sei calata al Lapidario, adombrata della SS. Trinità, miracoli di conversioni dà.

**27/10/81**

- **P. Antonio:**  Che il Santo del tuo nome ti faccia forte e contento, perché di gioire per il mio Ritorno è giunto il tempo.

- **Giaculatoria:**  Sacerdote Madre, Tu che sei calata all’Apidario adombrata dalla SS. Trinità, miracoli di conversione dà.

- **Ai Padri:**  tranquillità, apostolato, perché le anime stiano a ritornare di nuovo a Dio. Il resto penso Io.

- **Intenzione dell’Olocausto:** Che sia vista da tutti la mia bontà e che questo ottobre i popoli abbiano speranza di salvezza nella Regina Sacerdote del S. Rosario. Chi prega si salva.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre del nostro Dio, tienimi sempre a Te vicino. Fa che mai da Te mi stia allontanare, o dolce, o cara nostra Madre.

**27/10/81**

- **Fotografia del tempo presente.** I progenitori, quando hanno compiuto la disobbedienza per superbia, appena li ho chiamati, ( prima Adamo e poi Eva ), si sono pentiti.

Dopo averli perdonati tutti e due, ho detto: “ Se così per voi è ed è stato, andate e moltiplicatevi, ma morirete! “. E così, sul globo degli animali dove erano stati portati, si sono trovati in fondo con questo globo che girava a spirale.

Quando da Messia, nel morire e nel risorgere, ho fondato la mia Chiesa, ( già le famiglie c’erano ), ho dato i sacramenti e ho adornato il ministero sacerdotale con la verginità, partendo dalla Madre mia, per adornare la Chiesa mia. I religiosi e le religiose hanno fondato questo stuolo ad abbellire la Chiesa mia, per tracciare la via ad ogni famiglia per arrivare a santità, nel proprio stato, col sacramento del matrimonio.

Ecco l’autorità della Chiesa mia nel battezzare, nel celebrare, nell’assolvere e nell’insegnare!

Quando Io son tornato, questo insegnamento era già un po’ scosso per la guerra fratricida. Così nel mio Ritorno fui visto come un intruso. E così il popolo, in basso nei costumi, tendeva a far sì che Io non entrassi nel mondo. Così senza di Me sono restati, il male si è moltiplicato, il popolo del suo Dio si è scordato e il clero si è scompaginato.

Questa è la fotografia del tempo presente, di cui ogni creatura risente. Ecco perché occorreva che la Chiesa sapesse che sono tornato e che ho istituito l’ottavo sacramento, per diventare una rocca tale che nessuno la può abbattere.

Chi può accomodare questa situazione? Bisogna tendere alla santità e stare al proprio posto, che la Madre mia il suo aiuto dà.

Anche gli apostoli hanno potuto celebrare quando è avvenuta la Pentecoste, prima no. Così l’ottavo sacramento si userà dopo che Cristo se ne sarà andato.

Bisogna richiamare il clero al suo posto, col rinnovo del segno, per fare che si raduni il gregge e che le famiglie siano, per il sacramento del matrimonio, alla Chiesa soggette.

- **Cristo aiuta la Chiesa dall’alto.** A Me rincresce molto che consacrino diaconi sposati, ma non li posso aiutare: voglio che si rendano conto che sono soli.

Io non sono diviso dal mio clero: mi ha rifiutato e perciò Io son rimasto fuori, però vado in alto a celebrare e la luce dall’alto gli do.

Non si può attaccare in basso, perché sarei un’altra Chiesa che danneggia la Fondazione col sacramento nuovo che ho dato, che non funziona finchè Io non lo avrò dato alla Fondazione.

Bisogna che prima me ne vada, perché scenda quella Pentecoste per poter realizzare lo scopo del Ritorno. In pace ed amore questo bisogna costatare.

Intanto c’è da soffrire, c’è da offrire la propria vita per la Chiesa, perché il Ritorno è una Cosa difficile, che non si può dire, anche se si accenna a qualche cosa.

Essendo un’Opera divina, compiuta nella mia Venuta, per ciò che ho dato bisogna aspettare l’ora di Dio, attendere che entri il chiaro nella Chiesa. Non mancherò, perché mancare di parola Cristo non può. Non c’è nessuna premura.

Essendo un’Opera mia, mai in terra d’esilio la sofferenza mancherà, perché si è in viaggio per l’eternità.

- **Agli scrivani.** Chi è fortunato e sa che parlo, ne abbia a caro di sapere che lo amo in modo particolare.

- **Gesù dolce Giudice e Tecnico.** Non vado Io ad offendere, ma neanche a picchiare alla porta del cuore di nessuno, se non in alto a adombrare i sacerdoti della luce mia divina: “ Sei di Me o contro di Me? “. Non incolpo neanche nessuno: ognuno sa se mi serve sì o no. Sono un Dolce Giudice, ma da Tecnico noto su quel taccuino, ( che non è il libro della vita ), perché sono molto indulgente. Nel Ritorno non accuso nessuno: soltanto mi sono appartato perché il clero non mi ha accettato. Non tolgo neppure l’autorità al clero: è il clero che l’ha buttata via! Col restauro gliela ridò.

- **Ai padri.** Tranquillità e apostolato perché le anime siano di Dio o ritornino di nuovo a Dio. Al resto penso Io!

- **Giaculatoria.** Sacerdote Madre del nostro Dio, tienimi a Te sempre vicino. Fa che mai da Te mi abbia ad allontanare, o dolce e cara nostra Madre.

- **Festa di tutti i santi.** Sono compresi anche quelli della famiglia. Che immensità dell’amore di Dio nel manifestare la santità di chi ci è stato vicino! Protettori che si hanno in Cielo e che ad ognuno fanno strada di santità per raggiungere il premio.

**3/11/81**

- **Due scettri al Papa.** Il Papa ha lo scettro del comando che il Divin Artefice ha dato a lui come Pontefice; adesso ha anche il potere di Re d’Israele, che ha la Madre di Dio Sacerdote. Lei da gloriosa lo passa al Papa perché insieme abbiano a cooperare per l’evangelizzazione mondiale.

A Pietro tre volte ho detto: Pasci!

Pasci i miei agnelli = i sacerdoti.

Pasci le mie pecorelle = i fedeli.

Pasci i miei agnelli = tutte le genti.

- **Intenzione dell’Olocausto.** Per tutti i defunti della famiglia verginea.

- **A Piera.** Tu leggi e fai sentire la tua voce al sacerdote perché hai scritto, ma vedono il mio viso, non di te che hai letto e neanche dello Strumento che ho adoperato. Ognuno sappia questo, se deve avere timor santo, perché non avvenga come in principio che credevano che fosse un municipio ( = cose umane )

Se Io comunico Alceste, vuol dire che non le do nessuna facoltà, tanto meno a nessun’altra persona, qualunque opera faccia. Io sono venuto per la Chiesa mia e per il ministro mio. Non c’è da affidare a questi o a quelli il compito di fare cose che Dio non ha loro affidato. Perché qui è un Mistero, non è una veggenza, e ognuno a quello che è si attenga, perché Io sono venuto per la Chiesa mia e per il ministro che vuole essere, per il restauro, del suo Cristo.

- **Regalo al vescovo di Como.** Pazienza illimitata, una virtù che lo farà diventare santo. I vescovi sono sul seggio del comando; gli altri, ( i teologi ), dicono: “ Ascoltate noi! “.

Hanno una bella virtù a sopportare, essendo intelligenti e capendo!

Ecco cosa hanno guadagnato ad essermi Io appartato!

Ci sono delle teste maligne che confondono la filosofia con la bugia e confondono tutto. Questo è il frutto d’essere andati contro Cristo Venuto. Vogliono sapere quello che Io dico per prendere la misura, per farmela finire e per fare a proprio modo. Tirerò giù loro il caschetto dicendo: “ Bravi, bravi, fate pure così “; per fargliela finire.

Io, invece di presentare il bene, cito il male perché che rovina è il male che si fa, credendo che Dio lasci fare.

- **Ecumenismo.** Com’è avvenuto al tempo di Pio XII, quando hanno cercato di fargli togliere il celibato sacerdotale, ma non hanno potuto, così è ora.

Siano chiusi all’istante gli uffici, in Roma, in Vaticano, dell’unione delle chiesa, che c’è il Pontefice e chi è con lui per questa distinzione e unione.

Anche il figliol prodigo è tornato alla casa del padre che era alla soglia ad aspettarlo, ma nessuno è andato a rincorrerlo intanto che era fuggiasco.

Solo Eva, la madre dei viventi, ha rincorso Caino, senza raggiungerlo, se non quando cadde ammalato.

Così sarà di chi vorrà venire alla religione di Cristo: non per la complicità di idee, ma per la volontà di conoscere Dio e la verità il popolo al suo Dio si unirà.

La fratellanza è un conto, non farsi dispetti è un altro, tenere ferme le proprie idee è un’altra cosa ancora.

Così tutte le carte dei dossier dei veggenti saranno bruciate.

Come si può fare a fermare Dio, Colui che ha la Personalità divina, che guida il mondo e lo fa continuare? Che cosa vanno a fare? Teste senza sale!

E’ inutile venire qui a vedere se Io cammino ancora o se sto fermo, che Dio è sopra tutto e tutti.

Altro che andare a vedere se ho disfatto il Mistero! In eterno rimane. Sarebbe come disfare il Mistero dell’Incarnazione.

Miserabile è chi vuole spiegare un Mistero con la scienza profana, non avendo la fede in Dio che può fare tutto ciò che vuole.

- **Battezzare tutti.** Anche se i genitori sono sposati solo civilmente, è bene battezzare i loro bambini, perché in questo modo anche i genitori sono legati alla Chiesa e domani possono ritornare alla vita buona e sposarsi.

- **Agli scrivani.** Ecco che, invece di pagarvi per il martirio di sangue, vi pagherò per il martirio d’amore di volermi far conoscere, mentre gli altri non capiscono, per fare che la svolta per il terzo tempo sia portentosa, proprio per il mio Ritorno.

- **Gli scrivani chiedono di essere liberati dalla concupiscenza della carne, degli occhi e dalla superbia della vita.**

E’ una cosa necessaria e giusta, perché Io sono venuto ad offrire il mio amore, non la frusta, come ho fatto con i profanatori del tempio.

Don Amintore: “ Allora, Gesù, ce lo dai questo dono? “.

E Gesù: “ Occorre la grazia. A chiederla, ve la darò e dal mondo vi solleverò “.

- **Ai padri.** Da oggi un calendario nuovo: mi mostro molto e molto buono.

- **Per molti e per tutti.** “ Per molti “: quelli che capiranno la Redenzione; che soffrivano per poterla espandere a tutti; martiri, vergini ecc. che hanno sofferto, perché la Redenzione arrivasse a tutti i fratelli. Ma non si poteva finchè fossi arrivato Io a dire per “ omnes “.

Io sono morto per tutti, ma l’applicazione della Redenzione a tutti avviene perché Io compio l’Olocausto.

Siccome la Madonna battezza tutti in fin di vita, ecco che un giorno anche quelli delle altre religioni saranno tutti convertiti, perché Cristo applica la Redenzione a tutti. Poi c’è tutto il lavorio da fare … Come potrebbe fare il ministro a bruciare tutto il male? E’ Cristo che fa questo con il suo Olocausto. Il sacerdote celebra il Sacrificio; Cristo adombra con il suo Olocausto il Sacrificio.

- **Giaculatoria.** Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, Maestra di santità, dà a Me il tuo spirito di santità.

- **Per i padri.** Siate gelosi della paternità spirituale; continuate a fare del bene a tutti, perché al trapasso è il bene fatto che segue, le opere buone; tutto il resto rimane. E, nel fare il bene, mettete la retta intenzione, tanto se le cose vanno come si vuole, come se no, perché si è pagati per la retta intenzione. Non conta se è piccola o grande l’azione, è l’amore alle anime che conta, specie per chi ha il segno sacerdotale.

Preghiera al SS. Sacramento per i seminaristi

Noi crediamo in Te, Gesù Sacramentato.

Accresci la nostra fede.

Noi siamo attirati

alla tua Reale Presenza Eucaristica.

Fa che la nostra fede

ci conduca alla speranza

e abbiamo a raggiungere

la tua infinita Carità;

così avremo la sicurezza

che Tu ci sei, nell’Eucarestia,

a fare a noi,

 in terra d’esilio, compagnia.

Allora stringici a Te, in unione

e in unità,

perché sia viva la nostra fede,

la speranza e la carità.

Così il nostro amore, verso di Te,

sempre più forte e sicuro sarà.

“ Vedete, - Io corrisponderò –

Il mio Cuore

per tutti voi spalancherò!

Voi entrerete,

e prigionieri del mio amore rimarrete! “

**3/11/81**

- **Leggo ( Don Amintore )una Comunione che non ha fatto leggere alle figliole. E’ riservata al clero;** è per il clero: ed è il resurrectio et vita, per l’autorità che è finita!

- **Pasci i miei agnelli:** i sacerdoti.

 **Pasci le mie pecorelle:** i fedeli.

 **Pasci i miei agnelli:** tutte le genti.

Il Papa ha lo scettro del comando che il Divin Artefice ha dato a lui da pontefice; e adesso ha il potere di Re d’Israele, che ha la Madre Vergine Sacerdote: glielo passa da gloriosa al Papa, perché insieme abbiano a cooperare per l’evangelizzazione mondiale.

- **Saluto:** Ti ho visto e ti ho conosciuto, perché mai la tua fisionomia ho scordato. Sia così per te il mio volto da Ritornato

- **Vi darò gli angeli** che vi scopriranno che qui siete stati.

- **Intenzione dell’Olocausto:** per tutti i defunti della famiglia verginea, per riparare.

- **La mamma della Piera** credeva di avere dei lumi per dirigere le figliole; ma chi è vergine è di Cristo, non è sottomesso alla mamma!

- **Delle fatiche dei Santi e morti:** Sarai pagato, se vuoi essere tutto del tuo Gesù, senza considerarlo, anche se hai sofferto e tribolato. Il tuo Cristo non è un ingrato.

- **Buon pranzo:** La mia vita divina a voi rendo, perché apposta dal ciel dopo l’Olocausto scendo. Molta luce a te rendo. Questa luce è di dolore a non poter dire, ma molte colpe staran coprire. Il buon appetito a te, ministro mio: per te mi fermo in terra d’esilio e vivo; per il ministro e per niente altro!

- **Potrebbe succedere che non si può comandare;** ma non si deve approvare ciò che è male, neanche col presenziare al male degli altri.

- **Situazione:** oggi è cambiato in un modo tale, che non c’è più nessuno che ha nella testa sale!

- **Ove è scoperto l’errore,** si capirà quando spunta il sole, perché, nel vedere, sparirà la confusione!

- **A scrivere quel che dico,** si rimane dentro. A sentirlo soltanto, si può anche dubitare. E’ per quello che gli altri dicono: “ cosa contate su?! “ E se è un po’ che non si scrive, si perde questa luce, che Lui dà a quel che dice!

Chi ha creduto in principio, crede ancora; ma dopo c’è stata la lotta, e mettono dei punti esclamativi. E Io dico: sono tra voi, tra i vivi.

- **Quelli del terrestre** non lo sanno che ci sono degli uomini, tra gli animali, qui.

- **Chi va a giocare al pallone,** sta fuori e si allontana dalla parrocchia; chi va a pescare o uccellare, è più una cosa innocente.

- **Fa capo il mio Ritorno con la mia celebrazione;**  è qui dove tutto il mondo deve stare in attenzione. Compio l’Olocausto e così adorno il sacrificio del ministro con la mia celebrazione di vitalità eternale. Così la Chiesa mia diventa gloriosa, perché il suo Sposo, che è Cristo, questo potere nuovo a Lei dona. Qual è questo potere? Di capacità, quando saprà che son tornato e quello che ho operato, che tutto a lei sarà consegnato, allora tutto il mondo sarà evangelizzato, con facilità, per il potere che Cristo Re a lei dà ( noi saremo pagati nella svolta, che è più penitenziale ).

- **Come è capitato al tempo di Pio XII,** quando han cercato di far togliere il celibato dei preti al Papa, ma non han potuto, così è ora. Siano chiusi all’istante gli uffici in Roma, in Vaticano, dell’unione delle Chiese, perché l’ufficio non c’entra e neanche le carte. C’è il Pontefice e chi è per lui in questa distinzione e unione. Perché anche il figliol prodigo **è tornato**  alla casa del padre, sia pur che il padre era ad aspettarlo alla soglia e festeggiarlo; ma nessuno è andato a percorrerlo, intanto che era fuggiasco. Fu solo Eva, la madre dei viventi, che percorreva Caino, senza agguantarlo, finchè cadde ammalato e l’ha raggiunto. Così sarà per chi alla religione di Cristo venir vorrà: è la volontà, non è la complicità di idee; ma è con la conoscenza di Dio e con la verità che il popolo al suo Dio si unirà. La fratellanza è un conto, non farsi dispetti è un altro, tener ferme le proprie opinioni è un'altra cosa ancora.

- **Miserabile chi vuol spiegare un mistero** con la scienza profana e il non aver fede! Dio può fare tutto ciò che vuole.

- **Regina del SS. Sacramento e Madre dei Sacerdoti:** La Madre mia è al centro dell’Eucarestia, ma prima ancora ora è la Madre dei figli primi, i sacerdoti, perché son loro che stan consacrare e per la lor santificazione sta cooperare, finchè venga realizzato che il ministro nel momento che dice le parole della consacrazione sia veramente Alter Cristus in sostanza e in santità. Lei stessa, che è Sacerdote ed Altare, perché ha portato Cristo, così è centrifica del SS. Sacramento dell’Altare.

Maria, mare di amore per tutti gli uomini, specie per i peccatori, inizia Lei il 3° tempo, proprio perché è del SS. Sacramento al centro. E’ Lei la Madre del Redentore e la Corredentrice, è Lei l’Ausiliatrice. Ecco la Regina del SS. Sacramento, per cui il ministro deve a Lei appoggiarsi, per trovarsi degno di far Cristo. Siccome Cristo tramite il suo fiat è venuto al mondo, così nella SS. Eucarestia regna Maria.

Lei avvolgerà il ministro con la sua stola che porta ai lombi e gli aiuti, che gli porgerà, saranno pronti, perché il sacerdote si trovi degno del ministero a lui affidato; ed è per quello che la Chiesa l’ha fatta sua Madre e Lei ha accettato, e così ora nel 3° tempo incomincia il trionfo del suo Cuore Immacolato. La Madonna deve essere invocata dal peccatore che stenta ad emendarsi, da chi va alla confessione per aver il dolore dei propri falli e così ricevere l’assoluzione. Lei deve accompagnare chi si va a comunicare, per mettere Lei ciò che gli manca al comunicando. Ecco la Madre universale di tutti i viventi. E come Lei è appresso alla Chiesa, che l’ha voluta, così la può avere al suo fianco, perché Lei è la regina del SS. Sacramento, a dispensare a tutti i favori, a consolar ognuno dei propri dolori. Gli angeli e i santi le fanno da corona; e Lei l’amor di Dio, a chi lo chiede, dona.

- **Chi vede la Madonna che è creatura,**  non ha più dubbi di fede.

- **P. Mario**  ( gli ho chiesto: basta insegnare cose profane! ): Tenga fisso questo desiderio, che lo pagherò, anche se subito l’esito non vedrà.

- **Il comando all’uomo:** L’uomo nella sua famiglia, nella podestà sua del matrimonio, di cui però di come agirà dovrà rendere conto a Dio e in confessione al Sacerdote, che fa le veci di Dio, per aver l’indirizzo come agire. Ecco la preparazione che deve avere il sacerdote per dirigere gli altri. E perché abbia tutta questa grazia, occorre che sia un tralcio della Chiesa attaccato al Papa. Sono lumi che vengono per dirigere l’uomo sia nella predicazione sia in confessione. E che attinge tutto da Dio è nel consacrare e nell’offrire Gesù Eucaristico. Ecco il perché il comando all’uomo nel suo modo, nel posto che si trova, in dimensione del proprio stato e della propria condizione.

E così il sacerdote, su ciò che Dio comanda, consiglia ed impone al cristiano. Oggi il mondo è diverso: c’è il padrone, farà anche le cose che non vanno; ecco che l’operaio vuol essere come il padrone e comandare e il padrone vuol trattare l’operaio come schiavo.

Ecco che il ministro deve essere tutto di Cristo, affrontando il mondo nel 3° tempo, facendo vedere in pratica che è solo e tutto di Dio. Così crescerà il rispetto e l’autorità che ha, al proprio posto! Ecco che tendono a metterlo dentro in cose materiali e confondere tutto e tutti.

- **Agli scrivani:** Ecco che, invece di pagarvi per il martirio di sangue, vi pagherò per il martirio di amore a volermi farmi conoscere e gli altri a non capire, per far che la svolta per il 3° tempo sia potentosa proprio per il mio Ritorno.

- **I vescovi:** stanno vivere la croce che portano sul petto e vengono trafitti al cuore perché gli altri le hanno rapito il comando. Sentono la responsabilità del popolo, che hanno in consegna, non vedono nessun profitto perché la confusione regna.

- **Scrivani** ( liberati dalle concupiscenze ): E’ una cosa necessaria e giusta perché Io son venuto ad offrire il mio amore, non la frusta come ho fatto coi profanatori del tempio.

Allora, Gesù, ce la dai? D’accordo! Occorre la grazia. A chiederla, ve la darò e dal mondo vi solleverò!

- **Le vergini nel 3° tempo:** Conla Preghiera e nascondimento sarà fecondo il vivere e l’operato, se al proprio io si darà il bando, da che a lei non ho dato il comando. Nel 3° tempo la vergine avrà più tanta luce e sarà, dopo la Pentecoste, di consiglio ai segnati di allora, non di voi, aiutandosi vicendevolmente, senza trovarsi insieme, a stare in alto. Non è una luce d’ora, perché possa fare degli sbagli a domandare alle donne. Il ministro deve avere la luce di come le deve adoperare le vergini, sempre in sottomissione, non nella direzione.

- **Che può farsi comandare dalle donne è chi è innamorato:** il marito che crede di comandare ed è comandato. Il sacerdote e le vergini sono un’altra cosa!

- **Il Ritorno è una cosa di consolazione**, ma è di responsabilità.

- **P. Mario** ( benedizione alle corone senza crocifisso ): Io ci metterò su un X ( dieci romano ), assicurando così, perché ha nome Mario, che la Madonna la benedirà, anche se nel gaudio è a fianco alla Chiesa di Cristo. Ho fatto per onorare il Cuore della Madre Immacolato.

- **Dirai ai Padri:** da oggi un calendario nuovo: mi mostro molto e molto buono!

- **“ per molti! “:** sono quelli che capivano la redenzione e che soffrivano per poterla spandere a tutti ( martiri, vergini ecc … ). Quello che han sofferto l’hanno fatto per far che arrivasse la redenzione a tutti i fratelli. Ma non si poteva, finchè arrivassi Io a dire “ per Omnes “, a tutti, nel compiere Io l’Olocausto.

- **Giaculatoria:** Cuore Immacolato di Maria Sacerdote, Maestra di santità, dà a me il tuo spirito di bontà.

- **Ai Padri:**  Essere gelosi della paternità spirituale; e a far del bene a tutti star continuare, perché al trapasso son le opere buone e il bene fatto che segue. Tutto il resto rimane. E nel fare il bene, mettere la retta intenzione, tanto se le cose vanno, come se non ne vien tanto, che mica sempre, perché si è pagati della retta intenzione; non conta se è piccola o grande l’azione. E’ l’amore alle anime che sta contare, specie per chi ha il segno sacerdotale.

**6/11/81**

- **Saluto:** Tu solo sei con Me; guarda che Cristo traditore non è. State al vostro posto tutti, che vedrete della redenzione i frutti.

- **Adamo non avrebbe ceduto al demonio nella tentazione,** perché ha avuto il comando diretto da Dio; invece, per amore di Eva, la sorella, ha ceduto a lei, che aveva ascoltato il demonio. Eva, otto giorni, ( un’epoca ), a far su questioni con il demonio. Eva non ha creduto ad Adamo, che aveva avuto il comando da Dio e ha creduto al serpente. A sua volta Adamo ha creduto ad Eva, e per essa al serpente.

- **Figli di Dio alla creazione e col battesimo:**  esser figli di Dio al momento della creazione, i nostri progenitori, è identico a dopo la redenzione col battesimo, solo che nel paradiso terrestre non erano ancora confermati in grazia, perché dovevano essere messi in prova. Ora, già redenti, si è ancora messi in prova in terra d’esilio.

- **Ringraziatemi se è tutto rotto,**  perché ciò che teneva era tutto sbagliato; è il suo bello, se vedono! E’ tutto nuovo, perché ho fabbricato un altro globo. Più tanta preghiera, anche per il popolo che non ha tempo e non prega: questo occorre! Siccome il sacerdote dà la giovinezza a Dio, giovane sempre rimane. Lui dia a Dio il suo mattino, perché il popolo non rimanga privo della grazia di Dio. Pregare per chi non prega e, ancor prima, pregare per trovarsi sempre in unione con Dio e alla sua divina presenza. I lumi verranno senza pensarci tanto, se in tanti questo faranno.

- **Vedremo Gesù quando Lui andrà via!**

**- Ai Padri:**  Di me siete diventati i primi parenti. Siate lieti e contenti.

- **Scrivani:** voi state con Me Eucaristico e con la sapienza che ho dato, che vi assicuro che siete uniti a Me Ritornato. Finito! Ho finito, per ricominciare quando un’altra volta ci starem trovare.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, fa che io ti abbia ad amare come tu mi ami. Salva gli uomini più traviati.

- **Il martirio d’amore fa diventare santi,**  perché si patisce per l’amore di Dio che non è corrisposto, e questo ha tanto merito.

- **Attentato al Papa, come quello di S. Carlo, uguale il motivo:**  Il Papa ha ricordato il fatto di S. Carlo, che hanno tentato di ucciderlo per la riforma e l’ha applicato a se … L’attentato è per la stessa ragione. Conclude Gesù, per sollevare: chi vive bene, vive in pace. Tutto il resto Io lo sto fare.

- **L’attentatore, al Papa, l’ha fatto per odio bestiale.** Sono capaci! I mandanti, invece, per odio alla Chiesa. Ce la farò pagare. Questo dice Gesù. Per l’attentatore conterò tanto l’ignoranza. Ora digiuna perché nessuno lo difende; ma chi va a difendere una tale persona dà dentro. Il Papa ha i lumi per capire il perché gli hanno fatto quell’attentato e non può dirlo. Sofferenza morale; e in più, il veder nullo il suo insegnamento. E’ un bel patire, un annullamento!

- **Intenzione dell’Olocausto:**  è perché i morti diventino vivi e non siano della luce mia privi. I morti sono quelli che non sanno il Ritorno.

- **L’ora di Dio potrebbe anche esser già venuta,** più è per chi non l’ha veduta. Il lavorio e il frutto: la salvezza universale.

- **L’altar del sacrificio è pronto,**  la vittima è il male. Io col mio amor tutto starò bruciare. Ecco che il vostro lavorio sarà pagato, perché avverrà la salvezza universale.

- **Il peccato di origine è stata una mancanza di fede, non di carità.**  Ecco perché nel Battesimo vengono infuse fede, speranza e carità. Adamo sapeva anche della caduta degli Angeli.

- **Pomeriggio:** L’abominazione della desolazione entrata nel tempio, è il segno della fine. La profanazione degli altari!

Le Comunioni però sono tutte sulla linea dell’aspettativa del restauro.

- **La penitenza attuale vale per saltar via il purgatorio,**  perché è vero amor di Dio il martirio d’amore.

- **E’ tanta la rovina;**  33 anni senza di Me. Allora badare a fare il proprio dovere giorno per giorno e fidarsi di Dio.

- **Eva è morta a Roma,**  presente Adamo, alle Tre Fontane, quando era venuta insieme con lui, come faceva tutti gli anni, per ringraziare il Signore del perdono dato in questo posto a Caino, per aver ucciso Abele. E’ avvenuto un tuono in quella circostanza e una luce forte, che dava sicurezza del perdono. Adamo è tornato solo, come era solo quando è stato creato, ed è morto al Calvario di Gerusalemme. Caino è morto al calvario di Bienno, esattamente dove adesso c’è la statua di Gesù morto.

- **Il Prete che si è sposato è la rovina della mia Chiesa,**  se non fossi tornato più; il mondo si è secolarizzato e non crede più a Cristo e all’autorità che ho dato. A non dar più permessi, la Chiesa rifiorirà con fiori nuovi e darà frutto.

- **La croce greca al polso della mano di Gesù.** La croce greca è l’orario, così quel che ho fatto fa capire che è Lui che è Ritornato e che è venuto per la Riconsacrazione del segno per il tempo nuovo.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, fa che io ti abbia ad amare come Tu mi ami. Salva gli uomini più traviati.

- **Scrivani:** voi siete con Me Eucaristico e con la Sapienza che ho dato, che vi assicura che siete uniti a Me Ritornato.

- **Finito.** Ho finito per ricominciare quando un’altra volta ci starem trovare.

**9/11/81**

- **Saluto:** profittatevi della mia misericordia e per il mio Ritorno; con gli angeli e coi santi date onore e gloria. Vi voglio bruciare tutti d’amore per Me, al posto voi di bruciare Me, come Savonarola, che non si può, e danneggiare dell’ira mia tutto il genere umano!

- **Che grazie devo dare?** Smettetela e siate dietro la mia sequela, perché vi amo e non c’è niente che avvelena! La Madre, ( in questo che Io gridi col clero ), tollera; ma che non abbia Io a far niente al mio clero: la Madonna non vuole che Gesù castighi il clero! Non aver paura di Me; che è la giustizia divina che si tramuta in bontà e verità.

- **Buon pranzo:** tutta l’umanità aspetta la mia bontà. E Io dico a te che già mi conosci: dimmi quel che nel tuo cuore dal tuo Cristo vuoi! E Io: che sii presto riconosciuto! ( Mi associo anch’io! )

- **A P. Mario** ( per il mal di gola ): far bollire la malva e berla; e fare i gargarismi.

- **Il Ritorno non è una rivelazione;** è Cristo Ritornato che dice quello che le pare e piace, come quando ci son stato la prima volta!

- **Il nuovo fusto che è spuntato, nuovo,** per poter essere riconosciuto deve dar il frutto: il frutto consiste nel restauro del clero.

- **Le tentazioni si vincono** con la preghiera e la mortificazione.

- **Se il sacerdote meditasse qual mai è e se la vergine donata pensasse che è di Dio in eterno,** per questo non occorre più meditare i novissimi, perché di già avrebbero trapassato la morte e si troverebbero col cuore e la mente già in seno a Dio.

- **La Bernardetta andava per legna,**  era povera, ma era intelligente. Oggi mettono la povertà della persona come mancanza di intelligenza. La ricchezza in chi l’ama impoverisce la virtù; mentre chi accetta la povertà e si accontenta del proprio stato, ha già trapassato qualunque scienziato, perché già gode la vita in Dio.

- **Il miracolo più grande che ho fatto dopo la mia venuta è a fermarmi dopo i 33 anni,** per cui ognuno non deve mai disperare, ma aver speranza. E’ segno che cose belle voglio fare; del resto me ne sarei stato andare. Non guardo al merito, ma quanto le anime mi son state costare e quanto l’uomo sto amare.

- **Tieni presente questo,**  che anche questa mattina l’Angelo Sacario suonava l’arpa, il Canadese del mistero cantava e Cristo Re santi sacerdoti e vergini resuscitava. Intanto che la natura si spoglia, la Chiesa di Cristo deve rinvigorire e diventar primaverile.

- **Terrestrali gli scrivani:**  significa trovarsi in posizione di non poter più Me offendere; uguali a quelli confermati in grazia, che ho procreato e si trovano sul terrestre. Fanno i lor doveri e pregano con canti e suoni per gli abitanti d’esilio. Tanto più i ministri quanto bene staran fare, essendo ministri di Dio e trovandosi confermati in grazia, a quelli del terrestre uguali.

- **A P. Mario:** se ha qualche cosa da soffrire per la voce, dì che questo dica: “ perché sia conosciuta la tua voce! “ Chissà che avvenga insieme la sua e la mia. Ce lo dica in preghiera anche alla Immacolata Sacerdote, Calata all’Apidario, che farà molto e molto guadagno.

- **Ai Padri:** lavorate con gioia e contenti per il bene delle anime; così vi procurate in eterno contento, quando con Me vi troverete in eterno.

- **Alle vergini:**  abbellire il mio Cuore con opere buone, ed Io le farò prigioniere del mio amore.

- **Dopo i 33 anni,** è iniziato un tempo nuovo per il Ritorno; e anche per Alceste che si sente finita. Ci sto per fini altissimi.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, fa che io sia invaso del tuo amore e che a tutti ne abbia a dare, per poter così il tuo Cristo sempre più servire ed amare.

- **La mia volontà vale più di tutto;** e si esprime secondo i propri doveri, che si hanno da fare. Adesso ci sarebbe questo, come invocazione, da dire: “ sia fatta, Gesù, la tua volontà in tutte le cose “.

- **Per gli Apostoli era amarmi nel soffrire,**  ora è amarmi nel starmi servire; servire a pro delle anime. Abbondo nell’amore perché non mi vedete e così vi rinforzate nella fede. Chiedete che i parrocchiani crescano nella fede, questo chiedere è già fedeltà.

- **Ditemi un grazie,**  che per comando della Madre mia mi fermo un momento di più del tempo stabilito, per essere di appoggio e di onore e gloria al ministro!

- **P. Mario:** voce fioca: alla 3° volta rimedio!

Gesù Ritornato Celebrante Operante Maestro Divino

**17/11/81**

- **Sia maledetto da Dio chi rovina l’operaio,** cioè sia l’opera loro finita! La maledizione non va sulle persone, ma sulle opere!

- **Casa della vigna:** vuol dire “ della vista di Cristo nella sua Chiesa “.

- **Intenzione dell’Olocausto:** dica il ministro: “ voglio trovarmi con Te in unione, ecco perché con te sto celebrare e Tu a tutti starai pensare ” .

- **Il 14/11/81:** La Madonna ha schiacciato col calcagno la testa del serpente infernale!

- **Cronaca:** 3 frutti maturati sulla pianta della Chiesa sul terrestre e scendono verso terra d’esilio e son visti da quelli penitenti, da chi è dotato della verga settiformale.

- **Buon pranzo:** La conclusione è che ti amo e sarai amato, perché dei raggi del mio Cuore la Madre mia vuol che tu sia adombrato, per dar rimostranza a tutto il clero sia diocesano sia religioso, quanto il mio Cuore li ama e li ha amati. Noi insiem siam coniugati.

- **Guarda che la verità** è segnale di autorità!

- **Padri:** stiano pur esaminare il fior, desiderando che sii conosciuto, che il frutto della pianta della Chiesa sta per essere veduto.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, tu che sei la Sposa dello Spirito Santo, fa che la Chiesa riconosca che il tuo Divin Figlio è Ritornato. In anticipo ti ringraziamo.

- **Ti metto dentro nell’Arca dell’Alleanza,** perché a quello che opero io nessuno può fare istanza. Tutti gireranno intorno; solo te con chi c’è dentro starà seduto, perché è il tuo Divin Maestro che così ha voluto. Si entra nella modalità che Cristo ha operato, insieme con l’autorità che là ho collocato.

- **P. Mario:** Maria di Vertova non è quella del 1600; Maria Rimoldi di Vertova è viva ancora ed è stata quella che ha indicato a Don Luigi Piantoni, di venire a Bienno a sentire Gesù; il qual doveva venire a Bienno e invece poi è morto nel 1967. Ecco perché sono messi assieme su una barchetta dei veggenti nella scena del lago di Lovere.

- **P. Mario:** Il lavoro. E’ la santità che l’uomo deve portare nei suoi doveri: il lavoro è un dovere. Accettato questo, che è la condanna che Dio ha dato, molto merito ha l’uomo. Chi lavora fa per essere pagato, se vuol mangiare e mantenere la famiglia. Bisogna mettere un’altra cosa tra mezzo: lavoro per la volontà di Dio, sicuro che nel lavoro guadagno anche il paradiso. E la retta intenzione. Chi poi lavora per amor di Dio ha trino merito, anche se la fatica è poca, ma la persona dà quel che può dare, che non può far di più: Dio ne tiene conto.

- **P. Mario:** la proprietà: è un dovere averla, quando se l’ha di buon acquisto. Così è ciò che ha la Chiesa nei lasciti ecc ….

Ritenere con bontà, con semplicità e anche con carità. E’ anche un dovere ritenere quello che è stato lasciato alla Chiesa, perché chi l’ha donato era per garantire al sacerdote che viva dell’altare e di quelle sostanze, quando non avesse l’elemosina della Messa.

- **Scrivani:** fatevi vostro questo: cercate e otterrete, picchiate e vi sarà aperto. Il mio aiuto per voi sarà.

- **Padri:** Vi dico di star uniti nella preghiera e nella speranza, che l’aiuto vi passerà la Sacerdote Mamma. Calmi e tranquilli devono stare; e per ciò che Io ho detto non starsi disturbare, che penso Io che son l’Uomo-Dio.

- **Giaculatoria:** Sacerdote Madre, io giuro fedeltà al tuo Cristo e tu dà la forza a me di trovarmi degno di essere gemello di Cristo Re.

Risposta alla telefonata: dell’8/12/81: si chiedeva di essere terre strali.

- **Voi non mi avete visto,** ma vicino a voi mi trovo!

L’amore che vi porto sostituisce il dire.

**8/12/ 1981**

-  **Festa dell’Immacolata** ( per telefono ): L’amor che vi porto, sostituisce il dire.

Non Mi avete visto, ma vicino a voi Mi trovo

- **Natale 1981.** ( per telefono ) Vi compenso delle vostre fatiche coi palpiti del mio Cuore.